L.300
ANNO V - N. 29 - 18 LUGLIO 1976
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

IL CATALOGO DEI MANGIANASTRI pag. 49-52

IL LETTORE IN FIERA

CERCANO AMICI STRANIERI

Vuol corrispondere con ragazzi/e di tutto il mondo in italiano. **Benedetta Lignani Marchesani, corso V. Emanuele 4 - Città di Castello.**

Cerca amici francesi e tedeschi con cui corrispondere nella lingua madre. **Claudia Schlegel, via F. Milani 4 - 40135 Bologna.**

In italiano e inglese vuol corrispondere con ragazzi/e di tutto il mondo **Cristina Fanara, via Saccano is. 260 - 98100 Messina.**

LETTERE DA TUTTO IL MONDO

Raymond Gatt, «Casa Gatt», Capuchines Road - Kalkara (Malta) corrisponderebbe in italiano con ragazzi/e di tutto il mondo.

La 15enne **Lena Hillström, Drejarq. 15 - S - 80229 Garle - Svezia** corrisponderebbe con amici italiani, preferibilmente romagnoli.

Due 14enni cercano amici italiani. **Lena Wilkström, Centralgatan 13B - 82500 Iggesund (Svezia) e Anna-Lena Bergsten, Smedvägen 5 - 582500 Iggesund (Svezia).**

Ha 17 anni e corrisponderebbe con coetanei di sport, musica, moda. **Lena Bosell, Strindbergsgatan, 7 - 75421 Uppsala - Svezia.**

In inglese vuol corrispondere con coetanei italiani la 13enne **Marie Hakulinen, Fölvägen, 16 - S - 17539 Jarfalla (Svezia).**

Sport, musica, animali sono gli interessi della 15enne **Sender Miss Osterberg, Eddarvägen, 7 - 77300 Fagersta - Svezia.** Scrivetele in inglese o tedesco.

Ulrika Westberg, Skidbacken, 64 - 17245 Sundbyberg - Svezia cerca corrispondenti 14enni in inglese o svedese.

FRANCOBOLLI

Compro, cerco, scambio monete. **Carlo Marinelli, via De Rosa, 13, 86035 Larino.**

LIBRI, GIORNALI, RIVISTE

Vendo Gialli per Ragazzi a metà prezzo. **Flavia Ceccarelli, viale Etiopia 10 - Roma.**

A concittadini vendo Gialli per Ragazzi e Urania. **Marco Mariani, piazza Cantore 3 - Milano.**

Autosprint '73 acquisterebbe **Stefano Fabbri, via Ortigara 15/A - Ferrara.**

Tutti i numeri Intrepido 1974-1975 vende **Michele Monaco, traversa Maresca 7 - 80058 Torre Annunziata.**

Gialli per ragazzi e 45 giri vari vende a concittadini **Marco Mariani, piazza Cantore 3 - Milano.**

A concittadini vende raccolta quasi completa di Gialli per Ragazzi **Gianluca Ferioli, via Gioco del Pallone 11 - 44100 Ferrara.**

Numeri vari di Zagor, Comandante Mark e Mister No vende a concittadini **Pietro Lo Schiavo, via Valparaiso 18, - 20144 Milano.**

Cerca CdR n. 36 e 37 1975 **Donatella Abiguente, salita Cacciottoli 7 - 80100 Napoli.**

Lanciostory dal n. 1 al 27 vende **Gabriele Leccioli, via Vibò 55 - 10147 Torino.**

Annate '68, '69, '70, '71 del CdR e '73, '74 del CdP incomplete vende oltre a Piccolo chimico mai usato, **Massimo Galli, via Stoppani 25 - 20030 Bovisio.**

Vende annate CdR '74 e '75 complete **Claudio Beccio, via Papa Giovanni XXIII 36 - Ivrea.**

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Non creare degli schemi troppo duri, saresti infelice.

TORO *21/IV-20/V*
Non puoi accusare nessuno di quello che ti accade.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Certe esperienze sono negative solo in apparenza.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Chiarisci subito il tuo punto di vista, andrà meglio.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Perdura il senso di malessere che ti dà la solitudine.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Esplosione inconsueta di sentimenti per nuovi incontri.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Non perdere la fiducia appena recuperata con volontà.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Finalmente stai per prendere la grande decisione.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Cadono alcune illusioni, ma rimane qualcosa di vero.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Fai cadere troppo dall'alto i tuoi finti sacrifici.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Riservati qualche momento di libertà, ti serviranno.

PESCI *20/II-20/III*
Non lasciarti coinvolgere da amici troppo faciloni.

A cura di LIA CANTONI

ALTAI & JONSON

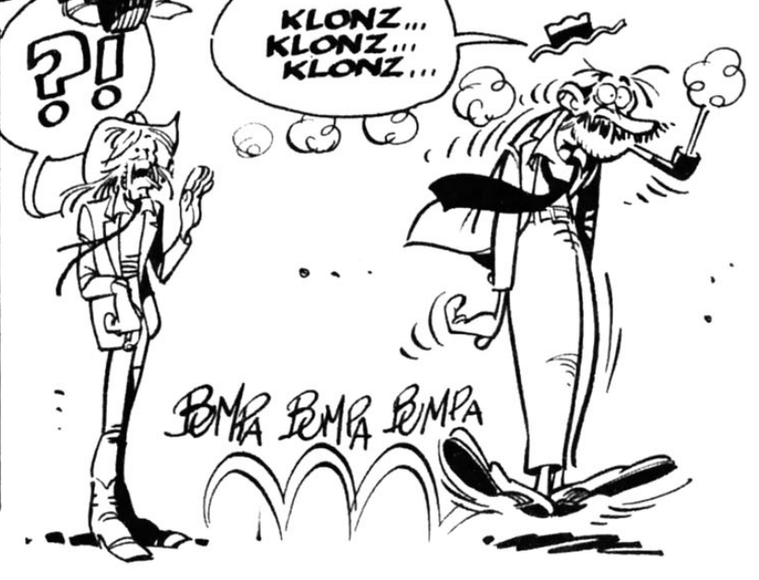
KLONZ

Testo di SCLAVI
Disegni di CAVAZZANO

KLONZ

...KLONZ?... MA CHE DIAVOLO SIGNIFICA?.. COSA STA SUCCEDENDO?...
KLONZ

EH.M... SCUSATE, AMICO, SAPRESTE DIRMI COSA...


?!
KLONZ... KLONZ... KLONZ...
BUMPA BUMPA BUMPA

IO NON CAPISCO... E' UNA SPECIE DI INCUBO...
HAI VISTO, ROSARIO? LA GRANDE CIUDAD (1).
CHILLA NON E' BBUONA.
YEAH (2).
(1) CITTA'.
(2) KLONZ?
BAH. VUOLGA VUOLGA.
EHI! E' ORVILLE! NON SONO MAI STATO COSI' FELICE DI VEDERE QUEL DEFICIENTE. LUI CI SPIEGHERA'... ORVILLE!
KLONZ... KLONZ KLONZ... KLONZ... KLONZ KLONZ...
YEAH. GUARDA UN PO' LA'...
FERMATI IMMEDIATAMENTE, PEZZO DI KLONZ! E SPIEGAMI COSA VUOL DIRE DEFICIENTE!... EHM, CIOE', VOLEVO DIRE... PEZZO DI DEFICIENTE, SPIEGAMI COSA VUOL DIRE KL...

APRITE!
VOGLIAMO IL KLONZ!
PAGHIAMO QUALSIASI CIFRA! DATECI UN KLONZ!
KLONZ! KLONZ!
O.K., A QUESTO PUNTO ANCHE I PIU' IDIOTI TRA VOI (C'E' QUALCUNO CHE SI CHIAMA ORVILLE?) AVRANNO CAPITO CHE LA BUONA VECCHIA SAN FRANCISCO E' IN PREDA ALLA PSICOSI... SI DIREBBE QUASI CHE UNA MENTE PERVERSA ABBIA FATTO IL LAVAGGIO DEL CERVELLO ALL'INTERA CITTA'...
HAI VISTO, ROSARIO? LOS AMERICANOS.
CHILLI NON SO' BBUONI!
INDIETRO! STATE INDIETRO! ACCIDENTI! LO VOLETE CAPIRE CHE QUI NON CI SONO KLONZ?
FARO' UN RAPPORTO IN TRIPLICE COPIA. CON QUANTE KAPPA SI SCRIVE KLONZ?
INCREDIBILE... INCREDIBILE... PERCHE' NON SONO RIMASTO NEL TEXAS? NEL TEXAS NON SUCCEDONO COSE DEL GENERE.
YEAH. (1).
(1) KLONZ.
CIAO, SAM. ANCHE TU VUOI IL KLONZ?
BUUUF (1)!
(1) NON AVRESTI UN OSSO?
E' FINITA... POVERA SAN FRANCISCO, IN FONDO NON ERA UNA BRUTTA CITTA', A PARTE IL TENENTE KENNAN...
YEAH. SAI CHE FACCIAMO ADESSO? ANDIAMO ALL'AGENZIA CHE HA MESSO IN PIEDI LA CAMPAGNA DEL **KLONZ**, CI FACCIAMO DIRE CHI L'HA COMMISSIONATA E GLI DIAMO UN **KLONZ** SUL NASO.
INFATTI...
ASSOLUTAMENTE NO, SIGNOVI. E' CONTVO OGNI ETICA PVOFESSIONALE VIFEVIVE AD ESTVANEI (PEV GIUNTA DALL'ASPETTO OLTVEMODO LOSCO) IL NOME DI UN NOSTVO CLIENTE. E OVA SE VOLETE ESSEVE COSI' GENTILI DA USCIVE...
LAVAGERVELLI S.p.A.

TUMP CRAK BUNG ECCETERA ECCETERA

LAVACERVELLI S.p.A.

SENZ'ALTVO, SIGNOVI. IL NOME DEL NOSTVO CLIENTE SI TVOVA NEL QUAVTO SCHEDAVIO, ALLA LETTEVA C. LI' I SIGNOVI POTVANNO TVOVAVE TUTTE LE INFOVMAZIONI DI CUI I SIGNOVI HANNO BISOGNO. SE I SIGNOVI DESIDEVANO ANCHE UN TE', UN CAFFE' O UN LIQUOVINO POSSO OVDINAVGLIELO. I SIGNOVI NON DEVONO FAVE COMPLIMENTI.

C... ECCOLO...

LETTERA C. QUESTO MI RICORDA QUALCOSA, E A VOI? NO? ALLORA NON AVETE LETTO I NUMERI 3 E 14 DEL C.d.R., SE NO SAPRESTE CHE C'E' UN SOLO CATTIVISSIMO IL CUI NOME COMINCIA PER C....

J. CAESAR, IL GANGSTER PIU' CATTIVO DI SAN FRANCISCO E DINTORNI!

IN PUGNO! HO L'INTERA CITTA' IN PUGNO!

'FFETTIVAMENTE.

PERO' IO NON HO MICA CAPITO TANTO DEL NOSTRO PIANO, 'FFETTIVAMENTE.

PERCHE' NON SEI CATTIVO COME ME. E' DIABOLICAMENTE SEMPLICE: HO INVASO SAN FRANCISCO DI "KLONZ"! C'E' KLONZ DAPPERTUTTO, I GIORNALI SCRIVONO KLONZ A LETTERE CUBITALI, LA TELEVISIONE RIPETE KLONZ IN CONTINUAZIONE, PERFINO AL TELEGIORNALE LA PAROLA D'ORDINE E' KLONZ. A QUESTO PUNTO...

...A QUESTO PUNTO MI BASTERA' IMMETTERE SUL MERCATO UN QUALSIASI PRODOTTO E CHIAMARLO KLONZ PER VENDERNE MILIONI DI ESEMPLARI, MILIARDI DI ESEMPLARI! COSTRUIRO' IL PIU' GRANDE IMPERO ECONOMICO DEGLI STATES! FORD (QUELLO DELLE AUTO NON IL NOSTRO AMATO PRESIDENTE) SARA' UN MENDICANTE AL MIO CONFRONTO!... J. CAESAR, IMPERATORE DI SAN FRANCISCO (1)!

(1) E POI DEL MONDO, NATURALMENTE!

(1) MAI SENTITO PARLARE DEL WATERGATE? DUE UOMINI HANNO SCONFITTO IL PRESIDENTE.

HAI VISTO, ROSARIO? UNA LUUUUNGA FILA DI AMERICANOS.
CHILLI NON SO' BBUONI.
POCO DOPO...
EHM, CAPO..!FFETTIVAMENTE HO L'IMPRESSIONE CHE LE COSE NON VADANO PER IL VERSO GIUSTO...
NON CHIAMARMI CAPO! CHIAMAMI CESARE!
KLONZ!
MA...MA...NON SONO LE IDI DI MARZO.
'FFETTIVAMENTE.
NELL'ANTICHITA' QUANDO TUTTO ERA PERDUTO IL PADRONE SI FACEVA UCCIDERE DAL PROPRIO SERVO, MA IO SOFFRO DI STOMACO, POTREBBE FARMI MALE. QUINDI TAGLIAMO LA CORDA!
'FFETTIVAMENTE.

FORTE L'IDEA DEL PASSAGGIO SEGRETO, CAPO.
NON CHIAMARMI CAPO, CHIAMAMI...
KLONZ
KLONZ
... CESARE ...
'FFETTIVAMENTE.
O.K., SAN FRANCISCO E' TORNATA LA BUONA VECCHIA SAN FRANCISCO DI UNA VOLTA. PURTROPPO PERO', ALTAI & JONSON HANNO VINTO UNA BATTAGLIA NON LA GUERRA...
CHILLO NON E' BBUONO.
FINE
KLUNZ! COMPRATE KLUNZ! KLUNZ!
FINE

CALCIO CURIOSITÀ

LE OLIMPIADI DEL CALCIO

Continua la sintesi dei 15 tornei di calcio delle Olimpiadi moderne.

BERLINO, 1936: ITALIA. Tocca agli azzurri la vittoria in una Olimpiade isolata dalle vicende drammatiche. Ed è una conferma della supremazia del calcio italiano campione del mondo. Dedichiamo a questa edizione tutta la seconda puntata.

RISULTATI DEGLI OTTAVI: Norvegia-Turchia 4-0; Germania-Lussemburgo 9-0; Giappone-Svezia 3-2; Austria-Egitto 3-1; Perù-Finlandia 7-3; Gran Bretagna-Cina 2-0; Polonia-Ungheria 3-0; Italia-Stati Uniti 1-0 (gol di Frossi).

RISULTATI DEI QUARTI: Norvegia-Germania 2-0; Polonia-Gran Bretagna 5-4; Perù-Austria 4-2 (ma l'Austria passa il turno per il ritiro del Perù); Italia-Giappone 8-0 (4 gol di Biagi, 3 di Frossi, 1 di Cappelli).

SEMIFINALI: Austria-Polonia 3-1; Italia-Norvegia 2-1 dopo i t.s. (gol di Negro, Brustad, Frossi). Norvegia-Polonia: 3-2 (per il terzo posto).
Ed eccoci in cronaca diretta per la finalissima tra Italia e Austria. Il primo tempo si conclude 0-0. Al rientro in campo gli azzurri vanno in gol al 25°: un'azione in tandem di Gabriotti e Bertoni I, tiro di questi, respinta del portiere, intervento di Frossi e rete. Al 35° gol degli austriaci dopo un forcing rabbioso: 1-1, e così al 90°.
Tempi supplementari: dopo solo due minuti Bertoni I «finta» per Frossi ed è gol: 2-1! La vittoria è nostra.
La nazionale olimpionica era composta da «studenti» tutti esordienti in maglia azzurra: Venturini, Foni, Rava, Baldo, Piccini, Locatelli, Frossi, Marchini, Scarabello (Bertoni I), Biagi, Cappelli (Negro, Gabriotti). Gli olimpionici Foni, Rava, Locatelli faranno poi parte della squadra azzurra che nel 1938 riconquisterà la Coppa del Mondo.

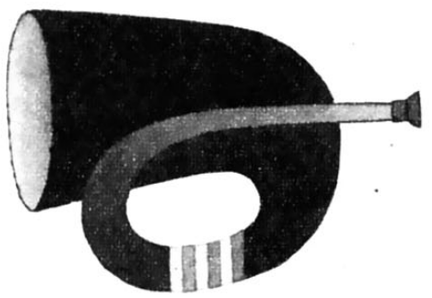
(continua)

Domenica del Corriere

da questo numero

REGALA "OLIMPIOPOLI"

il gioco delle olimpiadi



LA POSTA, RAGAZZI!

IL CURIOSO AUT AUT DI UNA MAMMA

Forse il mio caso le sembrerà particolare, ma stia ad ascoltarmi lo stesso: oggi mia madre mi ha detto: «Stammi a sentire, so che vuoi la moto (ho 14 anni) però se vuoi che la comperi devi aumentare di cinque chili perché pesi solo 35 kg!». Le sembra una cosa giusta questa? Per me è la cosa più insulsa che abbia mai sentito. Ma si rende conto: io dovrei aumentare cinque chili per avere la moto, ma almeno mi avesse chiesto di superare gli esami... (Alessandro, Albisola Superiore).

Effettivamente, caro Alessandro, l'aut aut che ti ha posto tua madre è un tantino, come dire, bizzarro. Ma non me la prenderei poi così tanto. Tu affermi che avresti preferito che ti avesse chiesto l'impegno di superare gli esami; ebbene, se tua madre non lo ha fatto vuol dire che è sicura che tu sarai promosso o che, tutto sommato, preferisce un figlio sano e robusto ad un figlio promosso. Certo, è un'imposizione forse non troppo coerente, ma è pur sempre dettata da un interesse assoluto nei tuoi riguardi. Sai cosa ti suggerisco? Convinci i tuoi a farti visitare da un medico: se anche lui ti assicura che i tuoi 35 kg sono pochini, dai, sotto con i carboidrati e gli zuccheri: acquisterai, insieme, maggiore salute, la moto e la tranquillità familiare. Se invece il dottore diagnosticherà che vai bene così secco, tua madre non potrà più protestare per la tua magrezza...

PERCHE' GLI «SCOUT» SONO SPESSO PRESI IN GIRO?

Da circa un anno sono entrata in uno dei tanti reparti A.G.S.C.I. (Associazione Guide Scout Cattolici Italiani) e devo dire che mi sono trovata subito bene. Il fatto è che però quando i miei amici e i compagni di scuola hanno saputo che ero una scout è iniziata la festa! Hanno cominciato a dire che gli scout sono ragazzi stupidi in divisa (io non mi ritengo tale), che le loro uscite fanno pena, ecc. ecc. Insomma 99 persone su 100 hanno un'idea sbagliata dello scoutismo, che io trovo invece un'esperienza bella e utile. P.S. E' estate, mi conviene diventare socia del Club? (Marta, Milano)

La prima cosa da consigliarti è questa: non preoccuparti del giudizio degli altri. Se ti comportassi in modo strano, se dessi fastidio ai vicini di casa tenendo il giradischi troppo alto e scendendo le scale come una disperata, avresti ragione di sentirti in colpa. Ma tu ti limiti a fare parte di un'associazione giovanile vecchia e gloriosa, dunque non ascoltare il coro dei maligni. Sì, lo capisco, veder passare per le strade gli scout così compresi nel loro ruolo può anche suscitare nelle persone superficiali qualche reazione non precisamente favorevole. I più sono portati a vedere quei ragazzi e quelle ragazze con sacchi da montagna berrettini e bandierina come dei personaggi pateticamente anacronistici in una società che consuma troppo in fretta le sue mode e i suoi riti. Ma ognuno è, deve essere libero di fare, educatamente, ciò che vuole. A te fa piacere essere nelle file dell'A.G.S.C.I.? Restaci, e tappati le orecchie così non sentirai più nessun commento sgradevole. Auguri, perciò, e cerca di trarre dall'esperienza il meglio che essa, con la sua vita comunitaria e all'aria aperta, tende a offrirti. Ah, dimenticavo l'altro tuo problema: puoi iscriverti quando vuoi, diamine. Anche d'estate il Club del «Corriere dei Ragazzi» fa faville!

TUTTA UNA CLASSE IN DIFESA D'UNA ELEFANTESSA

Siamo ragazzi della V C e della V A della scuola elementare di Monte di Procida (Na). Abbiamo letto tempo fa di quella elefantessa del circo di Moira Orfei, condannata prima a morte, per avere ucciso due persone, per legittima difesa, e poi «graziata», per merito anche dell'ente per la Protezione degli animali. Noi ragazzi siamo d'accordo sul fatto che l'elefantessa dovesse essere allontanata dal circo, ma non ci sembra giusto che sia stata rinchiusa in un recinto dello «Zoo Safari» di Fasano di

L'astuto Ulisse di Carnevali

Puglia. Perché non è stata messa insieme agli altri elefanti? Non vi sembra che così possa impazzire? Non si potrebbe portarla nel suo ambiente naturale?

Comprendo tutte le vostre apprensioni sulla sorte dell'elefantessa, sono abbastanza contrario a certi «zoo-safari» che stanno sorgendo in più parti d'Italia, perché li considero, appunto, «innaturali», però trovo che, per quel povero pachiderma, si sia trovata una soluzione. Non sarà l'optimum, certamente, ma almeno si è riusciti a non farla abbattere. Sì, sarebbe auspicabile che Moowgli (è questo il kiplinghiano nome dell'ex attrazione del circo Orfei) potesse circolare nel parco insieme agli altri animali, ma se si è deciso di tenerla, in qualche modo, segregata ci saranno delle buone ragioni. Può darsi che, curata dai veterinari, Moowgli diventi più socievole. Per accertarmi di come stavano realmente le cose comunque ho telefonato a Fasano; mi hanno assicurato che Moowgli sta bene.

UN'ARTE DIFFICILE: QUELLA DI FARE I REGALI

Sono una lettrice di 11 anni e vorrei che mi consigliaste cosa regalare a mia madre e a mio fratello di 14 anni. Un'altra domanda: mi piace moltissimo leggere libri d'avventura, ma ora vorrei iniziare a leggere romanzi piuttosto calmi e adatti ad una ragazza. (Antonella, Roma)

Ahi, ahi, Antonella, se non sai che cosa regalare a tua mamma e a tuo fratello vuol dire che non li conosci bene, che non hai dimestichezza con loro. E' possibile? Io non credo proprio; ho paura soltanto che tu sia un po' pigrotta, e voglia farti consigliare qualcosa per non darti la pena di pensare ad un regalo. Già, perché fare un bel regalo non è facile. Non bastano i soldi, anzi direi che non sono per nulla necessari. A volte basta una sciocchezza, una cosina da poche decine di lire per far contenta una persona. Di solito il regalo bello è quello più inaspettato e al tempo stesso più «normale». Io non conosco i tuoi familiari e non potrei che suggerirti regali generici. Guardati attorno, «studia» tua mamma e tuo fratello, non tarderai a scoprire ciò che interessa maggiormente loro. Sarebbe sciocco che io ti suggerissi un paio di orecchini da grandi magazzini o un disco pop se, rispettivamente tua madre odiasse i fronzoli di poco prezzo e tuo fratello la musica in genere... Quanto alla tua seconda richiesta posso consigliarti di leggere «Alice nel Paese delle meraviglie», «Tre uomini in barca» e «Quando Hitler rubò il coniglio rosa»: i primi due li puoi trovare in varie edizioni economiche, il terzo nella BUR dei ragazzi.

LA MUSICA DEVE ESSERE «SOCIALE», O NO?

Voglio con questa lettera rispondere a Enrico di Pesaro (CdR. n. 23). Vorrei dirgli che anche la musica classica rispecchia, in me, le inquietudini, le velleità, le aspirazioni della vita. Vedi, il discorso è un altro, e cioè che non conta tanto il tipo di musica da ascoltare, ma il carattere e il sentimento che la persona ha racchiuso dentro di sé, e che lo porterà ad ascoltare un certo tipo di musica. E poi un'altra cosa che riscontro negli amatori di musica pop è che fanno entrare la politica in qualsiasi canzone (vedi Venditti, Guccini, ecc.). La musica deve essere «musica», non pagliacciate, o prese in giro o rivendicazioni sociali. La musica pop piace anche a me, come piace anche la folk e il jazz, la lirica e il rock, e in particolare la musica classica. Sai invece quale tipo di canzone non mi piace? La musica in cui dentro c'è politica o partiti. I confini tra una musica e l'altra li ha creati l'uomo; la musica è tutta uguale, con gli stessi pari diritti. Ad Enrico sembrano stupide le canzoncine della Berti o della Mina (in realtà lo sono), bene, Enrico qui dimostra che non rispetta la musica e che ha davanti un paraocchi che lo indirizza soltanto verso la musica pop, anche perché se dice in giro che va matto per la «Traviata» o per Beethoven o per la Nuova Compagnia di Canto Popolare verrà considerato come un mostro sacro o un matto. La musica non deve essere «sociale» ma «personale» perché ognuno ha un carattere diverso. (Mario, Sarteano)

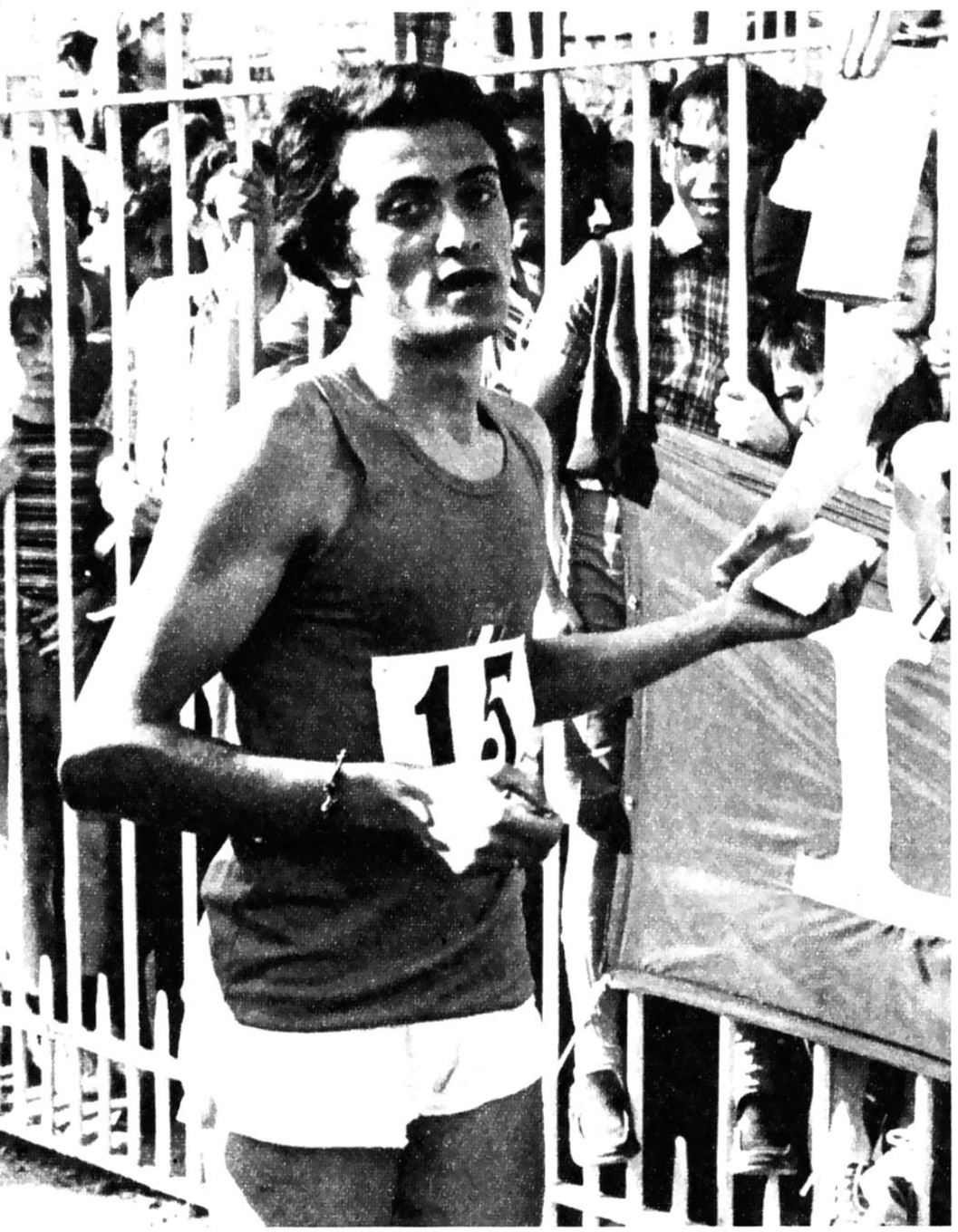
Bene, dunque; la discussione è aperta. Per te la musica non deve essere «sociale», per altri sì. Chi ha ragione? Scrivetemelo. Io non ho alcuna intenzione di influenzare chi risponderà, però, però... debbo dirti che non hai posto correttamente il problema: un conto è ficcare la politica a tutti i costi in una canzonetta, un conto è dare alla musica contenuti «diversi», cioè anche politici e sociali. Direi che qualunque tipo di musica è, in un certo senso, «sociale». Basterebbe pensare alle opere di Verdi che, oggi, sono viste soltanto come spettacolo e come cultura e che, nell'Ottocento, avevano un loro preciso valore politico. Ma che dico? Il coro «Va pensiero» resta ancora la bandiera d'ogni popolo oppresso. Non vi sembra? Ma a voi la parola!

Lupo Alberto di Silver

SCRIVETE AL CAMPIONE

RISPONDE MENNEA

a cura di NINO OPPIO



Pietro Mennea mentre rilascia autografi ai suoi ammiratori. Il giovane atleta di Barletta, che ha attraversato ultimamente una crisi di sconforto, sta ora velocemente recuperando e, sebbene non abbia ancora raggiunto la sua forma migliore, è certo che parteciperà alle Olimpiadi di Montreal, gareggiando nei 200 metri.

Per un Mennea uscito dalla crisi di sconforto, le domande dei ragazzi sono state (me lo ha confessato lui stesso) un tonico eccezionale. Sapere di essere seguito, ammirato, imitato dai giovanissimi che cercano di affermarsi nella difficile pratica dell'atletica leggera, lo ha persino convinto a continuare sulla strada che avrebbe voluto abbandonare. La chiacchierata è stata anche più lunga di quanto avrebbero richiesto gli «interrogativi» proposti dai nostri lettori. Ecco comunque le sue risposte.

Sono un tuo tifoso e vorrei sapere dove, come e quanto ti alleni. *(Luca Vitale, Milano)*

— In trasferta mi alleno sulle piste della località in cui mi trovo; più spesso tuttavia sono a Formia al centro sportivo dove ci sono impianti eccellenti. Lavoro ogni giorno per almeno quattro ore. Durante l'inverno, cioè quando l'attività agonistica è ridotta, arrivo anche a nove sedute la settimana. L'atletica è uno sport che richiede molti sacrifici.

Noto che ti preoccupi sempre di dimostrare al sovietico Borzov che gli sei amico. Cerchi di farti fotografare quando gli stringi la mano. Ti chiedo il perché. *(Francesca Venturi, Milano)*

— Non c'è un perché: apprezzo Borzov per ciò che sa ottenere nello sport. Il fatto che ci siano molte fotografie in cui io gli stringo la mano è dovuto non all'amicizia, ma alla richiesta degli stessi fotografi che ci aspettano oltre il tra-

guardo. Lui arriva primo e io — quando ci riesco — secondo, cosicché siamo sempre vicini. Pronti a posare, e anche, da parte mia, a congratularmi con il vincitore.

Come, quando e perché hai cominciato la tua carriera? *(Daniele Ghezzi, Carnate Milanese)*

— A scuola, durante le medie superiori: avevo 16 anni. Io preferivo giocare al calcio, ma c'era un mio compagno che mi batteva sempre in velocità. Così sono nate le sfide; spalla a spalla ho cominciato a trovare il modo per impormi. Da qui è nata la passione per le corse. Forse sarebbe stato meglio andare avanti a tirar calci al pallone. Sarei diventato, magari, una buona ala destra. Certamente molto veloce...

Ho 14 anni e sono iscritto a un centro di atletica leggera. Credo di avere raggiunto ottimi risultati negli 80 metri (a proposito qual è il tuo tempo su questa distanza?). Non so, tuttavia, se ho l'età per continuare in questa specialità. Tu che ne dici? *(Learco Galli, Milano)*

— Sei fortunato: hai cominciato all'età giusta, quindi farai bene a continuare. Dapprincipio soffrirai, ma poi le soddisfazioni non mancheranno. Per il mio tempo sugli 80 metri, non ho un riferimento preciso. Mi alleno sui 50 e sui 150 e non partecipo a gare di 80, appunto.

Pensi di riuscire a correre i 100 metri in 9 secondi e 9 e i 200 in 19 secondi e 9? *(Michele Mannipieri, Pisa)*

— E' quello che ho sempre sperato di tutto cuore. Adesso, però, le faccende non è che vadano troppo bene. Lo so, la speranza è l'ultima a morire. Forse potrebbe anche essere stata salutare la crisi che è passata. Ci proverò, magari alle Olimpiadi stesse, dove ci saranno tutti i campioni più grossi.

E' vero che a Montreal, per le Olimpiadi, sceglierai di gareggiare nei 100 metri e nei 400? Perché non ti impegni nei 200 in cui vai meglio? *(Federica Cittoni, Roma)*

Non è vero: mai ho affermato che parteciperò alla gara dei 400. Sicuri sono i 200, in forse i 100. Spero sarai soddisfatta; e spero anche di regalarti un buon risultato.

E' vero che intendi lasciare l'atletica? *(Fabrizio Fanti, Bologna)*

— Ci ho pensato, ero molto depresso; ora sto veramente riprendendomi. Difficile smettere di correre, quando si è sulla breccia da tanti anni. Io conto di andare avanti; certo, devo ottenere risultati di buon valore.

Sei ancora tifoso di calcio? *(Cesare Croci, Vezia, Lugano)*

— Certamente: la Juventus resta la mia squadra preferita anche se quest'anno non ha vinto lo scudetto. Speriamo nel prossimo campionato...

Tre immagini di Mennea, ritratto, qui a lato, in una polemica espressione e, nelle altre due foto, lanciato verso il traguardo con la sua solita grinta. Pietro, che il 24 giugno si è aggiudicato, all'Olimpico di Roma, contro la Svezia, la vittoria sui 200 metri, ha perso uno dei suoi più pericolosi rivali: il campione sovietico Borzov non correrà, a Montreal, i 200, riservandosi per i 100 metri.

QUOTA

MENEGHIN

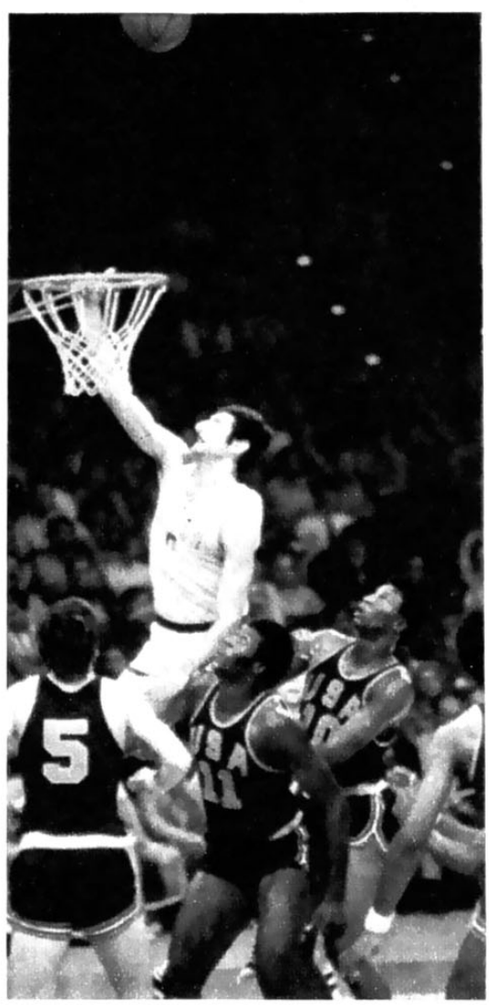
COME CI PREPARIAMO PER LE OLIMPIADI

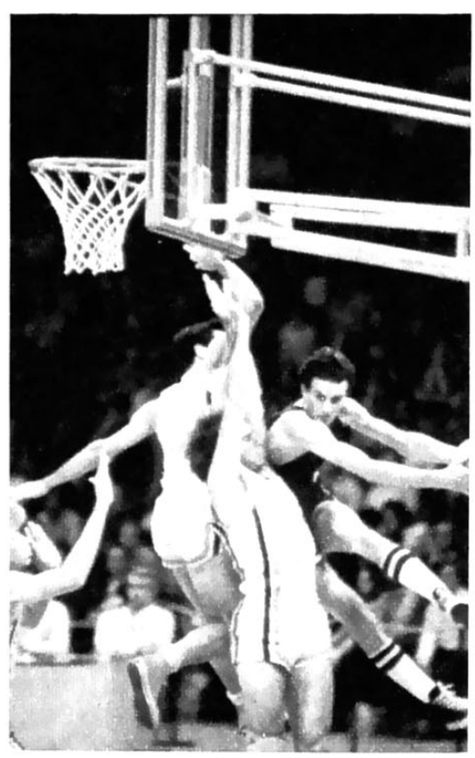
LA GIORNATA-TIPO DEGLI AZZURRI

di DINO MENEGHIN

Visto che ormai la nostra partecipazione alle Olimpiadi è sicura e cioè non abbiamo più problemi di qualificazioni, l'importante ora è giungere al periodo delle partite, in piena forma fisica e tecnica. In che modo il nostro allenatore Giancarlo Primo ci ha preparati per l'importante impegno è presto detto. Vi descriverò in che cosa consistono i nostri allenamenti e come si sviluppa la giornata-tipo di un raduno collegiale azzurro. La sveglia (purtroppo) viene data alle 8.30; alle 9 c'è la colazione con latte, caffè, marmellata, pane e una spremuta d'arancia. Alle 9.30 ci si trasferisce sul campo d'atletica, dove alle 10 inizia l'allenamento (footing) con venti minuti di corsa continuata, che poi giornalmente verrà aumentata fino ad un massimo di 45 minuti. Poi un po' di ginnastica per sciogliere i muscoli con esercizi in piedi e poi a terra con la palla medica, per irrobustire i muscoli addominali. Questi esercizi durano in media 30-40 minuti. A questo punto ci sono gli scatti, con ripetute da 100 metri, per 6-8 volte con naturalmente dei tempi di recupero in cui si fanno esecizi di respirazione. L'allenamento termina alle 12.30. Alle 13, pranzo con menu scelto dal medico della squadra. Comunque sempre abbondante! Dalle 14 alle 16 c'è riposo (piccola siesta). Alle 16.30 in palestra c'è l'allenamento del primo turno, alle 18 quello del secondo turno. Ci si divide in due turni proprio per poter curare meglio i particolari della preparazione. Si comincia con un po' di fondamentali per trattare sempre meglio la palla, esercizi di passaggi, palleggio con cambi di mano, di direzione ecc. Poi si fanno esercizi di contropiede con tre giocatori ed altri esercizi sempre simili a questo. Poi sempre 20-30 minuti dedicati ad esercizi per migliorare la difesa individuale, con anticipi, scivolamenti laterali e verticali, e di squadra con raddoppi di marcamento a metà, tre quarti, e tutto campo. Un quarto d'ora di tiro, in cui ognuno prova e riprova i movimenti giusti, una partitella a tutto campo e l'allenamento è finito.

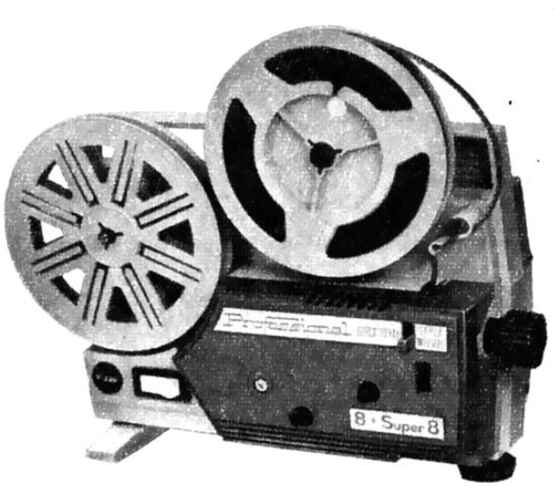
Alle 20.30 la cena, sempre curata dal nostro medico, sempre più abbondante. Dopo cena c'è il tempo per andare un po' a spasso o al cinema o per la lettura. Alle 23.30 bisogna essere tutti in camera, perché il riposo è molto importante dato che il giorno dopo bisogna essere pronti per superare la fatica degli allenamenti. Questo è il nostro programma quotidiano: gli allenamenti sono duri, il tempo libero a disposizione è poco, ma vi assicuro che il partecipare alle Olimpiadi ci ripaga pienamente. Vivere questa esperienza è talmente importante per noi, che supereremo fatiche ancor maggiori. Noi siamo pronti: ci manca solo il vostro incoraggiamento e incitamento e ci sentiremo i più forti del mondo! Ciao a tutti.





Ivan Bisson a rimbalzo nella difesa statunitense (a sinistra). E' un'immagine di Italia-Usa del 1972 a Monaco: un duello che si ripeterà a Montreal. Qui sopra, virtuosismo di Marzorati contro il Portorico.

RAGAZZI I CAMPIONI CORRONO E VINCONO CON GIOCA



Da sempre i migliori
e... costano meno

GIOCA

VIA MEUCCI 10 - CORSICO (MI)

MAPPAMONDO

E' PICCOLISSIMA, MA VA

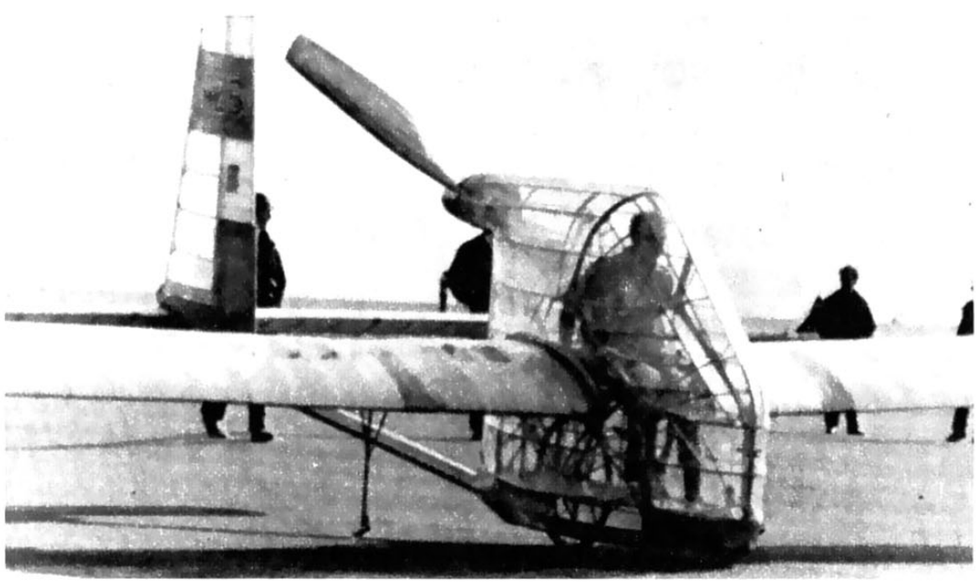
Jacky Trettini, svizzero, è l'ultimo in ordine di tempo a coltivare la passione per le minibiciclette. Quella che vedete nella foto, l'ha costruita in mesi di paziente lavoro. Non soltanto è perfetta in ogni particolare, ma sostiene il peso di Jacky che riesce a manovrarla e a compiere, pedalando, brevi tratti di strada.

IL PERICOLO E' IL SUO MESTIERE

Lo statunitense Gor-Don è un uomo al quale piace il rischio. Non per nulla fa di professione il cascatore. L'ultima sua impresa è stata molto pericolosa e spettacolare. Si è fatto legare mani e piedi e, protetto soltanto da un casco, si è fatto porre su una specie di rogo, a cui è stato dato subito fuoco. Dopo pochi secondi, Gor-Don si era già liberato delle corde e usciva dalle fiamme indenne.

ALL'INDIETRO - Lindsay Rodd, idraulico inglese, è riuscito a camminare all'indietro per 85,295 chilometri: è primato mondiale.

RANA SALTATRICE - All'ultimo concorso internazionale di salto per rane, che si svolge dal 1928 a Calaveras County (USA), ha vinto «Croakett» una rana che ha saltato in lungo sei metri.



VOLA SENZA MOTORE PER CINQUE SECONDI

Neppure l'ex colonnello americano Joseph Zinno è riuscito a vincere il premio di 50.000 sterline, messo in palio dall' inglese Henry Kramer, tra chi per primo riuscirà a volare su un aereo non azionato da motori compiendo un percorso a «otto» tra due piloni posti a mille metri di distanza. Zinno, spingendo i pedali di una bici, posta sotto l'aereo, è riuscito a farlo alzare di 35 centimetri da terra, ma ha volato per 300 metri restando in aria 5 secondi.

a cura di BARTOLO PIEGGI

...e tu, che campione hai trovato nella Coppa dei Campioni Motta?

Tu sai già cosa aspettarti quando sollevi il coperchio della Coppa dei Campioni Motta. Uno squisito gelato, fresco, pieno di gusto: Vaniglia e Cacao, Vaniglia e Fragola.

Ma c'è di piú. Sul retro del coperchio oggi trovi anche le figurine dei campioni delle Olimpiadi.

Raccoglile nell'album della Edis che puoi trovare nella tua edicola o richiedendolo direttamente a Edis - Via Sansovino 205/8 Torino.

Quanti vincitori di "medaglie d'oro" sarai riuscito a collezionare?

COPPA DEI CAMPIONI MOTTA.
I campioni delle Olimpiadi in un gelato campione.

Gelati Motta

Aut Min Conc

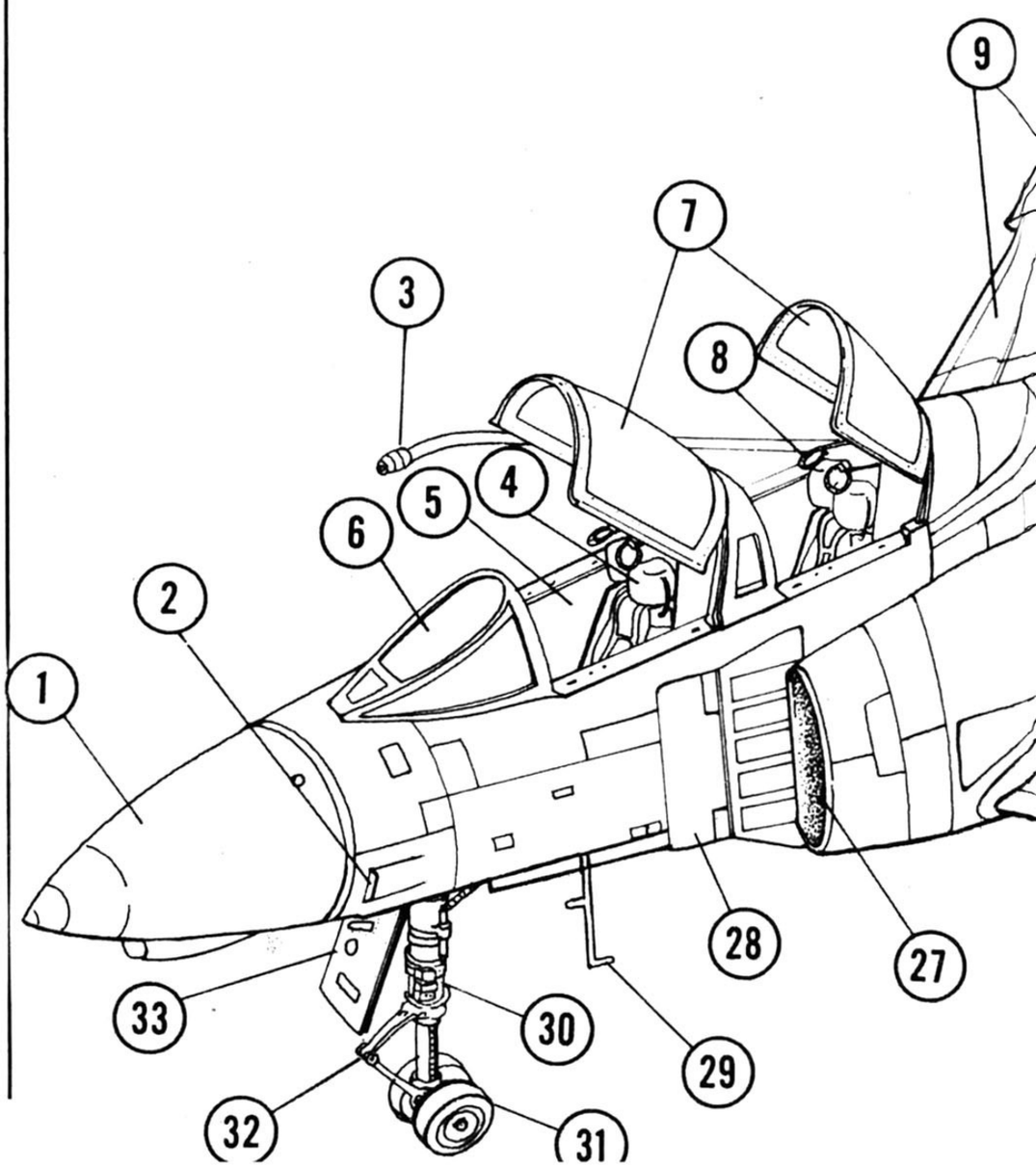
COSTRUITELI CON NOI

A cura di FEDERICO SANTIN

UN MODELLO ALLA VOLTA: L'AEREO A REAZIONE

La pubblicazione dei disegni con la descrizione delle varie parti dei modelli continua con la presentazione di un moderno reattore.

In questo numero vi presentiamo il disegno e la nomenclatura di un aereo a reazione e precisamente del «McDonnell F4 Phantom», aereo per altro ben conosciuto anche per il suo recente impiego nel conflitto mediorientale.
Le ragioni che ci hanno spinto a presentare sia un aereo a pistoni sia un aereo a reazione vanno ricercate nella diversa struttura dei due velivoli con conseguente diversa nomenclatura di alcune loro parti.
Non troveremo mai, infatti, negli aerei ad elica «ugelli di scarico» o «prese d'aria per i reattori», tanto per fare un esempio, così come non troveremo sofisticati sistemi di ipersostentazione che permettono atterraggi a velocità bassa, pur essendo queste macchine volanti estremamente pesanti e dotate di superfici alari esigue per consentire loro alte velocità di volo in quota.
Altre caratteristiche peculiari del reattore sono poi i «carichi sospesi», cioè quella dotazione di bombe o di missili agganciati mediante piloni di sostegno alle ali o alla fusoliera, usati molto più raramente negli aerei a pistoni.
Vorremmo aggiungere qualcosa, anche se solo a grandi linee, sulla colorazione degli aerei moderni. Quando il loro rivestimento non è lasciato nell'originale color alluminio lucido, le vernici usate non sono opache, ma traslucide, anche quando l'aereo è nuovo

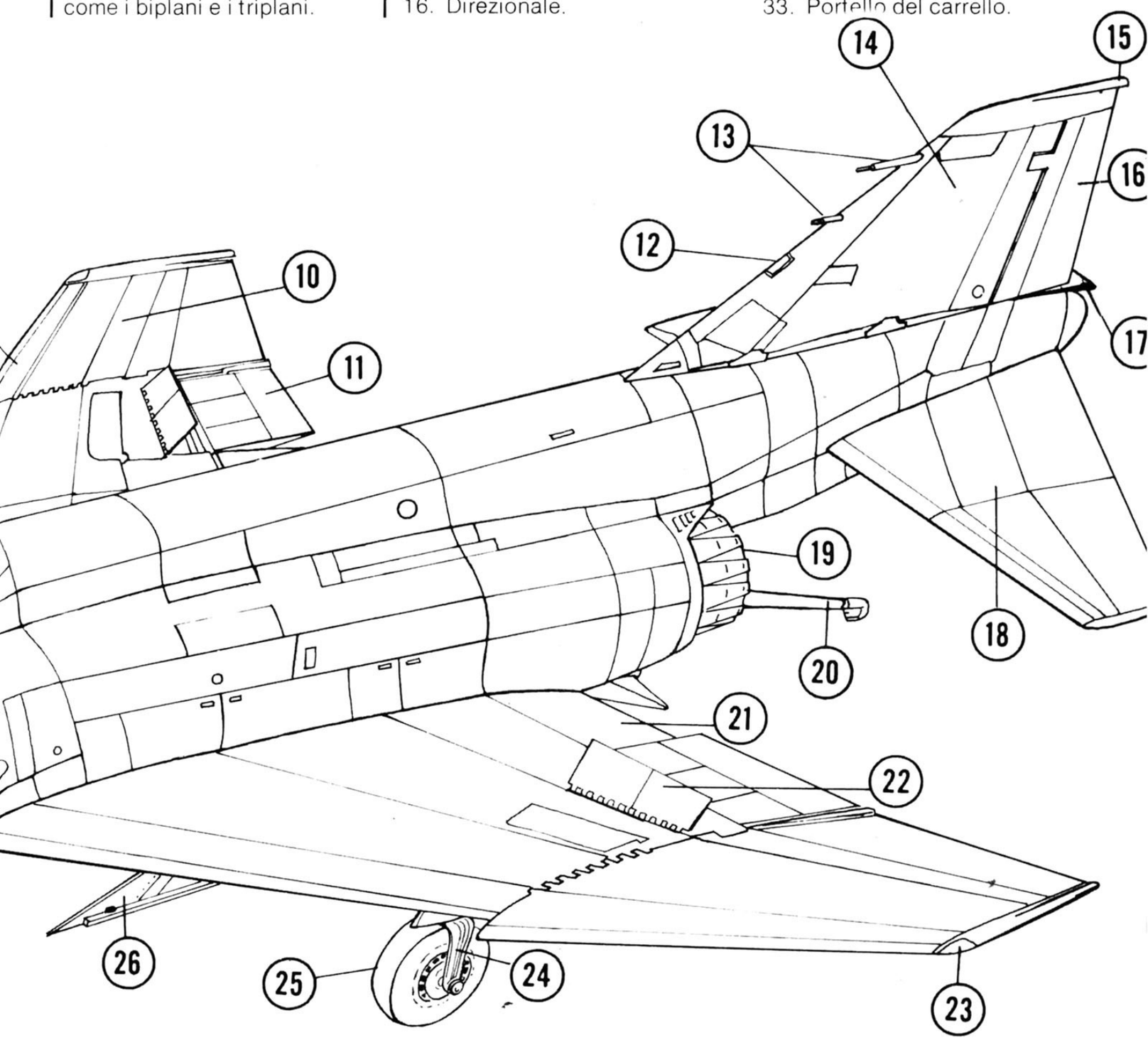


di fabbrica. Evidentemente non possiamo darvi altre indicazioni particolari sulla colorazione, rimandandovi, caso per caso, alle istruzioni delle singole scatole di montaggio o, meglio, ad una documentazione della cui serietà siate, per altro, sicuri. Noi non abbiamo trovato grosse differenze nella costruzione o nella verniciatura di questi due tipi di aerei.

Non presenteremo invece, perché troppo difficoltosi, il disegno e la nomenclatura di quei velivoli che chiameremo, per intenderci, a più piani alari, come i biplani e i triplani.

NOMENCLATURA

1. Radome.
2. Presa d'aria condizionatore.
3. Sonda per rifornimento in volo.
4. Poggiatesta.
5. Abitacolo.
6. Parabrezza.
7. Tettucci aperti.
8. Tiranti d'espulsione.
9. «Slat».
10. Semiala destra.
11. Alettone.
12. Faro anticollusione.
13. Tubi di Pitot.
14. Piano verticale.
15. Luce di navigazione.
16. Direzionale.
17. Scarico del carburante.
18. Stabilizzatore interamente mobile.
19. Ugello.
20. Gancio d'arresto.
21. Ipersostentatore.
22. Diruttore.
23. Luce di posizione.
24. Forcella del carrello.
25. Ruota.
26. Pilone alare per carichi sospesi.
27. Presa d'aria del reattore.
28. Piastra di controllo.
29. Scaletta retraibile.
30. Gamba anteriore carrello.
31. Doppio ruotino.
32. Ginocchiello.
33. Portello del carrello.



IL TACCUINO DI MATILDE CICCIA

E' difficile per le ragazze destreggiarsi col pallone? Certamente no! Lo dimostra l'alto numero d'iscritte e il riconoscimento ufficiale del CONI. Ce ne parla il presidente della Lazio femminile.

GIOCANO AL CALCIO 14.000 DONNE

Non tutti sanno che il calcio è uno sport praticato anche da donne: esiste invece anche una Federazione del Calcio Femminile, e io ho intervistato, per il «Corriere dei Ragazzi», il dottor Bruno Valdonesi, presidente della squadra di serie «A» di calcio femminile finanziata dalla Lubiam, la Lazio.

D.: Quando è nata la Federazione Calcio Femminile?

R.: Nel 1970, a Roma, come federazione autonoma.

D.: E' una specialità riconosciuta dal CONI?

R.: Sì, però da poco, e in seguito a grosse polemiche, che hanno avuto una giusta risoluzione con il riconoscimento ufficiale da parte dell'allora

ministro Gullotti.
D.: Quante tesserate può contare la federazione?
R.: Per il momento le iscritte sono 14.000, la loro età parte dai 14 anni.
D.: E sotto i 14 anni?
R.: Ci sono 60 bambine dai 10 ai 12 anni.
D.: Si gioca molto?
R.: Si figuri: si arrivano a giocare 1.500 partite all'anno. E il numero è destinato a salire di sicuro.
D.: Il gioco si svolge secondo turni regolari?
R.: Sì, ci sono tre campionati di serie «A» «B» «C» nazionali e regionali.
D.: Quale categoria di donne pratica questo sport?
R.: Tutte le categorie di donne sono rappresentate: operaie, impiegate, laureate, casalinghe. Sono tutte dilettanti e praticano questo sport con molto sacrificio e passione, e a volte mi sembra che l'impegno sia superiore a quello fornito da tanti atleti.
Ecco io spero proprio che questa breve chiacchierata con il dottor Valdonesi abbia stuzzicato l'interesse di tante giovani lettrici indirizzandole verso uno sport «nuovo» e affascinante.
Per informazioni, chi è interessata si potrà rivolgere per iscritto alla Federazione Gioco Calcio Femminile, via Isonzo 20 - Roma.

«Le ragazze possono fare qualsiasi cosa, anche giocare al pallone». Con questa idea, Valeria Rocchi (foto sopra) fondò nel '67 in Italia il calcio femminile. Oggi, la nostra nazionale, ritratta qui a lato, con l'allenatore Amadeo Amadei, non teme avversari: l'ultima sua vittima è stata l'Inghilterra, vinta a Roma per due a zero. Nelle altre foto, due immagini di stile e abilità nelle calciatrici: non hanno nulla da invidiare ai maschi.

Le squadre di serie A

Il calcio femminile italiano sta disputando il suo quinto campionato. Dopo gli anni bui degli esordi, adesso il calcio in gonnella è divenuto uno sport rispettato da tutti. Ma vediamo le squadre che prendono parte al campionato di quest'anno, dopo che l'edizione del '75 è stata vinta dalla GBC Milan.
Sono: il Bologna (Bologna), la Rodengo Saiano (Brescia), la Tepasport (Orzinuovi-Brescia), la Juventus (Torino), La Roma Lido Club e la Lazio Lubiam (Roma), la GBC Milan (Milano), la Valdobbiadene (Treviso), la Sisal Piacenza (Piacenza), la Nord Gorgonzola (Milano) e la Valigi (Perugia). Il campionato, iniziatosi in aprile, terminerà in ottobre.

I SOGNI DI VALENTINA

MELA VERDE

a cura di G. NIDASIO

"PRIMA" MI RISPONDEVA SEMPRE. ADESSO... SILENZIO! MI LASCIA SOLA A FARE BUM, E LEI SE NE STA LI' COME UN PESCE LESSO.

...PARADOS?

AL PUENTE...

FUE...GO?

BUM, BUM, BUM.

LE COSE IMPORTANTI LA LASCIANO INDIFFERENTE. NON LE IMPORTA SE FACCHETTI HA SEGNATO, SE A PRANZO CI SONO LE PATATINE AL FORNO, SE C'È UN BEL FILM SULLA TV...

...E, INCREDIBILE, NON SI SCUOTE NEMMENO SE PRENDO LA SUA BAMBOLA, LA BIRBIE, COI VESTITI E TUTTO!

LEI NON CI GIOCA PIU' DA UN PEZZO, MA PRIMA, GUAI A TOCCARGLIELA: STRILLAVA COME UNA GALLINA! ADESSO, INVECE NON DICE NIENTE. SCOMMETTO CHE SE LE CHIEDESSI, MENTRE STA LEGGENDO, DI REGALARMELA, DIREBBE DI SI'!

E SAREBBE UNA GRAN BELLA COSA, PERCHE' IO METTEREI ALLA BIRBIE L'ABITO DA SPOSA E COMBINEREI UN BELLISSIMO SPOSALIZIO FRA LEI E IL BIG GIM DELLA MIA COMPAGNA PONTIROLI SAMANTA, UN BAMBOLOTTO MOLTO DOTATO CHE POSSIEDE PERFINO LA RULOTTE!

SI VEDE CHE VALENTINA ANCHE A SCUOLA FA LA MORTA DI SONNO PERCHE' HA PORTATO A CASA UNA PAGELLA CHE E' UN MACELLO!

...QUATTRO IN ITALIANO. PERFINO, IN DISEGNO, CINQUE!

MAMMA... L'INTERROGAZIONE...

MA DA QUANDO IN QUA SI FANNO LE INTERROGAZIONI DI DISEGNO?

POI LA MA' E IL PA' HANNO PENSATO CHE FORSE VALE ERA MALATA E L'HANNO PORTATA DAL DOTTOR GUALDONI.

...NIENTE, SANA COME UN PESCE. E' SOLO UNA CRISI DI CRESCENZA: E' L'ETA'!

GARP..

IO HO SEMPRE CREDUTO CHE LA CRESCENZA FOSSE UN FORMAGGIO, MA IL DOTTORE VOLEVA DIRE CHE MIA SORELLA STA CRESCENDO. CHE SCOPERTA! ANCH'IO STO CRESCENDO MA MICA MI COMPORTO DA INDORMENTA, PER QUESTO!

INSOMMA, LA COSA È MOLTO STRANA E COSÌ, PER VEDERCI CHIARO (MA SOLO PER QUESTO), HO DECISO DI ORIGLIARE.
LO SO, LO SO CHE NON SI DEVE, UFFA, NON VENITE A DIRMELO ANCHE VOI! MA SE MIA SORELLA È STRANA DEVO AIUTARLA SÌ O NO?
UHM... COSA FA, ADESSO? LEGGE? NO, SI METTE A SCRIVERE: HA TIRATO FUORI UN QUADERNO ROSSO.
COSA SCRIVERÀ? I COMPITI NO PERCHÉ OGNI TANTO SORRIDE... FORSE... MA SÌ: DEV'ESSERE UN... DIARIO! COME MI PIACEREBBE LEGGERLO!
COSÌ, APPROFITTANDO DELL'ASSENZA...
CHIUSO! DA UN PO' DI TEMPO CHIUDE SEMPRE I CASSETTI A CHIAVE. DIFFIDENTE! MA IO CONOSCO UN METODO INFALLIBILE.
BASTA TOGLIERE IL CASSETTO CHE STA SOPRA E IL GIOCO È FATTO!
VISTO? ECCO IL QUADERNO. ...TÒ: DEI FOGLI!
Gocce di pioggia
Le gocce di pioggia cadono sui vetri. Sembrano lacrime di una bambina un po' cretina.
Zorro
Zorro, tu sei per me come un braccio fedele. portami via con te sul mare senza vele. Zorro, chi sei? da che mondo fantastico arrivi? vieni da lontano, vieni dall'oceano?
POESIE? PAROLA D'ONORE, E TOCCA NEL CERV...
IN QUEL MOMENTO, (NON L'AVEVO SENTITA VENIRE...) CAPITO' LEI.
LASCIA STARE LA MIA ROBA, SPIONA!

BRUTTA STREGA, UN'ALTRA VOLTA CHE TOCCHI LA MIA ROBA TI RIDUCO UN CADAVERE ECCELLENTE!
VA' VIA!
VADO, VADO! TANTO, "OCEÀNO" NON FA RIMA CON "LONTANO".
SFACCIATA, PETTEGOLA FACCIA DI WATERGATE! SEMPRE A CURIOSARE! AH, SE POTESSI AVERE UNA CAMERETTA TUTTA PER ME INVECE DI DIVIDERE LO SPAZIO CON UNA SORELLA MENTECATTA!
...UN POSTO DOVE POTER RESTARE SOLA A PENSARE, A SCRIVERE, A SOGNARE, A LEGGERE. SOPRATTUTTO A LEGGERE.
PERCHÈ, SAPETE, IO LEGGO MOLTO, ORA: È DIVENTATA UNA MANIA. SE COMINCIO UN LIBRO NON RIESCO PIÙ A SMETTERLO. A VOLTE (NE' MAMMA NE' STEFI SE NE SONO MAI ACCORTE), LEGGO PER MOLTE ORE DELLA NOTTE. NON DOVREI, LO SO, PERCHÈ POI, L'INDOMANI, CASCO DAL SONNO, MA È COSÌ: HO SCOPERTO LA LETTURA!
HO SACCHEGGIATO LA BIBLIOTECA DELLA SIGNORA SALOMON. RICORDATE? LA BIZZARRA SIGNORA CHE FACEVA TANTA PAURA A STEFI... E ANCHE A ME, UN POCHINO, SPECIE QUANDO ARRIVAVA QUEL SUO STRANO NIPOTE DAL VISO PALLIDO E DAI GUANTI LUCIDI...
ZIA REBECCA, SHALOM!
CARO GERARDO!
MIAO'

CERTO, TUTTO E' STRANO IN QUELLA CASA: LA SIGNORA... IL SUO SAPER TUTTO DI TUTTI GRAZIE AL CANNOCCHIALE; LA GOVERNANTE, IL NIPOTE. MA COME POTEVO IMMAGINARE CHE REBECCA SALOMON, COL SUO GATTO SORNIONE E LE PIANTE CARNIVORE FOSSE UNA FAMOSA AUTRICE DI LIBRI POLIZIESCHI?
RACHELE, HAI DATO LA POLPETTA ALLA PIANTA?
GU... GU...
LO SEPPI IL GIORNO CHE, MENTRE LEGGEVO AD ALTA VOCE NEL SALOTTO, ENTRO' GERARDO. (ERO SOLA. STEFI, RICORDATE? NON AVEVA VOLUTO PIU' VENIRE.)
...ZIA REBECCA, CI SONO I GIORNALISTI: E' L'INTERVISTA PER IL PREMIO LETTERARIO.
ENTRARONO REGISTI, OPERATORI CON LE TELECAMERE, TECNICI E VIA DICENDO. CON LA SUA VOCE PIANA DALL'ACCENTO STRANIERO, SENZ'OMBRA D'IMBARAZZO, LA SIGNORA PARLO'.
...SONO MOLTO GRATA ALLA GIURIA CHE HA VOLUTO PREMIARE IL MIO ULTIMO ROMANZO.
SIGNORA, SCRIVERA' ANCORA COL NOME DI A.L. MORSON, I SUOI ROMANZI FUTURI?
IN VERITA' IL PREMIO MI COSTRINGE A USCIRE ALLO SCOPERTO E A NON PIU' NASCONDERMI DIETRO LO PSEUDONIMO CHE E' SERVITO PER I 78 ROMANZI DELLA MIA CARRIERA.
CERTO, FAR RINUNCIARE A UN NOME FITTIZIO UNA VECCHIA SIGNORA CHE, COME ME, AMA LA SOLITUDINE, EQUIVALE A COSTRINGERE UNA TALPA A USCIRE DALLA PROFONDITA' DELLA TERRA O A FAR RISALIRE IN SUPERFICIE UN PESCE DEGLI ABISSI. IN EFFETTI, MI SENTO UN PO' ABBAGLIATA DALLA LUCE DEL PREMIO E TEMO DI... SCOPPIARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO!

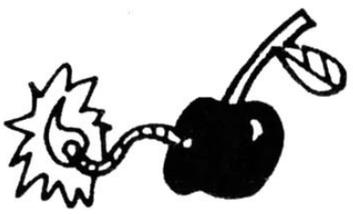
DUE SERE DOPO LA REGISTRAZIONE APPARVE IN TV.
GUARDA GUARDA, CHI L'AVREBBE DETTO?
ECCOLA!
BARRABAO!
EMOZIONANTE.
MORSON? MA SI', HO LETTO PARECCHI LIBRI SUOI... CREDEVO FOSSE INGLESE O AMERICANA.
QUANDO, ALL'INDOMANI ANDAI DALLA SIGNORA NON POTEI FARE A MENO DI DIRLE CHE PAPA' AVEVA LETTO I SUOI ROMANZI.
...SI FIGURI CHE CREDEVA CHE LEI FOSSE INGLESE O AMERICANA.
NE' INGLESE NE' AMERICANA.
SAREBBE DIFFICILE STABILIRE LA MIA NAZIONALITA': HO VIAGGIATO TANTO CHE MI SENTO CITTADINA DEL MONDO. FIN DA PICCOLA HO ERRATO PER L'EUROPA IN CERCA DI SCAMPO: VARSAVIA, BERLINO, PARIGI, LONDRA, ANCORA PARIGI... POI ESSI MI PRESERO.
IO SONO EBREA. E SONO UNA FRA I POCHISSIMI SCAMPATI DAL CAMPO DI STERMINIO DI OSHWIECIM, IN POLONIA. CREDO CHE IN ITALIA LO CONOSCIATE MEGLIO COL NOME TEDESCO DI AUSCHWITZ.
IL SUO VISO SI ERA FATTO DI PIETRA. IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI AUSCHWITZ! SI', L'AVEVO SENTITO NOMINARE: SE N'ERA PARLATO A SCUOLA. I NAZISTI VI AVEVANO STERMINATO CINQUE MILIONI DI EBREI. VI FU UN LUNGO SILENZIO. POI...
SCRIVERE E' COMUNQUE UN BUON MODO PER SOTTRARSI AL RICORDO CHE STANCA, RACHELE, LEI SA: ERA CON ME NEL '44. E ANCHE GERARDO CHE PORTA ANCORA TATUATO SUL BRACCIO IL NUMERO DI DEPORTATO, E, SULLE MANI, I SEGNI LASCIATI DAI CANI MASTINI SGUINZAGLIATI DAI NOSTRI AGUZZINI.
LEGGIMI QUALCOSA ORA, VALENTINA, QUALCOSA CHE ALLONTANI DA ME CRUDELI MEMORIE. POICHE' QUESTO, MI SEMBRA GIUSTO, OGGI: CHE TOCCHI A NOI COSTRINGERE VOI GIOVANI A SAPERE E RICORDARE, E A VOI DI AIUTARCI A DIMENTICARE.
ORA VEDO LA SIGNORA SALOMON CON OCCHI DIVERSI. NON HO PIU' PAURA E POSSO DIRE DI ESSERLE DIVENTATA AMICA. HO LETTO D'UN FIATO TUTTI I SUOI ROMANZI FINENDOLI SPESSO A NOTTE ALTA. AH, COME SONO APPASSIONANTI, AVVINCENTI, STRANI!
QUANDO LI EBBI FINITI NE LESSI ALTRI. ORMAI LA BIBLIOTECA ERA A MIA DISPOSIZIONE. FU A QUESTO PUNTO CHE NELLA MIA VITA ENTRO' LUI, ROMINO CASTELLANI E IL CAVALIERE DELLA SOLITUDINE.

1) CONTINUA—

SOTTO SOPRA

GRAND EGIOC ODEL LOCA

4 Casella delle ciliegie.
Qual è il contrario di genitori?
Tontemucche.



5

3 Se siete qui vuol dire che avete fatto tre.
E a me non me ne importa un fico.

N. 1 FICO

6

20

19 Forsa, che ghe manca ancora poco, ah.

INTERMEZZO

21 Credevate di avercela fatta, eh?
Ma questa è la casella dello Sclavi cattivo.
TORNATE ALLA PARTENZA!

2 Quelli che hanno gli occhi gialli avanzano di due caselle.
Gli altri invece pure.

ARRIVO & PARTENZA

1 Se avete fatto uno siete scalognati forte. State fermi un giro, per punizione.

7 CHILLO NON E' BBUONO

11

Casella di casa Ambrosetti. Sempre occupata. State fermi si e no due giri.

12

10

Qui Alessandro Manzoni scrisse «I promessi sposi». Scappate inorriditi alla casella 13.

13

Casella di sottofondo. Non è che possa dire tante cose in ventun righe di ventidue lettere, ma il morbo infuria, il pan ci manca, la bandiera con Dask è ancora più bianca. Va pensiero su un Jumbo Jet, i cipressi che a Bolgheri, quando Berta filava, consolati Maria, L'HAN GIURATO! (li ho visti in Pontida, eh), t'amo pio bove, o cavallina storna. Va tutto bene e formaggi a tutti.

Come vi avevo promesso un paio di settimane fa, questo è un SOTTOSOPRA super speciale, perché praticamente non c'è. Al suo posto c'è uno spaventoso gioco dell'oca, nel senso che chi ci gioca è un'oca (se maschio, ocone). Regolamento: tirare a turno un icosaedro (in mancanza di questo potete usare un dado per brodo ma fa meno chic). Se fate ventotto, andate alla casella ventotto, se fate centododici andate alla centododici, e così via. Seguite scrupolosamente le istruzioni scritte nelle caselle. Se di istruzioni non ce n'è, fate quel diavolo che vi pare. Non mettetevi subito a giocare da soli, deficienti! Bisogna essere almeno in due! E' consigliabile mettere sempre una posta, così il gioco diventa ancora più interessante (sigh). Per esempio, potete giocarvi i libri di scuola: perderete certo.

1

8

NON SCRIVERE ANCHE TU, TI PREGO!

17

9

Casella della conferenza di Helsinki. Fermi un giro per discutere sulla discussione da discutere.

16

casella bianca

8

State ancora giocando? Sì? Bene. Vuol dire che siete dei perfetti...

15

Cassela deli TRIQ. Corète in diedro di cuatro cassele. **VIETTATO FARE ERORI!**

Z2

prendi al volo la tua ziguli

Le palline ZIGULI' all'arancia, al limone, alla fragola,
contengono vera frutta e sono buone.
Ci sono anche le palline ZIGULI'
alla liquirizia, alla menta, al caffè e alla camomilla.
Regalate le palline ZIGULI' e vi farete... un sacco di amici.

LA GUIDA PER LE OLIMPIADI

Breve storia dei giochi

I GIUDICI COL BASTONE

Fare il giudice di gara ad Olimpia era un compito di grande prestigio ma completamente gratuito. Il collegio arbitrale veniva eletto ad ogni edizione dei giochi ed era composto da dieci persone che avevano il compito di controllare la regolarità delle gare, di compilare e custodire gli elenchi dei vincitori, di squalificare gli atleti indegni, di punirli a suon di bastonate o di multarli. Il denaro delle multe veniva fuso e con il metallo ricavato si costruivano statue di Giove da collocare nel villaggio olimpico.

Gli atleti che si presentavano per la prima volta ai giochi dovevano giurare di essersi allenati per almeno dieci mesi, di essere di origine greca (solo in epoca tarda anche gli stranieri furono ammessi alle gare), e di non avere conti in sospeso con la giustizia. Prima dell'inizio dei giochi i giudici presentavano gli atleti al pubblico e se qualcuno aveva da ridire sulla loro moralità venivano squalificati.

ATLETI NUDI E DONNE TRAVESTITE

Alla 15ª olimpiade (720 a. C.), durante la gara di corsa, un atleta di nome Orrhippos perse il perizoma che gli cingeva i fianchi e completamente nudo tagliò il traguardo per primo. I giudici decisero che da allora in poi tutti gli atleti avrebbero gareggiato nudi, ma contemporaneamente vietarono alle donne di assistere alle gare: chi avesse trasgredito alla regola sarebbe stata punita con la morte.

Alla 94ª edizione dei giochi (404 a. C.) avvenne il «fattaccio». Kallipateira, figlia del famoso olimpionico di pugilato Diagoras di Rodi, fu scoperta nello stadio travestita da allenatore. La legge avrebbe imposto la pena di morte ma i giudici la graziarono in considerazione del fatto che aveva escogitato quel trucco per assistere alla gara del figlio, ed anche per non offendere la memoria del grande Diagoras, morto — proprio ad Olimpia — nel veder conquistare due corone olimpiche dai suoi nipoti.

Viviano Domenici

IL FUMETTO DELLA REALTA'

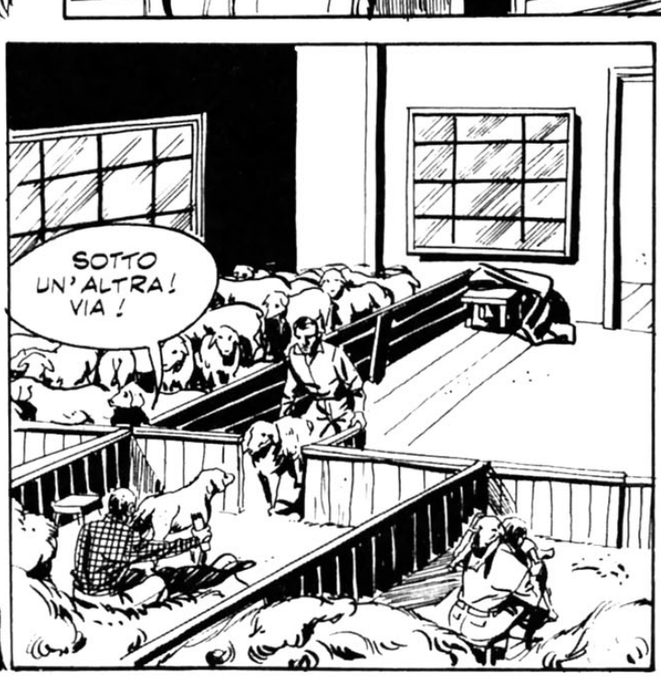
LA MAREA BRULICANTE

MAGGIO 1975.
LINEA FERROVIARIA A SCARTAMENTO RIDOTTO SELWYN-DAJARRA, IN AUSTRALIA, A POCHE MIGLIA DAL CONFINE TRA IL TERRITORIO DEL NORD E IL QUEENSLAND.

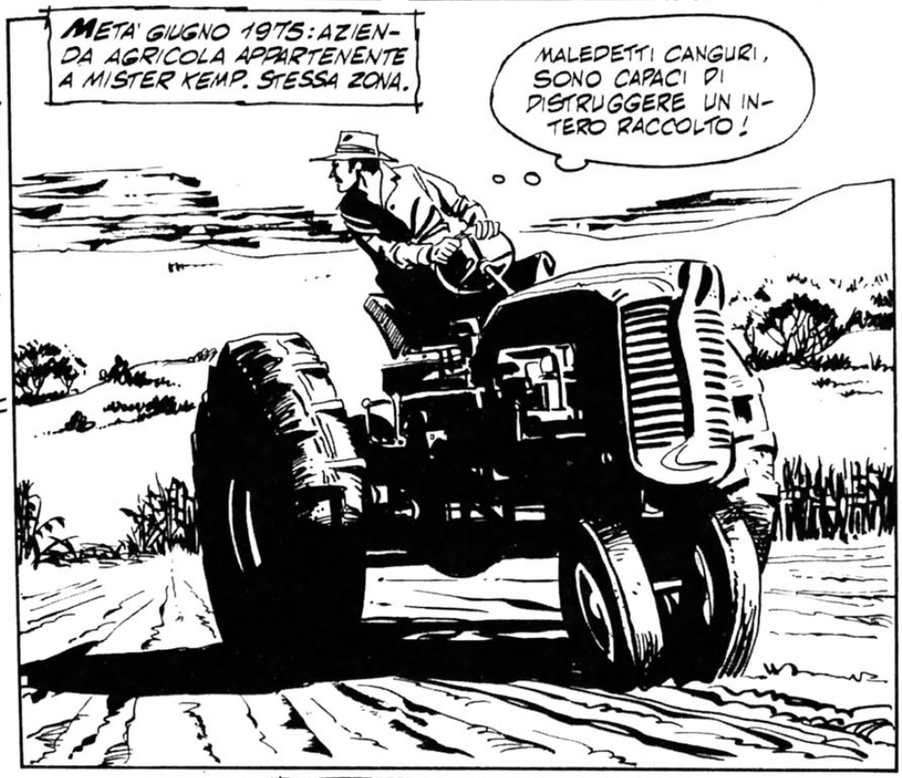
Testo di CARATELLI
Disegni di ONGARO

NESSUN FERITO. I PASSEGGERI SCESERO AVVENTUROSAMENTE A TERRA. TRA LORO IL DOTTOR WRELAND, ISPETTORE GOVERNATIVO PER LA ZONA NORD-OVEST DEL QUEENSLAND.

IL DOTTOR WRELAND INVIO' IMMEDIATAMENTE UN RAPPORTO AL COMPETENTE ISPETTORATO, MA AL FUNZIONARIO CHE LO LESSE SEMBRO' ESAGERATO; COSI' L'ARCHIVIO' CONVINTO CHE UN DANNO ALLE TRAVERSINE D'UNO "SCARTAMENTO RIDOTTO" NON ERA POI UN FATTO TANTO ALLARMANTE...



MA ANCORA UNA VOLTA, IL RAPPORTO STILATO DAL DOTTOR WRELAND FU ARCHIVIATO DAL SOLITO FUNZIONARIO, IL QUALE NON POTE' FARE A MENO DI PENSARE CHE GLI ISPETTORI GOVERNATIVI ERANO PROPRIO... FANTASCIENTIFICI. TERMITI GIGANTI? ROBA DA NON CREDERE!



NE PARLARONO I GIORNALI E ALLORA QUALCUNO, SUO MALGRADO, FU COSTRETTO A TIRAR FUORI DALL'ARCHIVIO I RAPPORTI DEL DOTTOR WRELAND, CHE ASSUNSERO SUBITO UNA GRANDISSIMA IMPORTANZA.

MA LA SCIENZA ERA IMPOSSIBILITATA A INTERVENIRE.

QUALSIASI IRRORAZIONE DI INSETTICIDI AD ALTO POTENZIALE AVVELENEREBBE PASCOLI E ANIMALI.

DOVREMMO TROVARE UN ALTRO SISTEMA DI LOTTA: MA QUALE? CI VORRA' TEMPO.

INTANTO S'ERA FORMATO UN GROSSO FRONTE D'INVASIONE. L'ESERCITO DELLE TERMITI GIGANTI AVANZAVA LENTO E INESORABILE RENDENDO INUTILE OGNI SPORADICA REAZIONE...

DEVO FERMARLE. DARO' FUOCO AL RACCOLTO!

IL LAVORO D'UN INTERO ANNO!

'TUTTO INUTILE. NON SAREBBE STATO CERTO UN PICCOLO INCENDIO A FERMARE LA MAREA ALIMENTATA SEMPRE DA NUOVI ELEMENTI.

IL DOTTOR WRELAND, AL QUALE ERA STATO AFFIDATO UN COMANDO DI GRANDE EMERGENZA, GIOCO' LA SUA PRIMA CARTA.

FORZA COSI'! TUTTI ASSIEME!

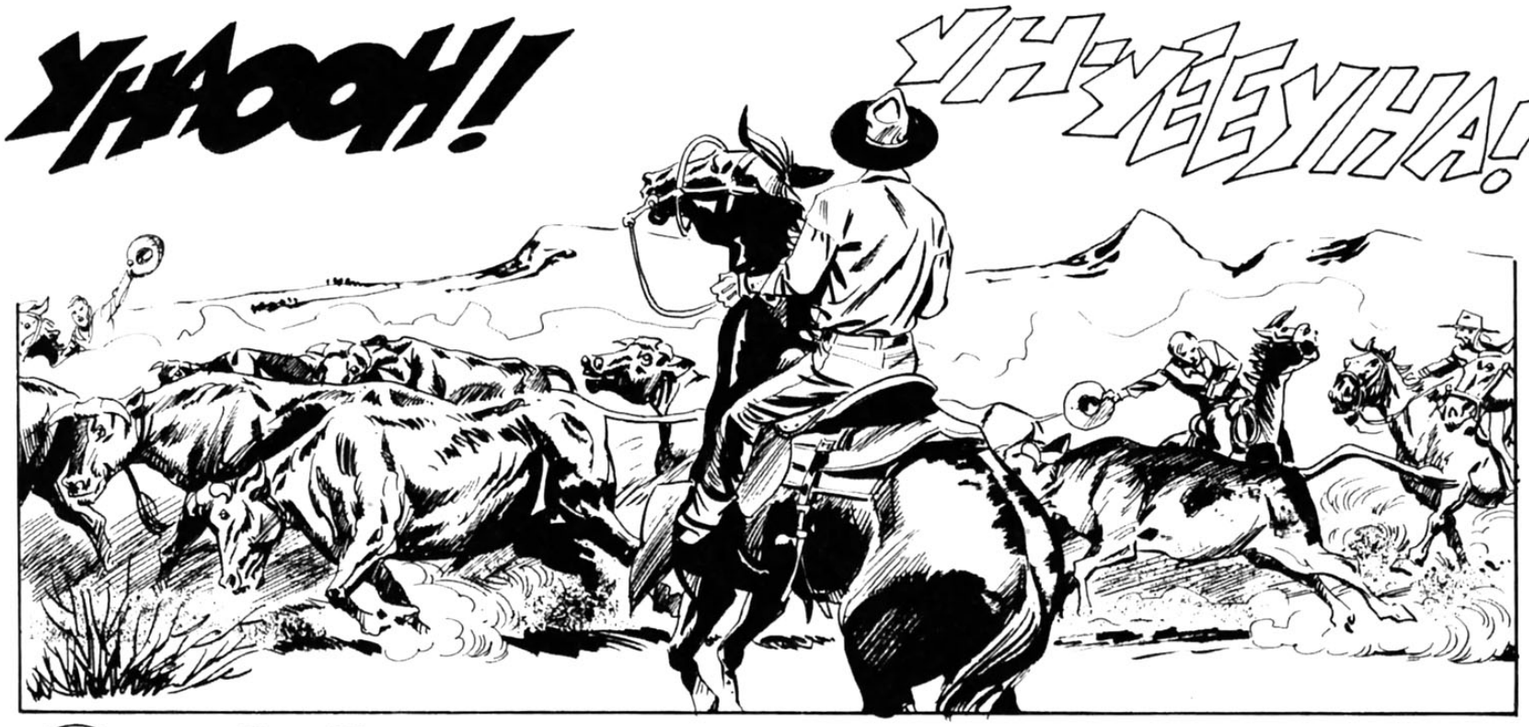
CLANK

TUM

IL TENTATIVO E' FALLITO. LA BATTAGLIA E' MOLTO PIU' ARDUA DI QUANTO S'IMMAGINASSE. NESSUNA NOTIZIA DAI CENTRI SCIENTIFICI GOVERNATIVI.

SKRAAAK

UN'ALTRA "CARTA" FORSE PIONIERISTICA CHE DOVEVA ESSERE GIOCATA.



QUALCHE GIORNO DOPO, A BEDOURIE, SULLA RIVA DESTRA DEL FIUME GEORGINA, NEL PUNTO OVE CAMBIA NOME IN EYRE, ALIMENTANDO, MIGLIA E MIGLIA PIU' A SUD, IL GRANDE LAGO OMONIMO...

KRAAA OO

OH!

WRHAM

WRAAMM

NIENTE DA FARE. ABBANDONIAMO IL PAESE!

BEDOURIE FU COMPLETAMENTE DISTRUTTA IN POCHISSIME ORE. POI L'ESERCITO DI TERMITI GIGANTI AVANZO' IN DIREZIONE DEL FIUME EYRE, PRONTO AD ATTRAVERSARLO E INVADERE LE FERTILISSIME TERRE DEL GRAN BACINO AUSTRALIANO.

L'ULTIMA, DISPERATA "CARTA" NELLE MANI DEL DOTTOR WRELAND.

SI UNISCONO L'UNA ALL'ALTRA FORMANDO UNA SPECIE DI PALLA GALLEGGIANTE.

...E COSI' SONO IN GRADO DI ATTRAVERSARE QUALSIASI CORSO D'ACQUA ABBANDONANDOSI ALLA CORRENTE.

FORMEREMO UNA BARRIERA DI FUOCO NELL'ESTREMO TENTATIVO DI FERMARE L'INVASIONE.

E SE ANCHE QUI FALLISSIMO?

NON DEVE ACCADERE. LOTTEREMO CON TUTTI NOI STESSI, A QUALUNQUE COSTO.

ECCOLEEE! STANNO ARRIVANDOOO!

DAI FUOCOOOO! DAI FUOCOOOO ALLA BARRIERAAAAA!
WHOOOOSS
SI GETTANO NEL FUOCO! SI AUTODISTRUGGONO! JAAAEEE!
NO! E' UN PIANO BEN STUDIATO. CON IL SACRIFICIO DI MILIONI DI LORO RIUSCIRANNO A SOFFOCARE LE FIAMME IN QUALCHE PUNTO E PERMETTERE AL RIMANENTE DI PASSARE OLTRE LA BARRIERA!
ATTENTI! QUI CI STANNO RIUSCENDO!
ALTRA LEGNA SU QUEL PUNTO VUOTO! STERMINATELE!
IN UN ALTRO PUNTO, A CIRCA CINQUANTA METRI, LO STRATO D'INSETTI CARBONIZZATI BLOCCO'LE FIAMME PER UN FRONTE DI DIECI METRI.
CREA UN'ALTRA BARRIERA! PRESTO CON I TRATTORIIII!

SEMBRAVA CHE OGNI SFORZO RISULTASSE VANO. MOLTI SI USTIONARONO. CI FURONO MOMENTI IN CUI LA BATTAGLIA PARVE PERDUTA.

POI, NELLA PIANURA NON SI UDI' PIU' QUEL RUMORE CONTINUO, OSSESSIONANTE DELLE TERMITI GIGANTI IN AVANZATA. UN UCCELLO, CHISSA' DOVE, TORNO' A CANTARE. UN UOMO URLO' LA SUA GIOIA.

SI': UN'ULTIMA "CARTA" GIOCATA BENE IN UNA DURISSIMA LOTTA CHE GLI UOMINI AVEVANO SAPUTO COMBATTERE, DA SOLI, IN NOME DELLA PROPRIA TERRA.

CACCIA AL TESORO

4° MESSAGGIO

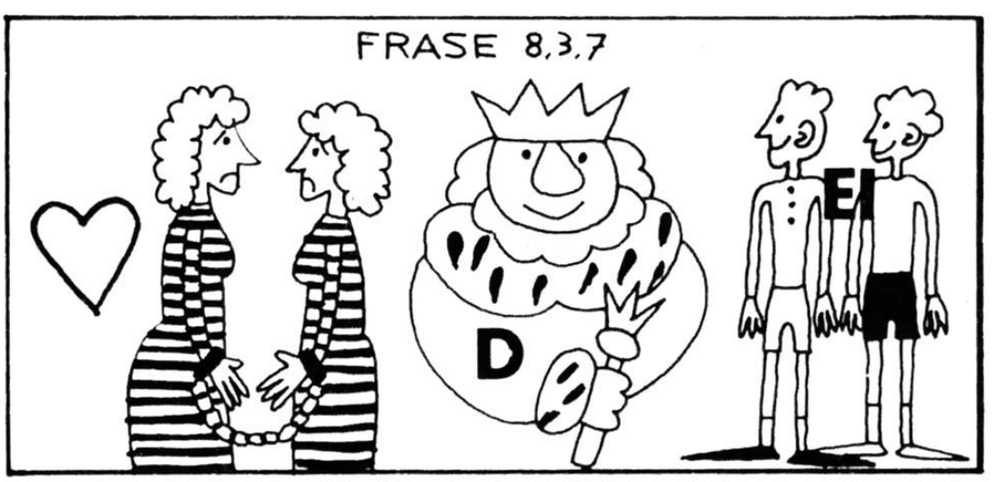
SI AVVICINA LA META, OR CHE PRENDI IL CAMMINO DENTRO LA STRETTA PUNTA SABBIOSA. NON SARA' ARDUO IL GUADO FINO A QUELLA TERRA CHE TI FRONTEGGIA, POVERA D'ACQUA SORGIVA, SÌ CHE NON TROVI RIPARO ALLA CALURA. FAN DA ORNAMENTO TRE ALLINEATI GEMELLI, A BAGNO NEL SALINO. DI QUESTI UNO E' IL CERCATO, QUEL CHE, D'ANTICO DETTO, RAPPRESENTA VIRTUTE.

Accaldati, esausti siete arrivati finalmente a dieci passi dal tesoro. Procedete cautamente perché gli agenti segreti hanno predisposto intorno ad esso due sbarramenti, per superare i quali bisogna decifrare due misteriosi cartelli.

Al primo sbarramento corrisponde il seguente cartello:

ROSETO DELL'ASILO

Anagrammate lo strano messaggio (la frase risultante è 1, 5, 3, 6) e proseguite... fino al secondo cartello che vi riproduciamo qui a fianco. Come vedete si tratta di risolvere un facile (o no?) rebus.



Ci siete riusciti? Bravi e... scattare. Compilate il tagliandone di pagina 43, infilatelo in una busta grande, aggiungete le vostre credenziali vale a dire tutto il materiale che vi siete procurati lungo il percorso seguendo i messaggi degli agenti segreti, e spedite il tutto al seguente indirizzo:

Caccia al Tesoro - Corriere dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano

Tra tutti coloro che ci faranno pervenire modulo (esattamente compilato) e credenziali entro e non oltre il 30 agosto saranno estratti a sorte i favolosi premi.

ECCO I FAVOLOSI PREMI DELLA

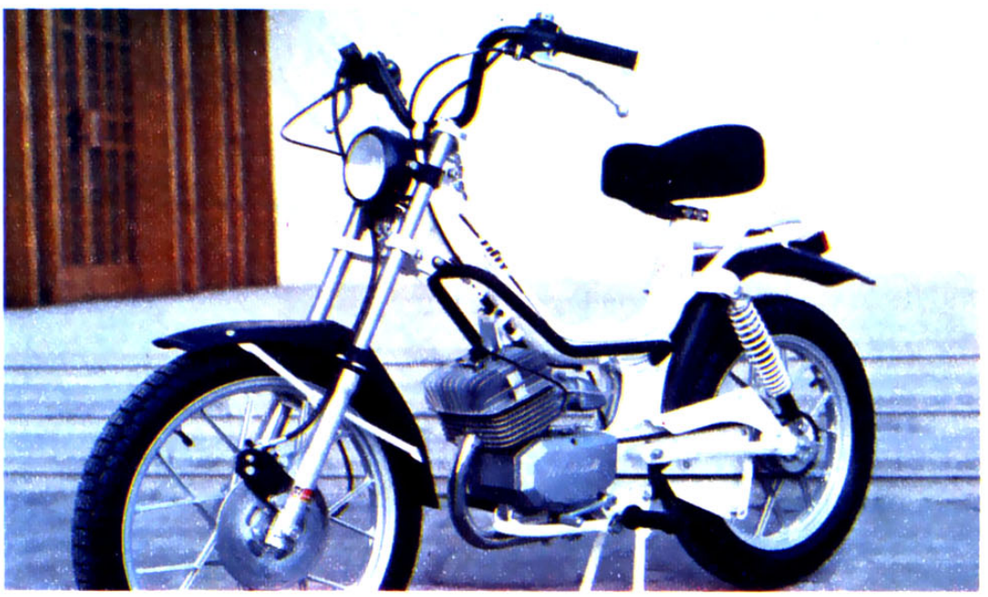
CACCIA AL TESORO

1° PREMIO

Motocross Cavalcone Elettronic Malaguti, con motore monocilindrico a 2 tempi di 50 cc, accensione elettronica, cambio a 5 marce con comando a pedale.

2° PREMIO

Ciclomotore Fifty Special HF Malaguti, con motore monocilindrico a 2 tempi di 50 cc, accensione a volano magnete, cambio a 4 marce con comando a pedale.

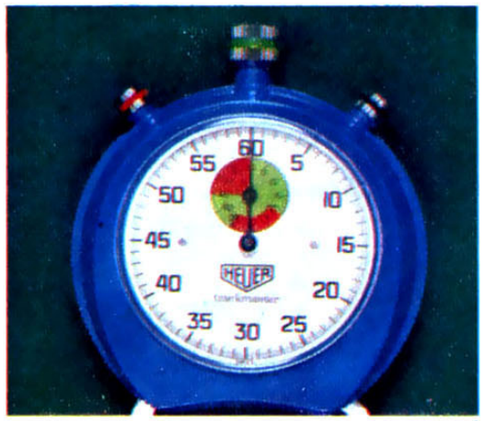


3° PREMIO

Ciclomotore Fifty AS Malaguti, con motore monocilindrico a 2 tempi di 49 cc, monomarcia, accensione a volano magnete, frizione a innesto automatico.

DAL 4° ALL'8° PREMIO

Cinque biciclette Legnano tipo Cross S/C. Sono le bici da cross che avete sempre sognato: ideali per gite e scampagnate.



DAL 9° AL 13° PREMIO

Cinque contasecondi Heuer Trackmaster. Potrete divertirvi un mondo a cronometrare le vostre gare con estrema precisione.

DAL 14° AL 33° PREMIO

Venti apparecchi fotografici Kodak Pocket Instamatic nella lussuosa confezione corredo con magicube flash e una pellicola in regalo. Tutti fotografi con la Kodak!

DAL 34° AL 133°

Cento giubbotti idrospugna TNT marca Novia, pratici, impermeabili, vivaci, leggerissimi, sempre pronti.

DAL 134° AL 433°

Trecento confezioni di Ergo Cappuccio Plasmon, la colazione al buon sapore di caffè.

CACCIA AL TESORO

COORDINATE DEL TESORO

PAROLE D'ORDINE

1ª TAPPA _____

_____

2ª TAPPA _____

_____

3ª TAPPA _____

_____

ANAGRAMMA _____

REBUS _____

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ N° _____

CITTÀ _____ PROV. _____ CAP. _____

SCRIVI ANCHE TU

ALTALENA

Un'altalena, - una ragazza lentamente si coccola; - i suoi pensieri chissà dove, - di sicuro in un mondo sconosciuto - ed irreale - dove nessuno è malvagio, - dove tutti si amano.

(Oliviana, Grottaglie)

HO SOGNATO

Ho sognato un mondo di pace, - ma il sogno è stato fugace. - Ho sognato una colomba - ma subito ho visto una tomba. - Ho sognato una guerra crudele, - nelle sue nere tele. - Ho sognato... ma - non era che un sogno.

(C. A., Bruxelles)

L'OCCHIO DI DIO

Luna, - dolce, pacifica luna, - tu che sorvoli il mondo - con la tua pallida luce, - sempre graziosa e splendente, - ogni notte, - tu, che illumini fiocamente - gli orrori degli uomini, - tu, occhio di Dio sulla Terra, - suggeriscimi - un altro modo di vivere!

(Patrizia, Milano)

ETERNITA'

Se, dopo il mondo, - al di là del sole, - oltre le stelle, - fuori dall'infinito, - dove termina lo spazio, - esisteremo ancora noi due soli, - un dolce amore, fatto di nulla, - sarà la nostra eternità.

(Tiziana Botteri, Bocenago)

MIO AMICO

Ti ho conosciuto due anni fa / credevo di averti capito e di esserti amica. / Ora mi accorgo che non so chi sei. / Non so cosa fai / cosa pensi / cosa vuoi dagli altri / cosa pensi di me / so però che ti voglio bene da morire.

(Cucciolotto ubriaco - Roma)

PACE

... Un albero, un bosco, - un gioco di raggi, - tra i rami un poco mossi - da una leggera brezza. - Un cinguettio sommesso, - un fruscio di foglie. - fiori mossi da invisibili animali - in un prato; - e il bosco misterioso, - e il bosco calmo, - e il bosco rumoroso, - e... - pace...

(Adele Murino, Napoli)

SOLO

...un rumore - vicino. Un barlume - si accende nel cuore - e azzardo il tuo nome - e poi corro felice - incontro ad un'ombra. - Delusione! - E' solo - un vecchietto - sperduto - in questo mondo - che cammina e barcolla - come me -. solo.

(Vito Dell'Orto, Cerro Maggiore)

VORREI CONOSCERE

Vorrei conoscere - colui che non sa odiare - colui che non sa mentire - colui che non sa tradire. - Come è difficile - trovare quello che cerco. - E dove?

(Gabriella, Torino)

TRAMONTO E ALBA

Promessa di un'altra vita - e speranza nella promessa.

(Carla Pro, Velletri)

DOLCE AMORE

Ogni mio pensiero - è rivolto a te - o dolce, candido amore - I tuoi biondi capelli - sembrano fili d'oro - alla luce del sole. - Sei tutto per me - o mio dolce, candido amore.

(Angelo Mesina, Catania)

ALBA

... le prime persiane aperte nelle case - ruvide - di secoli e campagna. - Campi di terra fredda - pronti per la nuova semina - Passeri che non spiccheranno - il volo. - Mattino, la vita è rinata.

(Chiara Ticozzi, Milano)

LA BELLEZZA E L'IGNOTO

... Perché questi occhi m'ingannano? - Perché non guardano ciò che vogliono vedere?... Ma perché voglio io - ammirare l'infinito - se non so vedere e capire - il mio cuore?

(Francesca Murgia, Roma)

INCONTRO

... Mi voltasti le spalle - e nei miei occhi - scese una lacrima. - Ma nel mio cuore - c'era ancora la speranza - che un giorno - mi dirai - «Perdonami».

(Matteo Nasuti, Pogliano)

LE COSE CHE AMO

Amo la terra. - Amo il filo d'erba. - Amo il ruscello. - Amo la collina. - Amo i negri, gli indiani, i cinesi. - Amo tutto. - Amo Dio.

(Carmelina Licordari, Condafuri)

SPAZIO

Non vedo nulla - soltanto spazio, - niente altro che spazio. - Non sento nulla, - sono sola e felice - in quella dolce immensità.

(Federica Lodovichi, Tirrenia)

LA NOTTE

Le finestre si chiudono - Le luci si spengono - Tutto finisce - La notte! - La notte!

(Brunella, Legnano)

LUI

Lui. - Un'ombra alta e snella, - un paio di jeans e una maglietta sbiadita. - Due occhi grandi come il mare - e dei capelli biondi come spighe di grano...

(Nancy, Cercemaggiore)

LO VOGLIO!

Voglio vivere - anche se la pioggia - mi entra nel cuore, - anche se il vento - mi trasporta lontano. - Voglio vivere anche se la vita - a volte - vale ben poco.

(Carla Berti)

ESISTERE

Onda di mare che / batte sulla riva, / cinguettio di uccelli / sugli alberi in fiore, / strilli di bimbi che / giocano allegri. / La vita continua.

(Sara Russo - Bari)

GIOCHI DELLA GIOVENTU`

NON PERDETE I PROSSIMI NUMERI DEL CORRIERE DEI RAGAZZI NOTIZIE RESOCONTI E CURIOSITA`

Divertitevi alle Olimpiadi con

I GRANDI CAMPIONI

e il

MANUALE DEGLI SPORT OLIMPICI

Manuale degli sport olimpici
di Vezio Melegari

illustrate e spiegate le regole di tutte le specialità olimpiche, invernali e estive.

Volume interamente illustrato a colori, lire 2.500

I grandi campioni:
in 3 volumi a colori, la storia dei personaggi che, nell'atletica leggera e nel nuoto, sono diventati leggenda.

Ciascun volume, a colori, lire 2.000

LIBRI PER RAGAZZI MONDADORI

IL COWBOY DEI COCCODRILLI

E' giamaicano, si chiama Ross Kananga, ha il cinturone con la Colt e non teme quei grossi rettili

servizio di **MARIO ALBERTARELLI**

La Giamaica è un'isola. Si trova nel mar dei Caraibi e appartiene al gruppo delle Grandi Antille. E' grande quanto metà della Sicilia e la scoprì Cristoforo Colombo il 5 maggio 1494 durante il suo secondo viaggio verso quelle che lui chiamò le Indie occidentali. Si trova a sud di Cuba. La patria di Fidel Castro è così vicina che nelle giornate molto limpide, dalle montagne della Giamaica, si intravede la striscia azzurra delle coste cubane. Un tempo fu la roccaforte di Morgan, che da pirata passò al servizio della corona inglese e tanto si diede da fare che riuscì a farsi nominare baronetto e governatore dell'isola.

Adesso la Giamaica è indipendente ma fino al 1962 era una colonia britannica. In quest'isola che Colombo descrisse come «sospesa tra la terra e il cielo», sono andato per un viaggio di lavoro con altri giornalisti. In questi dieci giorni di esperienze ne abbiamo fatte tante ma a voi ragazzi racconterò la più avventurosa e divertente, quella con i coccodrilli di Ross Kananga.

Ross è un tipaccio, una specie di cowboy che porta in testa un cappellaccio da film western e al fianco un cinturone con appesa una grossa Colt a tamburo. La potente rivoltella, una 357 Magnum che pesa più di un chilo, non è un vezzo dello sfregiato Ross. E' una necessità. Mister Kananga, infatti, dirige un allevamento di enormi coccodrilli che vivono in una grande palude piena di isolotti fangosi alla quale si può accedere attraverso una stradicciola in terra battuta. La stradicciola si percorre bene ma ha un difetto: passa in mezzo ai coccodrilli.

Noi ci siamo andati accompagnati da Ross Kananga il quale, col suo inglese masticato, ci raccomandava di stare sempre raggruppati, di non disperderci e di rimanere sempre in posizione da non impedirgli, se necessario, di usare la sua Colt.

Che facesse la scena? Per tre dollari a testa poteva anche darsi. Il fatto è che i coccodrilli,

ad un certo punto, hanno abbandonato tutti insieme i loro isolotti, si sono gettati in acqua e hanno raggiunto la stradicciola circondandoci. In quel momento mi sono chiesto fino a che punto era scherzosa la scritta all'ingresso che diceva: «Attenti a non farvi mangiare». Ma mi sono anche reso conto che Ross conosceva bene i suoi polli, o meglio, i suoi coccodrilli.

Sapete come ha fatto Ross ad aprirci la via del ritorno? Ha afferrato un randello e lo ha calato con tutta la sua forza sulla testa del coccodrillo più vicino. Questi si è voltato aprendo le fauci con aria minacciosa e si è beccato un calcione sul muso. Allora è retrocesso e si è rituffato nella palude seguito dagli altri.

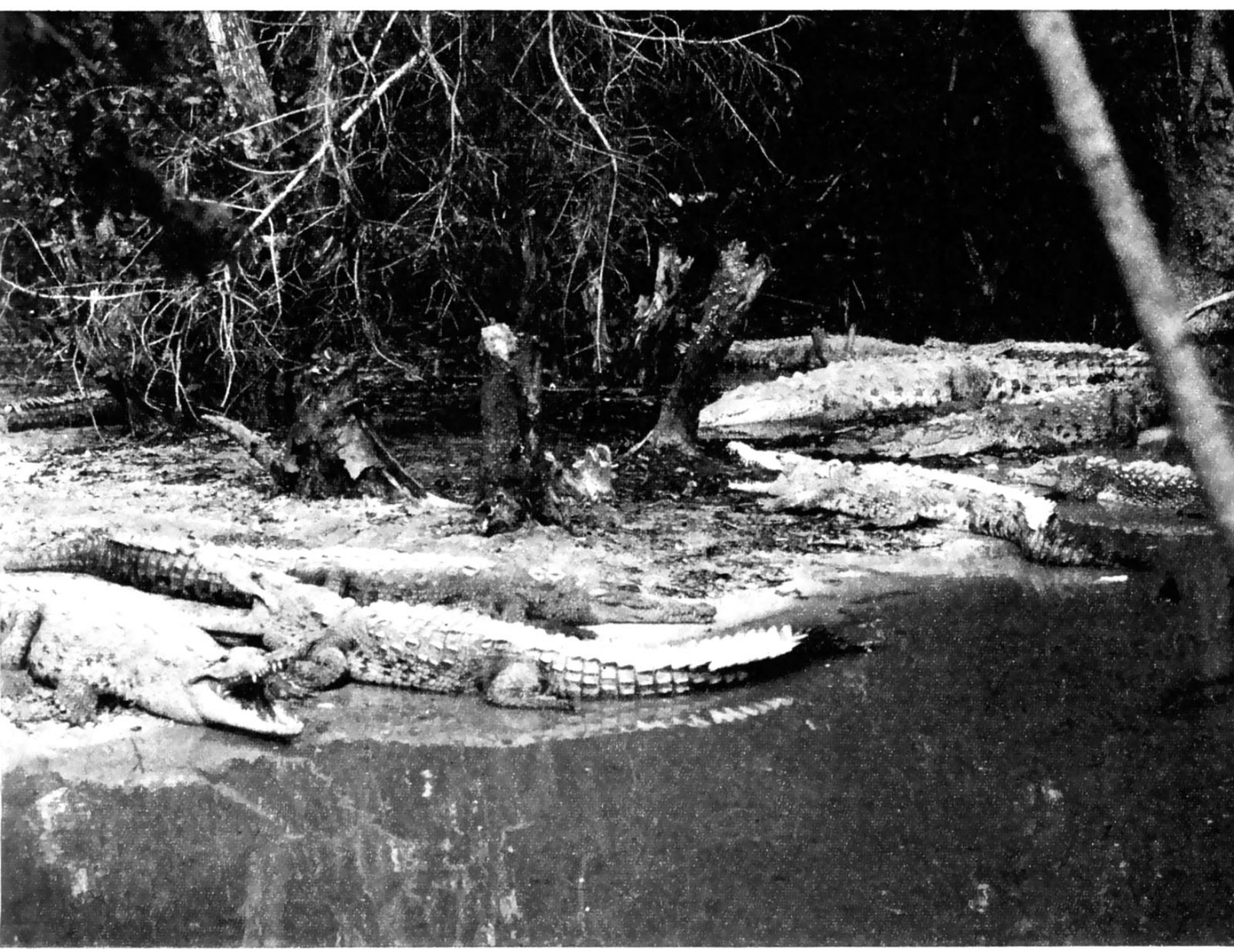
— Basta una legnata e un calcione? — ho chiesto incuriosito a Kananga.

— Se non basta — ha risposto lui sempre molto serio — sparo un colpo in aria e vanno via tutti. A questo punto gli ho detto che non ero il solito turista credulone ma un giornalista con forti interessi per le scienze naturali e l'ho pregato di spiegarmi perché bastava un colpo in aria. Ha nicchiato un po' e poi me lo ha detto. Mi ha spiegato che ogni coccodrillo viene condizionato fin da piccolo. Una rivoltellata per aria e un mucchio di botte. Fino a che imparano che a colpo di rivoltella corrisponde una battuta coi controfiocchi. A questo punto farli scappare diventa facile. Basta sparare per aria e se ne vanno.

— Ross — gli ho domandato — e se uno decide di ribellarsi?

— Allora — ha risposto calmo — aspetto che apra la bocca e gli pianto una pallottola in gola. E' per questo che vi ho detto di non stare mai sulla mia linea di tiro.

Una cosa mi ha fatto pensare che bluffasse un pochino. La Colt aveva sei colpi nel tamburo ma lui non aveva munizioni al cinturone. Eppure i coccodrilli erano centinaia. Perché non si assicurava un buon volume di fuoco in caso di necessità? Forse perché sapeva che era inutile avere tante munizioni se si ribellavano tutti insieme. Era certo meglio avere buone gambe.



Nella pagina accanto, Ross Kananga. Qui sopra, alcuni dei coccodrilli che girano liberi nella palude. Sono condizionati: basta sparare un colpo in aria per metterli in fuga.

un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!

"FANTA" È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA THE COCA-COLA COMPANY

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

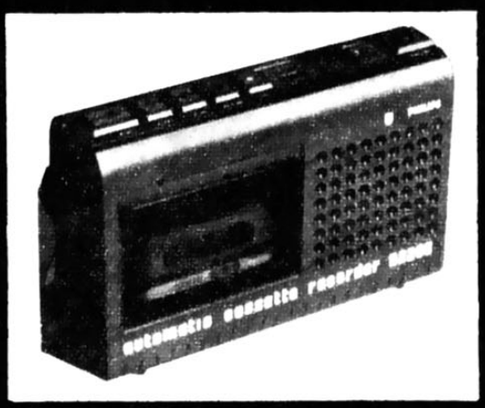
16°

I MANGIA-NASTRI VACANZE

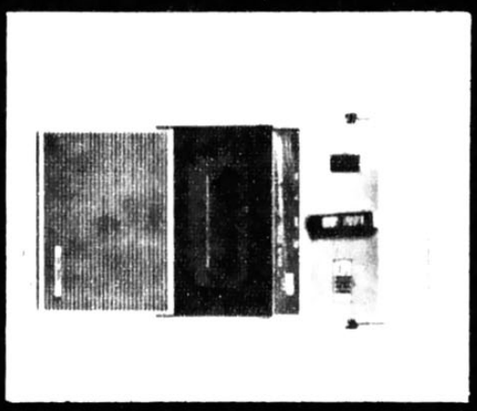
a cura di GIANNI BRUSASCA

Secondo appuntamento coi nostri servizi speciali-estate, dedicati a quegli apparecchi, strumenti e attrezzature che possono contribuire a far trascorrere una felice vacanza o, comunque, essere utili. Come già avevamo annunciato nel numero scorso del «Corriere dei Ragazzi», ci siamo occupati questa volta dell'ampio settore dei registratori a cassette. I modelli, le forme e le caratteristiche sono innumerevoli e variano tra di loro spesso per piccolissimi particolari, frutto della tecnica più moderna e delle ricerche d'avanguardia. La scelta di un buon mangianastri diviene quindi imbarazzante. La nostra panoramica, che abbraccia trentun modelli, può pertanto venirvi in aiuto e togliervi dal dubbio. Ecco, dunque, i dati tecnici e i prezzi di ogni singolo registratore (dove il costo non è indicato esso non supera le 80.000 lire).
Nel frattempo, vi annunciamo il prossimo argomento: le macchine fotografiche.

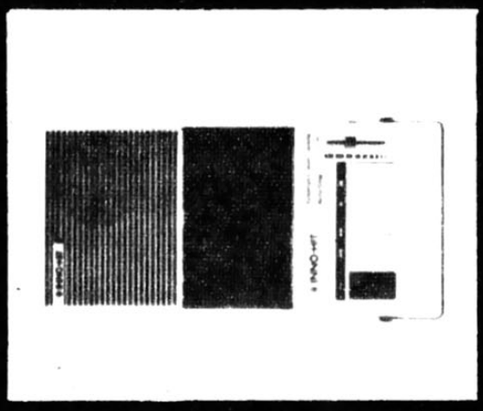
PHILIPS 2208
Registratore a cassette automatico a doppia alimentazione. Dotato di comandi a tasti, microfono incorporato, cursore per volume e prese per microfono, radio e giradischi. L. 34.900.



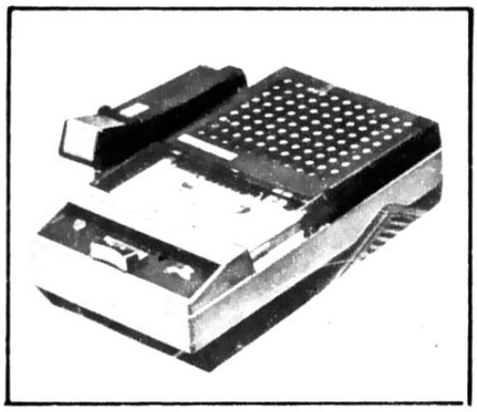
PHILIPS 2206
Registratore automatico a cassetta e doppia alimentazione. Microfono incorporato e arresto automatico a fine nastro. E' dotato di prese per radio e giradischi. Lire 34.900.



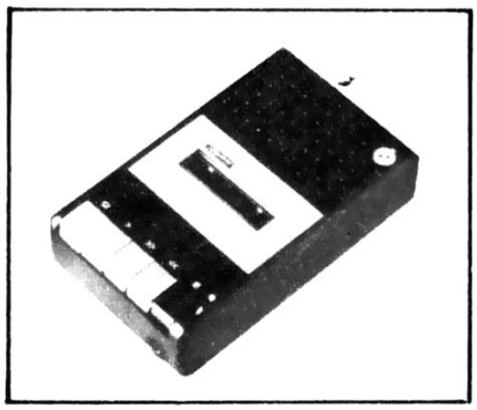
INNO-HIT ECM-8000X
Registratore portatile per cassette a quattro piste. Ha il microfono incorporato e il controllo automatico del livello di registrazione. E' dotato di prese per auricolare. L. 50.000 (list.).



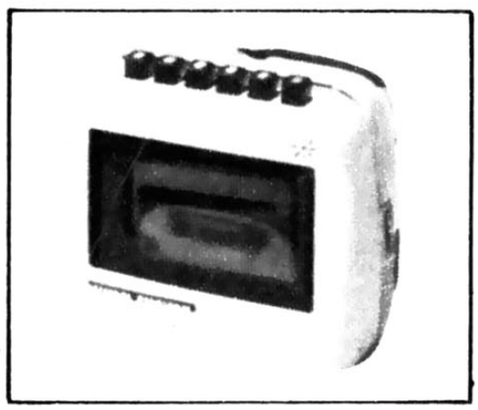
INNO-HIT KC-803 S
Registratore per cassette 4 piste a tasti. Autostop. Alimentazione a batteria e corrente. Microfono incorporato. E' dotato di microfono e auricolari. Dim.: cm 23x13x7,5. L. 50.000.



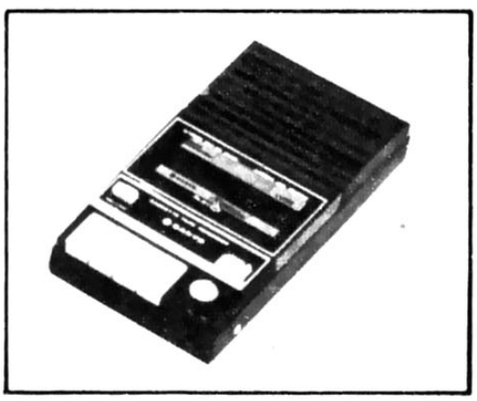
PHONOLA 9140
Registratore portatile a cassette. E' dotato di 2 piste, a velocità di 4,75 cm/sec. Inoltre, il livello di registrazione è segnalato da una spia. Dim.: 19,5x11,5x5,5 cm. L. 35.000.



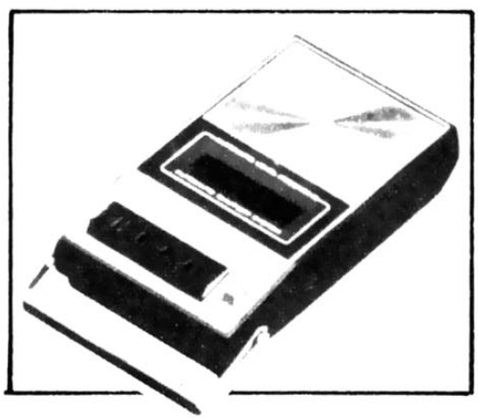
CASTELLI 105
Le sue dimensioni sono molto contenute ed è quindi di poco ingombro. L'alimentazione è universale ed offre sempre un'alternativa di funzionamento.
Il prezzo è di 35 mila lire.



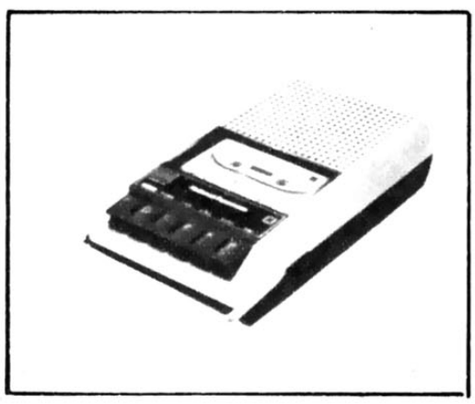
PANASONIC RQ-711S
Registratore a cassette portatile, definito di gusto femminile per la forma arrotondata e il peso molto limitato. Disponibile in più colori. ha il microfono incorporato. L. 35.500.



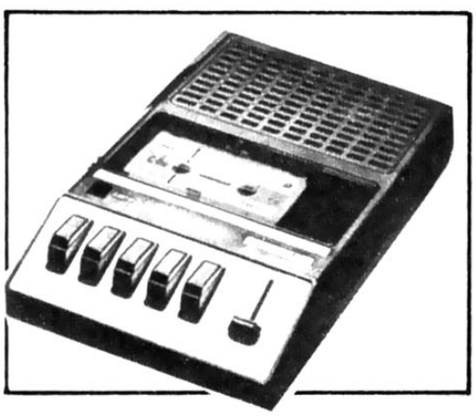
SANYO M 1503
Registratore a cassette a rete e batterie. Di dimensioni contenute, risulta comodo in ogni circostanza. Dotato di tasti per il normale funzionamento, si ferma automaticamente . L. 37.900.



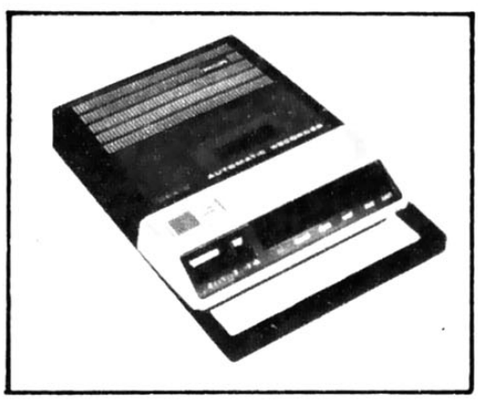
SANYO M 2512
Registratore a cassette dotato di arresto automatico a fine nastro. Riunisce tutti i comandi nella tastiera frontale. Funziona a batteria. Linea classica e elegante. Il suo prezzo è di 39.900 lire.



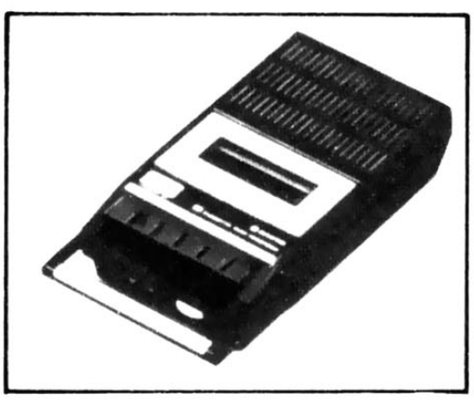
PANASONIC RQ-305S
Registratore a cassette portatile con microfono a condensatore e autostop incorporati. Alimentazione elettrica. Il peso è contenuto in chilogrammi 1,8. Dimensioni: cm 13,6x6,9x26,2. L. 39.900.



PHONOLA 9139
Registratore portatile a cassetta ad alimentazione pile/rete. Dotato di prese per radio, giradischi, altro registratore e microfono fornito a corredo. Dim.: 27,3x16,5x7 cm. L. 45.000.

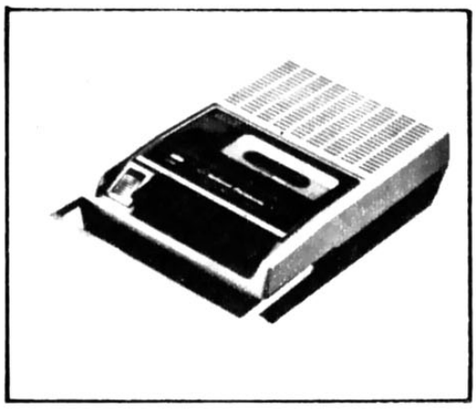


PHILIPS 2218
Registratore portatile automatico a cassetta con microfono «electret» incorporato. Alimentazione pile/rete. Ingressi per microfoni esterni; radio, giradischi, altro registratore. Lire 45.900.

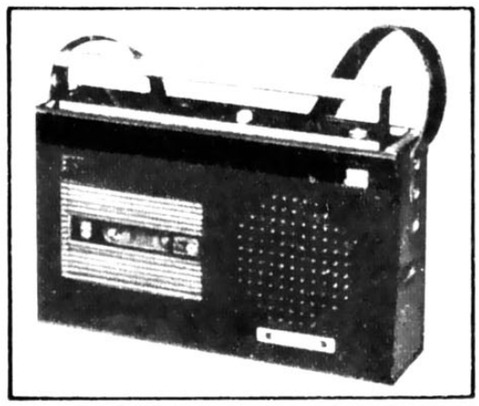


SANYO M 2519
Registratore portatile dotato di un buon regolatore del suono. E' un apparecchio sensibile a buona fedeltà, con arresto automatico a fine nastro. Funziona a corrente o a batteria. Costa L. 47.900.

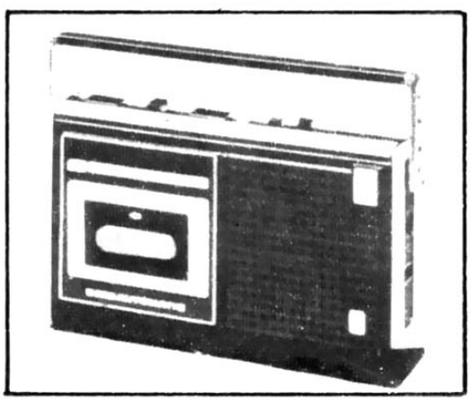
PHILIPS N 2223
Registratore a cassette con microfono incorporato. Alimentazione mista pile/rete. Controllo automatico del livello di registrazione. Tasto di pausa e arresto automatico a fine caricatore. L. 54.900.



PANASONIC RQ-312S
Registratore a cassette portatile con microfono elettrostatico incorporato e selettore nastro normale (Cr02), che permette la messa a punto della qualità del suono. Al. rete. Peso kg 2. L. 57.900.

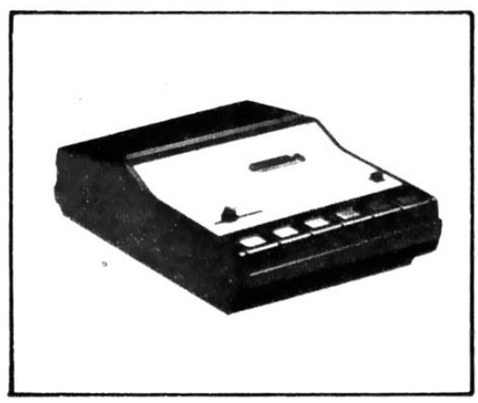


GRUNDIG C 231
Registratore a cassetta con funzionamento a pile o a rete. Microfono a capacità incorporato. Registrazione automatica. Presa per microfono esterno e regolatori a cursore per volume. L. 58.900.

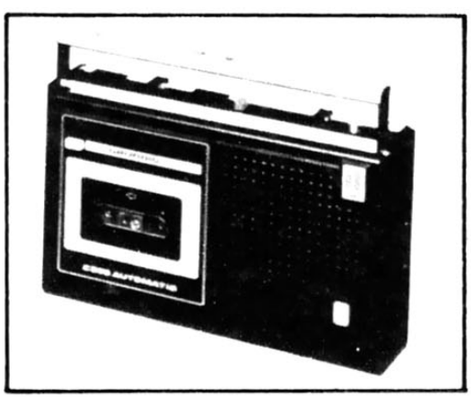


GRUNDIG C 260
Registratore a cassette con funzionamento a pile e a rete e alimentatore incorporato. Potenza d'uscita 1 watt. Registrazione automatica e microfono incorporato. Peso kg 1,9 circa. Lire 60.000.

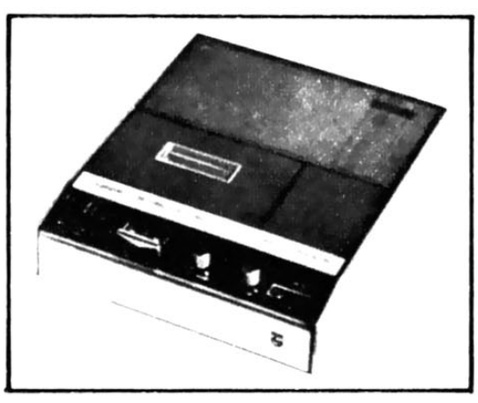
PHILIPS 2217
Registratore a cassette automatico con microfono incorporato. Alimentazione mista pile e rete. Dotato di tasto pausa. stop automatico registrazione fine nastro. Dim.: 19,7x22,3x6,5. L. 61.900.



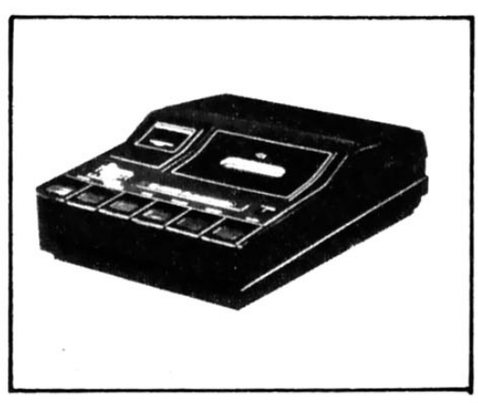
GRUNDIG C 409
Registratore a cassette con microfono a capacità incorporato. Velocità 4,75 cm/sec. Funzionamento a pile e a rete. Tredici transistor e sette diodi. Registrazione automatica. Prezzo L. 65.000.



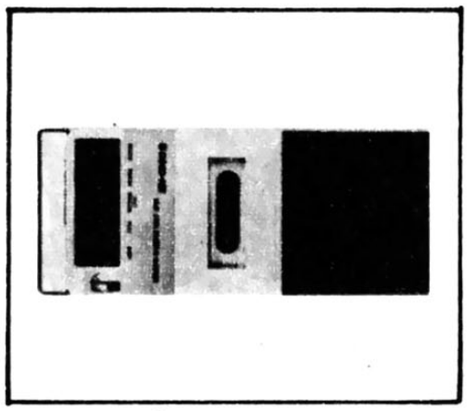
GRUNDIG C 235
Registratore a cassette con microfono a capacità incorporato. Velocità 4,75 cm/sec. Sistema di registrazione automatica. Funziona a pile o a rete. Lire 70.500 (listino).



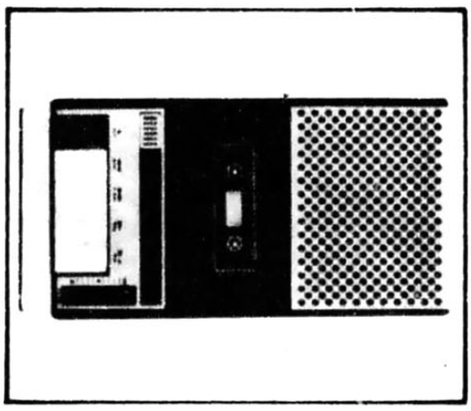
PHILIPS 2209
Registratore portatile automatico a cassette con una testina supplementare che permette la registrazione di impulsi per la sincronizzazione di film a passo ridotto. Dim.: cm 17x6x21,5. L. 71.900.



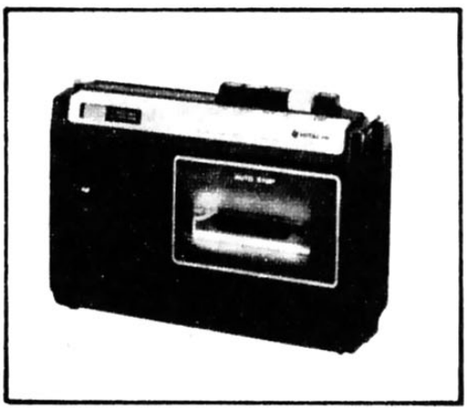
GRUNDIG C 400
Registratore a cassette tipo piatto orizzontale con velocità 4,75 cm/sec. Microfono a capacità incorporato. Funzionamento a pile o a rete e arresto automatico a fine nastro. L. 86.000 (listino).



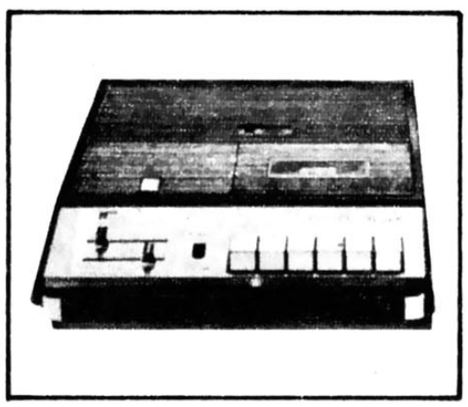
INNO-HIT C-2400
Registratore portatile per cassette a 4 piste. Dotato di tastiera e prese per microfono a comando a distanza, cavo rete, auricolare, cassetta e astuccio. Batterie 4x1,5 V (UM2). Dim.: cm 26,5x13x7. L. 70.000 (list.).



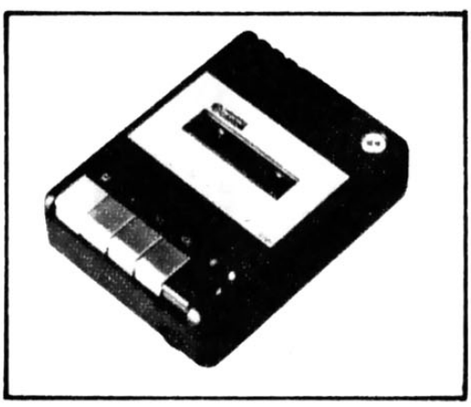
INNO-HIT KC-0528
Registratore portatile per cassette a 4 piste con tasti e autostop. Ha il microfono incorporato e funziona a batterie e a corrente. Dimensioni: 24x13x7 centimetri. L. 60.000 (list.).



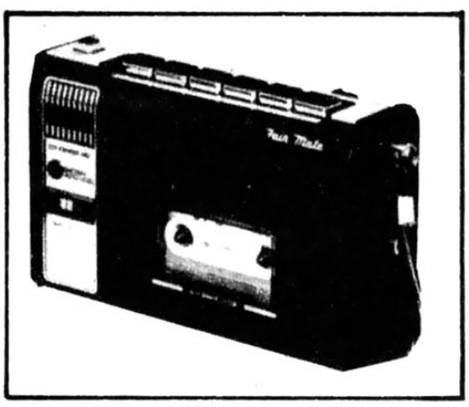
HITACHI TRQ 235
Registratore a cassetta a rete e batteria. Dispositivo di arresto automatico a fine nastro. Microfono elettrostatico incorporato. Diametro altoparlante cm 7,7. Costa 100 mila lire (listino).



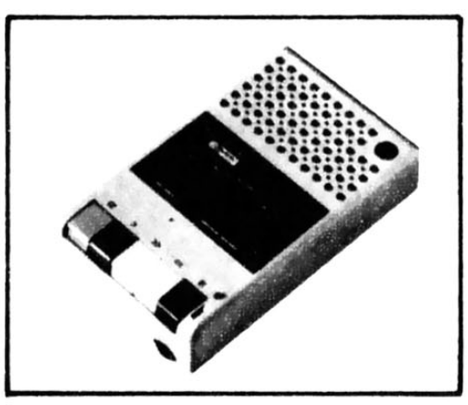
SABA 325
Registratore a cassette, con alimentazione a pile o a rete e commutazione automatica. Livello di registrazione manuale o automatico. Altoparlante con diametro da cm 10,5. Interruzione automatica.



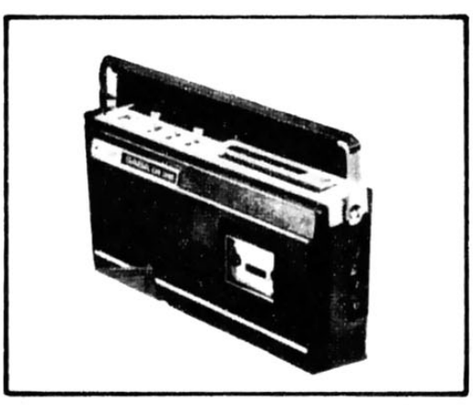
CASTELLI 102
Il più piccolo registratore al mondo con tastiera a cinque pulsanti. Il microfono è incorporato e le sue dimensioni non sono superiori a quelle di un vocabolarietto. Più che portatile è quindi tascabile.



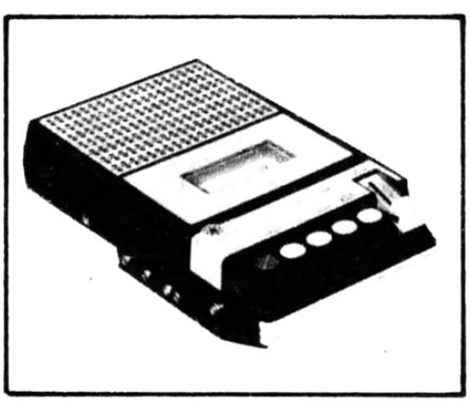
CLOGET CS 545
Miniregistratore portatile ultracompatto a cassette. Dotato di jack per allacciamento alla batteria auto. Microfono a condensatore incorporato. Arresto automatico a fine nastro.



CASTELLI 104
Tastiera cromatica di immediata comprensione e ausilio mnemonico. Il microfono è incorporato. Il modello è compatibile con tutti gli accessori della gamma, che consente varie applicazioni.



SABA 315
Registratore a cassette portatile con alimentazione a pile e a rete, dotato di commutazione automatica. Le pile si controllano con strumento a lancetta. Il microfono è incorporato.



CLOGET CS524
Registratore portatile a cassetta con jack per allacciamento alla batteria auto. Microfono a condensatore incorporato. Arresto automatico a fine nastro. Dotato di cinque transistor.

AQUILA

Testo e disegni di WEINBERG

TOPKING.? IO MI CHIAMO TOPKING?

CERTO, SIGNORINA. RIPRENDETEVI, ORA NON CORRETE PIU' ALCUN RERICOLO

ASCOLTA, CREDO CHE ABBIA PERDUTO LA MEMORIA... SCOMMETTO CHE IGNORA PERFINO CHE PILOTAVA UN AEREO E CHE HA AVUTO UN INCIDENTE. TRASPORTANDOLA AL CAMPO, DOBBIAMO CERCARE DI RISVEGLIARE I SUOI RICORDI. VIENI!

VENITE, VI PORTIAMO DAL PROFESSOR FABIOLI

FABIOLI?

SI', FABIOLI, L'ARCHEOLOGO SCOPRITORE DELLE CITTA' TROGLODITE D'ETIOPIA. E' VERSO IL SUO CAMPO CHE STAVATE VOLANDO, CERCATE DI RICORDARE.

ARRIVATA ALL'ELICOTTERO, GINA BEVE E MANGIA ABBONDANTEMENTE. I SUOI DUE SALVATORI INTANTO, LE RACCONTANO QUALCOSA DELLA SUA VITA...

...COSI' GINA APPRENDE CHE DOVREBBE CHIAMARSI LEILA TOPKING, UN'ITALIANA D'ORIGINE, CHE VIVE NEGLI **USA.** LA TOPKING E' ORFANA, SENZA FAMIGLIA, ED E' SOPRATTUTTO UN'AVIATRICE STIMATA PER IL SUO CORAGGIO E LA SUA TEMERARIETA'.

ERA STATA CHIAMATA IN QUESTA REGIONE DELL'ETIOPIA DAL PROFESSOR FABIOLI, PER UN' OPERAZIONE PARTICOLARMENTE AUDACE: ATTERRARE SU UN PIANORO POSTO SUL FIANCO DI UNA GOLA INCASSATA, NELLA QUALE L'ARCHEOLOGO AVREBBE SCOPERTO UNA FAVOLOSA CITTA'. UN LUOGO INACCESSIBILE: SOLO UN PILOTA ROMPICOLLO PUO' PORTARE IL PROFESSORE E LA SUA SQUADRA A DESTINAZIONE.

DISGRAZIATAMENTE, ARRIVANDO NELLA REGIONE, AVETE AVUTO UN INCIDENTE... LA VOSTRA MISSIONE NON POTEVA COMINCIARE PEGGIO!

VI STAVAMO CERCANDO DA TRE GIORNI. NESSUNA TRACCIA DEL RELITTO DEL VOSTRO APPARECCHIO... MA ORMAI NON IMPORTA PIU': PUO' ANCHE ARROSTIRE AL SOLE. L'ESSENZIALE E' AVERVI RITROVATO, SIGNORINA TOPKING.

QUANDO HO TROVATO QUELLA CARCASSA D'AEREO E HO PRESO QUESTA UNIFORME PER SOSTITUIRE I MIEI STRACCI, NON POTEVO INDOVINARE LE CONSEGUENZE... DI QUESTO MI RICORDO... MA PRIMA... PRIMA...

11 ET-P-11

ANCHE SE QUESTI SI SBAGLIANO, PERCHE' NON DOVREI SPACCIARMI PER LEI LA TOPKING.?.. POVERA RAGAZZA, MORTA DA QUALCHE PARTE NEL DESERTO... UN'ORFANA SENZA NESSUNO AL MONDO... MI CONVIENE STARE AL GIOCO.

MA APPENA L'ELICOTTERO ARRIVA AL CAMPO DEL PROFESSOR FABIOLI...

ET-P-11

DUE BUONI A NIENTE, CAFONI, UBRIACONI E SEMPRE PRONTI A RUBARE. GENTE CHE TI PUGNALEREBBE ALLA SCHIENA.

BRAVO, GORDON METTE A POSTO QUEI DUE TESTONI! I DUE ASSISTENTI DEL PROFESSORE... LA MERITAVANO QUESTA SCULACCIATA!

GORDON! ADESSO BASTA, VI PREGO

VLAN

SIGNORINA TOPKING! FINALMENTE!... VIVA! COME DOVETE AVER SOFFERTO, TRE GIORNI IN QUELL' INFERNO!

NON AVEVAMO NESSUNA VOSTRA FOTO... MA VI ASSICURO CHE E' UNA GRADITA SORPRESA!

IL SIGNOR GORDON E' IL NOSTRO INTERPRETE, CONOSCE TUTTI I DIALETTI DELLA REGIONE. CE L'HA MANDATO IL MINISTRO DELLA CULTURA...

OLTRE ALLA CULTURA RAPPRESENTO ANCHE LA "LEGGE"

AH! AH! C'E' BISOGNO DI ELIMINARE I TOPI DI FOGNA, QUI!

ANDIAMO! VENITE, SIGNORINA TOPKING! HO MOLTE COSE DA DIRVI PRIMA CHE VI RIPOSIATE... MI PIACEREBBE CHE DOMANI FACESTE UN PRIMO VOLO DI RICOGNIZIONE SULLA GOLA...

DOMANI.?

3

MIO DIO... NON E' POSSIBILE, IO NON SO PILOTARE!... CHE FARE?!...

E AL MATTINO...
ACCIDENTI... QUESTA DANNATA RADIO E' TROPPO DEBOLE PER AVVISARE LA POLIZIA.
QUELLE CANAGLIE HANNO APPROFITTATO DEL FATTO CH'IO DORMIVO IN UN VILLAGGIO VICINO PER ASSASSINARE IL PROFESSORE E SCAPPARE CON L'ELICOTTERO!... HANNO CERTAMENTE COSTRETTO IL PILOTA E IL CO-PILOTA A DECOLLARE CON LORO...
E' FACILE INDOVINARE CHE TENTERANNO DI ATTERRARE NELLA GOLA, VICINO ALLA CITTA'... SE E' ANCORA INVIOLATA, COME PENSANO, SARA' SENZ'ALTRO PIENA DI OGGETTI D'ARGENTO E DI PIETRE PREZIOSE... DANNATE CAROGNE...
E QUELLA RAGAZZA SE N'E' ANDATA PER CONTO SUO, HO VISTO LE TRACCE... SI DIRIGE VERSO NORD-EST. CHE SIA LORO COMPLICE?... FORSE HA UN APPUNTAMENTO CON LORO IN QUALCHE PARTE DEL DESERTO... MI PIACEREBBE SAPERLO...
DUE GIORNI PIU' TARDI...
CHE FOLLIA LASCIARE IL CAMPO!... MA LI AVEVO INGANNATI, MI ERO MESSA IN UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE... E ORA ECCOMI CHE VAGO SENZA META...
NEANCHE PIU' UNA GOCCIA D'ACQUA!... SIGNORE!
C'E' UN AMMASSO ROCCIOSO, LAGGIU'... FORSE C'E' ANCHE UN POZZO...
4

HA GETTATO LA BORRACCIA... VUOTA... FACILE PREVEDERE COSA ACCADRA'...
INFATTI PIU' TARDI...
AH! ACQUA... ACQUA...
MIO DIO... MORIRO' SE NON... ACQUA, PER PIETA'!
LEILA TOPKING SPARISCE PER LA SECONDA VOLTA... AH...
AAAH!
AIUTO!
CON LE ULTIME FORZE, GINA TENTA DI FUGGIRE DAL RETTILE MINACCIOSO.
PANG
?
AH, GRAZIE... GRAZIE! CHI SIETE?..
OOOH! MI SENTITE? DOVE SIETE?..
ECCOCI ARRIVATI ALLA FINE DEL SECONDO ATTO.
OOOH!... MI SENTITE?... DATEMI DA BERE, PER PIETA'!

GORDON.
VOI... VOI MI AVETE SEGUITA?
...E VI HO RAGGIUNTA SIGNORINA TOPKING...
ECCO, BEVETE!
MI SAREI ACCONTENTATO DI OSSERVARVI A DISTANZA... MA QUEL SERPENTE HA MESSO FINE AL MIO INCOGNITO.
E PERCHE' UNA SIMILE "DISCREZIONE", GORDON?
VOLEVO SAPERE.
PENSAVATE CHE MI RECASSI A QUALCHE APPUNTAMENTO DI AVIATORI SCOMPARSI?
NON FATE DELL'IRONIA! IO SOSPETTO DI TUTTO, SIGNORINA!
MA LA VOSTRA IMPREVIDENZA MI HA CONVINTO CHE ANDAVATE ALLA VENTURA.
E IN QUESTO DESERTO, E' UN SUICIDIO. DA CHI FUGGITE, SIGNORINA TOPKING? DAGLI ALTRI O DA VOI STESSA?
IO NON HO FAMIGLIA, NE' PASSATO, GORDON.
6

E GINA RIVELA LA VERITA' A GORDON. LA FRANCHEZZA DI QUEST'UOMO LA METTE A SUO AGIO... GORDON, DA PARTE SUA, SENTE CADERE ANCHE L'ULTIMA OMBRA DI SOSPETTO.
COSI' AVETE UN'AMNESIA, IL VOSTRO PASSATO NON ESISTE PIU'... STRANO.
DOPO TUTTO, PERCHE' NON RESTARE LEILA TOPKING?.. VI SI APRIREBBE UNA NUOVA VITA...
FORSE AVETE RAGIONE, GORDON, RITROVEREI UN'IDENTITA'.
AVETE L'IMPRESSIONE CHE CI FOSSE QUALCUNO NELLA VOSTRA VITA, PRIMA?
COME VOLETE CHE LO SAPPIA, SE VEDO TUTTO BUIO?... E POI, PERCHE' QUESTA DOMANDA?
BAH! NON NE PARLIAMO PIU'... BUONA NOTTE, LEILA.
BUONA NOTTE, GORDON... HEM... NON C'E' PIU' NESSUNO NELLA MIA VITA...
IL GIORNO DOPO...
IO SONO PILOTA, LEILA, VI INSEGNERO' A TENERE UN AEREO... NON DIMENTICATE CHE SIETE UN'AVIATRICE DI PRIMA CLASSE.
GRAZIE, GORDON.
DUE CREATURE FINORA SOLITARIE SI SONO INCONTRATE, E INSIEME CAMMINANO VERSO UN NUOVO DESTINO.
NELLO STESSO ISTANTE, IN UN OSPEDALE DI LOS ANGELES, L'ANGOSCIA TORMENTA UN UOMO ADDORMENTATO.
NO, GINA!... NO!
7

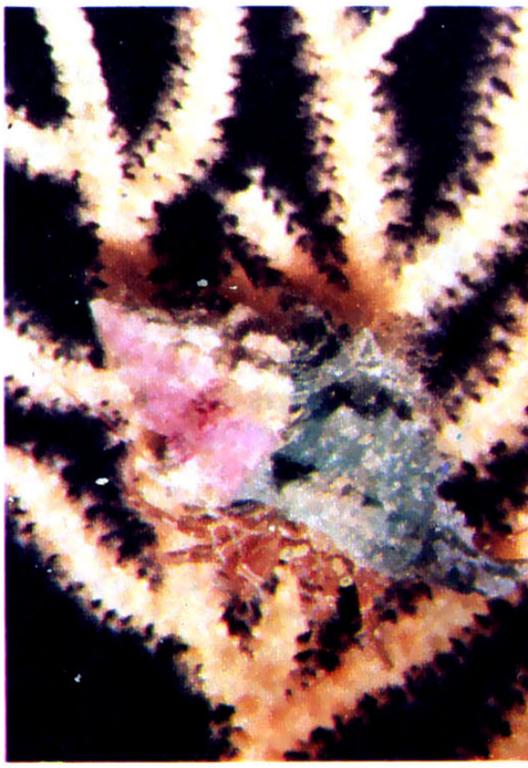
FINE DELL'EPISODIO

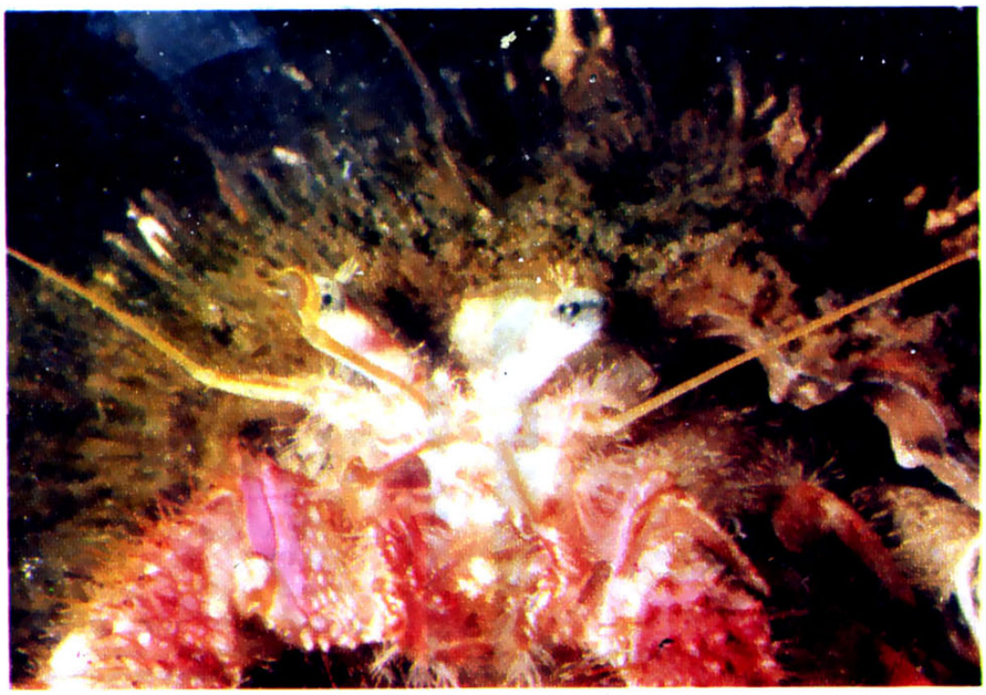
LA SCOPERTA DEL MARE

UN PAGURO CERCA CASA

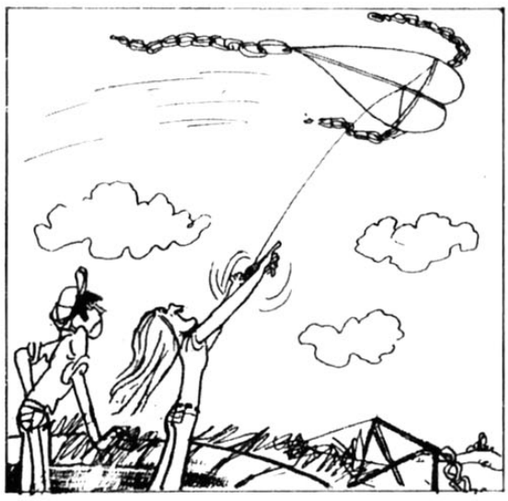
Di prima mattina sulla spiaggia una conchiglia sembra scivolare sulla sabbia. Poi al nostro avvicinarsi bruscamente s'arresta. Incuriositi la solleviamo per esaminarla. Sembra una conchiglia vuota, ma due piccole zampette pelose che si agitano al suo interno rivelano che ha un abitatore: è un Paguro, che ha scelto quella conchiglia per coprire il suo addome indifeso e potersi meglio proteggere nel mondo di predatori che lo circonda.
Quella dei «Paguridi» è infatti una famiglia molto numerosa di animali marini appartenenti ai «Crostacei», caratterizzati tutti dall'avere un addome non articolato, solitamente molto lungo e molle, che sono costretti a proteggere introducendolo nelle conchiglie vuote di gasteropodi. Comunissimi lungo tutte le coste e su ogni fondale, si aggirano in gran numero nell'acqua bassa delle pozze di marea, e a volte escono addirittura dall'acqua in cerca di cibo, portandosi sempre appresso la loro conchiglia, come se fosse una «roulotte». E come una «roulotte» sono pronti ad abbandonarla, allorché, crescendo, la conchiglia che li ospita si rivelerà di insufficienti dimensioni. Fortunatamente sul fondo del mare non c'è penuria di alloggi. Qualche conchiglia vuota della misura desiderata non è difficile da trovare, e il cambio di casa è presto fatto. Basterà fare attenzione al momento del trasloco, per evitare che qualche nemico in agguato ne approfitti, attaccando il Paguro mentre ha l'addome privo di protezione. Ma una volta preso possesso della nuova dimora, sarà nuovamente al sicuro.
Tuttavia, dice un vecchio proverbio, la prudenza non è mai troppa, ed ecco il nostro Paguro realizzare una protezione ancora più efficace con l'aiuto delle Attinie. Le Attinie sono degli animali marini che hanno dei tentacoli dotati di forti capacità urticanti, capaci di tenere lontano ogni aggressore. I Paguri danno volentieri ospitalità alle Attinie lasciandole insediare sulle conchiglie da essi abitate, in modo da potersi avvalere delle armi difensive di questi inquilini. Le Attinie, dal canto loro, altrettanto di buon grado si lasciano portare a spasso dai Paguri, avendo così maggiori possibilità di procurarsi il cibo e di compensare la loro scarsa innata mobilità.
E' questo un classico esempio di simbiosi mutualistica, vale a dire un'associazione tra organismi diversi che convivono, scambiandosi favori con reciproco interesse. Un accordo che in natura si verifica spesso.

di Guido Picchetti





Ecco uno dei più interessanti abitanti del mare. Si tratta del Paguro, impegnato, nella foto qui sopra, in una «battuta di caccia», ovvero, immobile, è in attesa di una preda. Nella foto in alto, sono ben visibili le sue guardie del corpo: le Attinie. Il Paguro, infatti, anche se il suo primo piano è terrificante, come dimostra la foto a sinistra, non è coraggioso.



formula2

a cura di JOSE' PELLEGRINI

Si alza al cielo l'aquilone e il riferimento alla bella poesia pascoliana viene spontaneo. A proposito, sapete che a Urbino, in agosto, si svolge una gara di aquiloni? E' una vecchia tradizione di cui vi parlerò a suo tempo.
Voi raccogliete l'invito che Grazia Nidasio vi suggerisce: innalzate con gioia i vostri aquiloni.
Affidate loro i sogni, le speranze, ma attente: non lasciate scappar di mano il filo. Quello dovete sempre tenerlo voi, ben stretto in mano, altrimenti le speranze, i sogni, tutto si perde al vento.
Non è retorica: pensateci bene. Di ogni cosa occorre conoscere l'ordine esatto, la funzione precisa: solo così si crea la nostra personalità, solo così si acquista vera maturità. Solo così il gioco è davvero gioco, le cose importanti hanno veramente il valore che devono avere.
Se non si agisce con questo principio tutto si disperde al vento e raggiungerlo non si può più.

Scrivete i vostri problemi, suggerimenti, consigli a FORMULA 2 - CORRIERE DEI RAGAZZI, VIA SCARSELLINI 17 - MILANO

TUTTI SUB - 4ª puntata

ATTENTI A COMPENSARE!

Una delle sensazioni che avvertiamo appena iniziamo a scendere verso il fondo con maschere e pinne è un certo senso di pressione nelle orecchie. Se andiamo più giù le orecchie cominciano a farci davvero male, e sarebbe estremamente pericoloso scendere ancora, in quanto la pressione dell'acqua potrebbe improvvisamente provocare la rottura di un timpano. Come si spiega allora che alcuni subacquei arrivino impunemente a certe profondità sicuramente superiori ai tre, quattro metri, che già sono sufficienti a darci gli inconvenienti suddetti? La risposta è semplice: essi sanno «compensare», sanno ciò porre in equilibrio con la maggiore pressione esterna gli spazi aerei che sono presenti in alcune parti del nostro corpo. Al momento opportuno essi fanno la cosiddetta «compensazione», una manovra che consente, con il ripristino di quell'equilibrio, la scomparsa, non solo dell'eventuale dolore, ma anche di ogni minima sensazione di pressione.
Come si fa questa benedetta compensazione? In un modo abbastanza semplice: si chiude il naso con le dita (le maschere subacquee sono appositamente sagomate), e si soffia l'aria verso l'alto dal retrobocca. L'aria, non potendo uscire dal naso, aprirà allora due canali interni detti «tube di Eustachio», che collegano appunto il retrobocca all'orecchio medio, e ripristinerà la posizione di equilibrio della membrana timpanica, eliminando il senso di pressione dovuto appunto alla sua introflessione.
Una manovra semplicissima quindi, una specie di uovo di Colombo; ma sapeste quanti timpani si sono rotti per colpa dell'ignoranza di questa

manovra. Un tempo non la si conosceva, e riuscivano ad andare giù solo coloro che non avevano bisogno della compensazione, cui bastava ad esempio un semplice atto di deglutizione per far scomparire ogni fastidio. Non tutti abbiamo infatti necessità di compensare, né tutti compensiamo con la stessa facilità. C'è chi solo con molta difficoltà riesce a far passare l'aria attraverso le tube, e un incipiente raffreddore può rendere ancora più difficile la compensazione. In questi casi è meglio non immergersi. E' bene piuttosto ricordarsi che più avvertiamo la pressione sui timpani, più è difficile che la compensazione riesca; e che invece è sempre più facile compensare quando lo sbalzo di pressione è minore. Non tardiamo perciò a fare la compensazione durante la nostra discesa verso il fondo. La manovra, se ben eseguita, richiede solo un attimo. Ogni sensazione di pressione scompare immediatamente e possiamo continuare tranquillamente la nostra discesa fino a che l'aumento di pressione non si fa nuovamente sentire, richiedendoci un'altra compensazione. E in risalita? In risalita niente, non è necessaria alcuna manovra particolare. L'equilibrio degli spazi aerei interni del nostro organismo con la pressione idrostatica esterna avviene automaticamente mentre ritorniamo verso la superficie, senza alcun inconveniente.

a cura di G. Picchetti

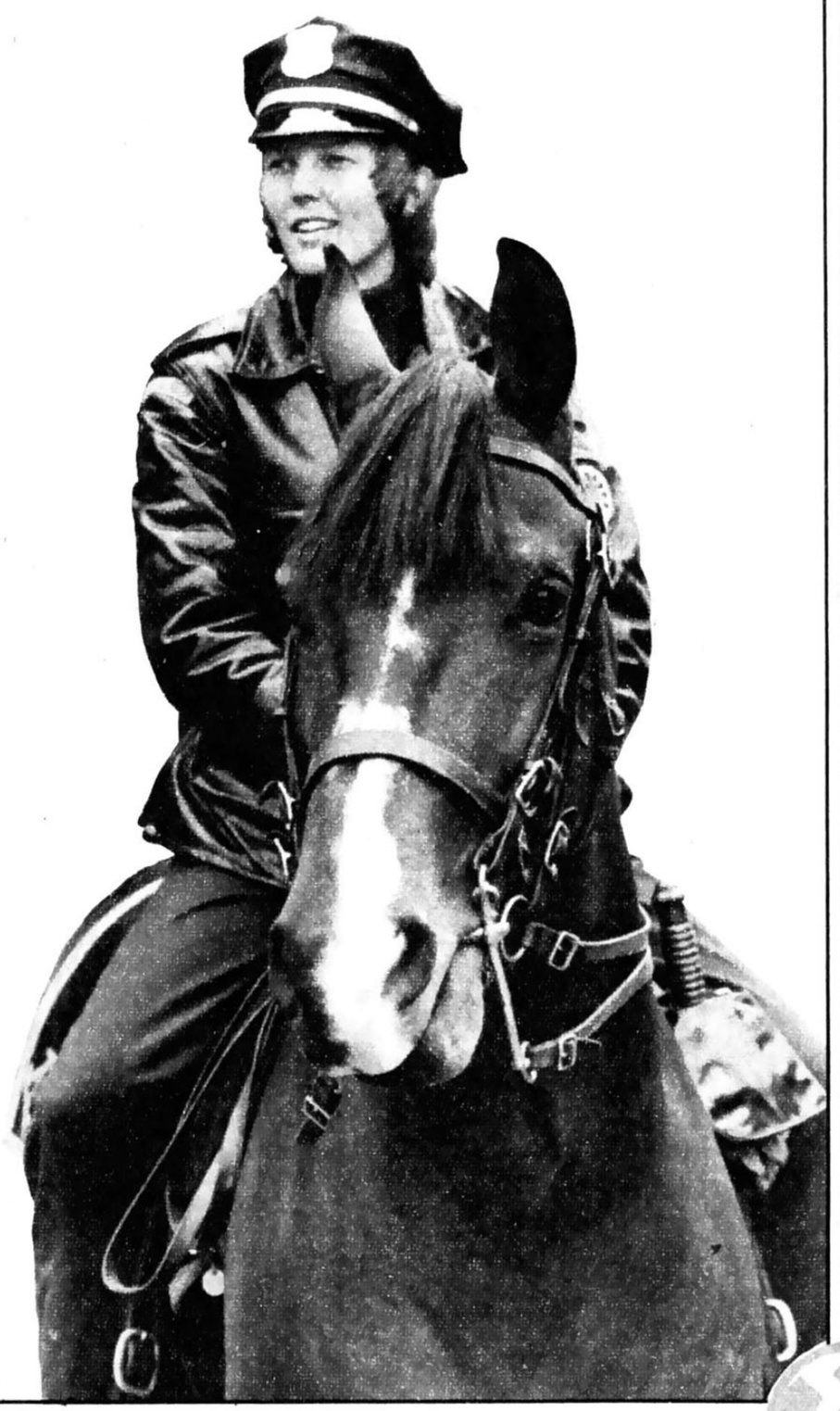
Ancora lettere fra di voi

Ho 14 anni compiuti a gennaio; ho dei genitori e dei parenti moderni a parole ma non a fatti; e anch'io ho considerato «ragazze facili», fino a poco fa, le ragazze che avevano un ragazzo. Poi mi sono trovata come loro.

continua a pag. 65

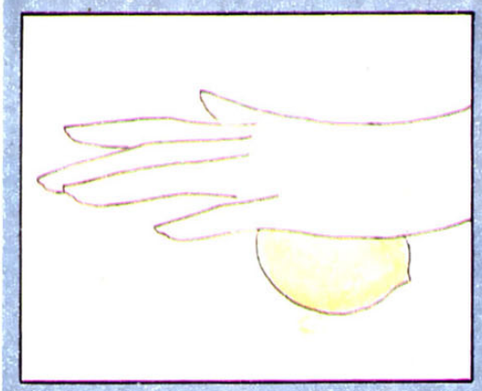
Una ragazza poliziotta a cavallo

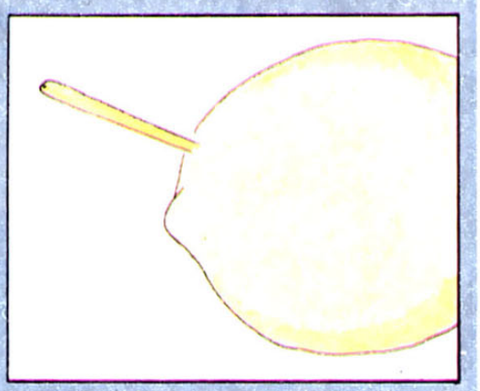
Tutte voi conoscete la serie televisiva che ha per protagonista uno sceriffo a cavallo che nonostante il mezzo anacronistico, si toglie dai guai anche in una metropoli come New York. Bene, ora a Boston ha preso servizio Maria Donahue, la prima donna americana assunta nella polizia a cavallo. Dite la verità che vi piacerebbe essere al suo posto. Maria è preposta alla sorveglianza degli studenti che frequentano il liceo.

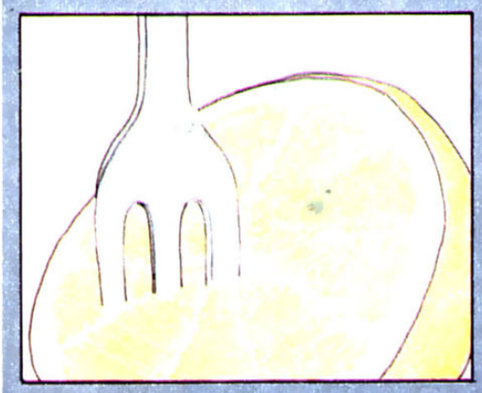


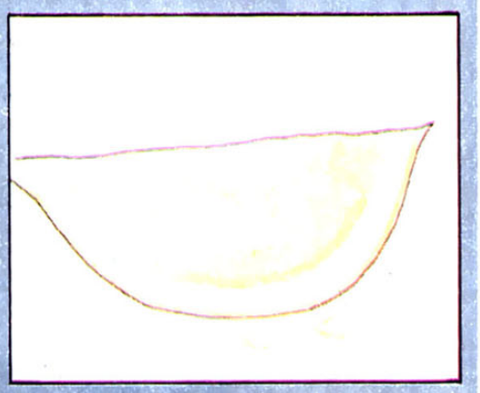
SAI USARE UN LIMONE?

L'idea per questo suggerimento me l'ha data una pubblicità che esce su riviste francesi, e che ha anche vinto un premio per la preferenza dimostrata dal pubblico.
La pubblicità è fatta per diffondere l'uso del limone e insegna anche come si usa: per spremerlo meglio occorre prima schiacciarlo; per non farlo ammuffire, se si usa poco si può bucare con uno stecco e far scendere il succo di lì.
Anche la forchetta è d'obbligo per far uscire bene il sugo.

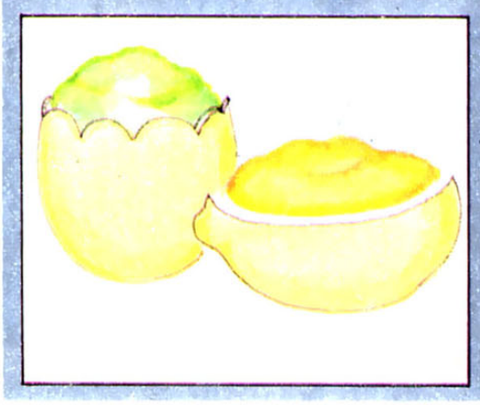








UNA SALSA FAMOSA COL LIMONE



La salsa è la maionese. Si fa con tuorli d'uovo, sale, olio, e limone a piacere.
Si frulla il tuorlo con l'olio finché si addensa e diventa cremoso, poi si aggiunge sale e succo di limone, a piacere.
Ma non è finita: il limone svuotato della polpa può rappresentare una originale coppetta per presentare la maionese, o per presentare in tavola il tonno.

I gioielli che dicono di che umore sei

Sono molto di moda i gioielli che cambiano colore a seconda dell'umore di chi li indossa: i più comuni sono gli anelli. Regala un anellino alla più cara amica e saprai che tipo è. Qui in basso, il significato dei colori.

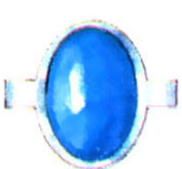
Nero: nervosa

Marroncino: preoccupata

Giallo: tesa, ma con riserva...

Verde: attenta ma rilassata

Turchese: emozionata



Azzurro: tranquilla

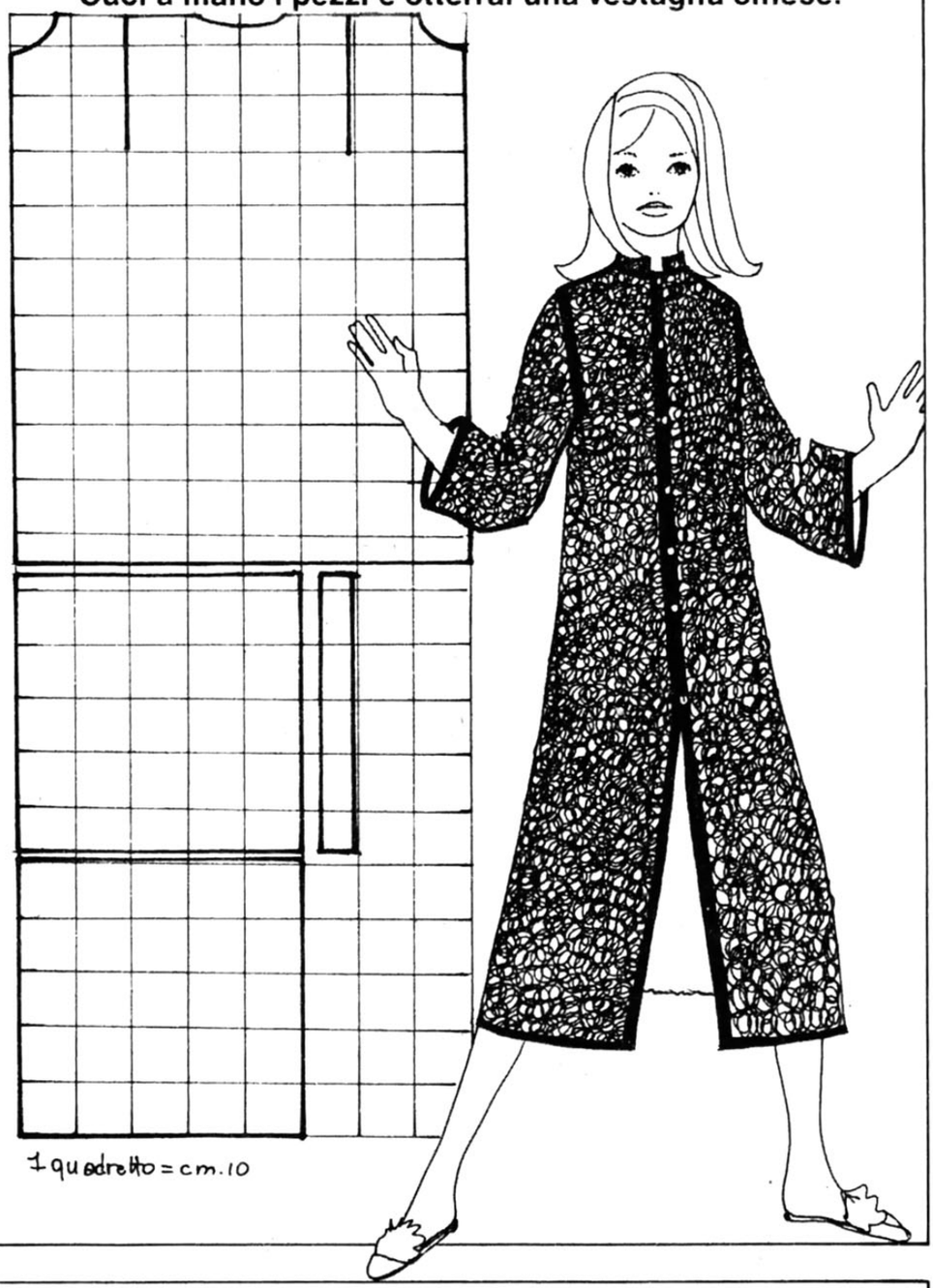
Blu: a perfetto agio

segue da pag. 63

Quando mia madre ha saputo che uscivo con un ragazzo, mi ha proibito di uscire senza il suo controllo. Inutile dire che non è cambiato nulla, dato che continuavo a vederlo; se non davanti a casa, dietro all'angolo. Solo che dà fastidio, perché mi sembra di rubare qualcosa. Tornando all'argomento iniziale, devo dire che non trovo nulla di male nell'avere un ragazzo, perché è un modo per stare insieme e scambiarsi delle idee. Le più giovani, come i genitori, sono abituate a vedere ragazzi e ragazze più «grandi» passeggiare mano nella mano. Ma si comincia a sentire questo bisogno prima, verso i 13 anni, e anche prima, dipende dall'individuo. Spesso però si scambia la simpatia con qualcosa d'altro, soprattutto la prima volta. Riassumendo e concludendo, sono d'accordo, con Daria, però non trovo giusto che consideri delle «bambole» quelle che ancora non ci avevano pensato, come non mi sembra obbligatorio baciare un ragazzo per essere mature. Inoltre, Daria dice di non avere un ragazzo e di volerlo. Penso che dipenda da lei farsi voler bene e, soprattutto, voler bene. Io ho molti ragazzi «dietro» per la simpatia che mi sforzo di dare a tutti. *(Licia - Milano)*

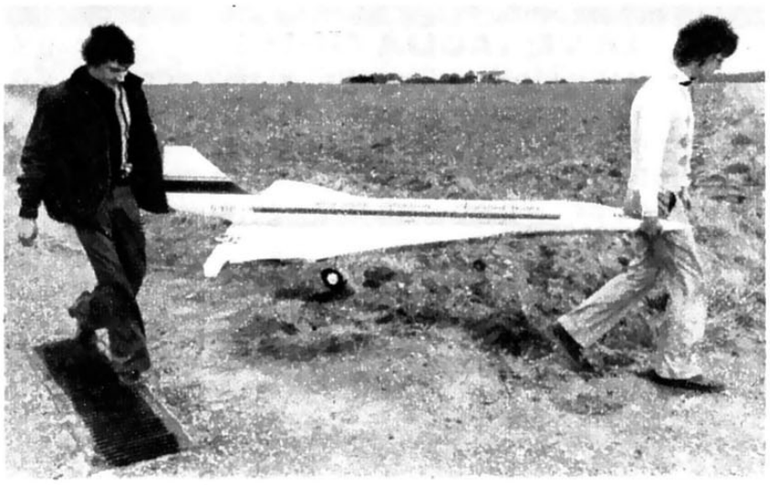
LA VESTAGLIA CINESE

Compera della stoffa a fiorellini di m 2 per 0,80 e della fettuccia.
Taglia i pezzi che vedi nello schema;
bordali tutti con la fettuccia e cuci a macchina.
Cuci a mano i pezzi e otterrai una vestaglia cinese.



Una ricetta di Susy di Genova

Fate soffriggere in una casseruola aglio e cipolla tritati assieme, con un po' di margarina. A parte intanto preparate un po' di brodo con mezzo dado e, in un altro pentolino, dell'acqua con vino rosso, vino bianco e un pizzico di sale. Versate il riso nella casseruola, fate rosolare e aggiungete, alternativamente, il brodo e il vino. A cottura quasi ultimata, aggiungete un po' di latte o un po' di panna.



LA GUIDA DEL C.d.R.

DOVE ANDIAMO?

IN PROVINCIA DI TORINO.
A Ceres, il 17 luglio,
manifestazione aeromodellistica.
A Cantoira, sempre il 17,
gara di bocce per bambini.
Ancora a Cantoira, il 18,
gara di calcetto per bambini.
FERRERE (ASTI). Il 18 luglio,
festa del «Maramoldo»,
concernente il Palio delle 9 borgate ferreresi
a cavallo, con sfilata della
banda musicale e majorettes.
TRIESTE. Dal 18 al 24 luglio,
al Castello di San Giusto, retrospettiva
dei vincitori dell'«Asteroide d'oro»
del Festival del film di fantascienza.
ALESSANDRIA-CASTELLAZZO. Il 17 e 18 luglio,
«31° raduno internazionale Madonnina dei centauri»,
classica manifestazione turistico-sportiva,
con la partecipazione di migliaia di motociclisti.
IN PROVINCIA DI COMO.
A Campione d'Italia, il 17 luglio,
spettacolo pirotecnico sul lago.
A Zelbio, il 18, lancio di paracadutisti
e inizio del concorso per i balconi
e le vetrine fiorite.
A Lecco, sempre il 18, 23ª Riunione motonautica
internazionale «Città di Lecco» per fuoribordo.
GERACI SICULO (PALERMO). Il 18 luglio,
«A cravaccata di Vistiamara»
(la cavalcata dei pastori),
manifestazione tradizionale.

ZIGZAGANDO

FRATELLI DELL'UOMO

E' il nome di un'associazione internazionale, apartitica e aconfessionale che agisce a favore del Terzo Mondo inviando giovani volontari che si impegnano ad aiutare concretamente le popolazioni più povere, insegnando loro tecniche e metodi in campo agricolo, sanitario e sociale.
L'età dei volontari deve essere compresa tra i 21 e i 27 anni. Per informazioni: Fratelli dell'uomo, via Morozzo della Rocca 5, 20123 Milano, tel. 02/498.18.32.

VACANZE VACANZE VACANZE

Vi segnaliamo le «vacanze al Teen hotel», presentate dall'associazione-club «Tempo giovane». L'idea è quella di offrire, in Italia, un soggiorno per giovanissimi con le caratteristiche della formula «college», che riscuote molto successo nei paesi stranieri.
A La Polsa (Trentino, alt. m 1.200) avranno luogo vacanze guidate per ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Giornate interamente organizzate: ginnastica e sport, tennis, piscina, equitazione, gite, escursioni. E in più, corsi di conversazione in lingua straniera, inglese o francese. I turni rimasti vanno dal 17 al 31 luglio e dal 28 agosto all'11 settembre. La quota settimanale è di L. 68.000.
Per tutte le informazioni, «Tempo giovane», corso Europa 22, 20122 Milano, tel. 02/798.493.

IL RADIOGIOCO DI MONTECARLO

Visto il successo strepitoso degli anni scorsi, anche quest'anno, a Radio Montecarlo, c'è il «Gran gioco» dell'estate. Si tratta di riconoscere tre vedette che cantano ciascuna una sola parola. Il monte premi cresce ogni giorno. Il gioco va in onda quattro volte al giorno, a queste ore: 8.36, 11.30, 15.30, 17.51.

AUTOBUS IN CORSA

Una curiosità: esiste anche un rally per autobus. Si svolge annualmente a Brighton, in Gran Bretagna.
Per il 1976 l'«autobus dell'anno» è un veicolo di gran lusso della carrozzeria belga Van Hool tipo «440», che carrozza un telaio con meccanica Fiat.
Il pullman in questione ha vinto anche il premio per il miglior veicolo da turismo, il premio del concorso di eleganza e quello riservato alla partecipazione continentale più importante.

FRANCOBOLLI

FRANCOBOLLI NEI FRANCOBOLLI

Anche il profano che osservi i francobolli nota subito che le loro vignette rappresentano di tutto un po': personaggi illustri o sconosciuti, vedute di città o paesaggi, veicoli o strumenti di ogni tempo, avvenimenti storici, opere d'arte, scene di battaglie, competizioni sportive e via di questo passo, per non parlare dei disegni simbolici, degli stemmi, delle fiabe... Non certo per mancanza di spunti, ma forse... per una certa coscienza della propria utilità, i francobolli rappresentano abbastanza di frequente... se stessi. Ciò avviene in occasione di manifestazioni filateliche, di centenari dei primi francobolli di uno stato e delle cosiddette «giornate del francobollo». Una singolare collezione tematica potrebbe quindi essere formata da francobolli che presentano francobolli! Ecco alcuni esemplari italiani di tal genere, due dei quali emessi per le giornate del francobollo del 1962 e 1964, e altri che celebrano il centenario dei francobolli di Sicilia e di Toscana.

Giovanni M. Vassallo

LIBRI

IL LUNGO VIAGGIO DI MISTER HOWARD

di Nevil Shute
Mursia Ed. L. 4.500

Il romanzo narra il lungo e avventuroso viaggio di un vecchio signore inglese, mister Howard, attraverso la Francia occupata dai tedeschi, nella fatale estate del 1940. L'autore, Nevil Shute, è famoso per aver scritto un grande romanzo di fantascienza, «L'ultima spiaggia», da cui fu tratto l'omonimo film diretto da Stanley Kramer.

GUIDA ALL'«ALTRA» AMERICA

di Mario Botti Caffoni
Garzanti Ed. L. 1.200

Una guida per i giovani che vogliono visitare, con pochi dollari, l'America. L'«altra» America: quella di Bob Dylan e della controcultura.

MODELLISMO

Per gli appassionati di cavalli, oltre che di modellismo, segnaliamo l'interessante «kit» prodotto dalla AIRFIX e dedicato ad un concorso ippico. In questo caso si tratta di una amazzone (nei cui tratti qualcuno vuole riconoscere la principessa Anna d'Inghilterra... e secondo noi non sbaglia di molto!)e la grande scala 1/12 presenta un bel cavallo degno senza dubbio di figurare sulla scrivania di chiunque si trovi, in un modo o nell'altro, vicino al mondo dell'ippica.

C. D'Agostino

BREVE STORIA DELLE OLIMPIADI

SCANDALI E «PASTETTE»

Tre mesi prima delle gare in tutta la Grecia veniva sospesa ogni attività bellica e questa tregua — che permetteva agli atleti delle regioni più lontane di raggiungere Olimpia — era sacra e inviolabile. Solo una volta fu infranta e i combattimenti si svolsero addirittura nel villaggio olimpico. Questo fu senza dubbio l'incidente più clamoroso, ma altri scandali scoppiarono nella lunga storia dei giochi. Durante la 96ª olimpiade (396 a. C.) i giudici di gara furono accusati di aver preso danaro da un concorrente e un'altra volta (112ª olimpiade) la loro decisione di multare due discoboli che si erano accordati per un «arrivo truccato» provocò il ritiro dai giochi di tutta la squadra ateniese che si ritenne calunniata dal verdetto arbitrale.

Molto più gravi furono le conseguenze della squalifica del pugile Kleomedes (492 a. C.): impazzito dal dispiacere fece crollare un edificio sotto il quale morirono 60 bambini.

COMINCIO' CON UN DELITTO

Una delle più curiose e crudeli leggende sulla nascita delle olimpiadi racconta che nella città greca di Pisa, vicino a Olimpia, viveva una bella principessa di nome Ippodamia il cui padre, Enomao, non voleva farla sposare perché aveva saputo da un oracolo che sarebbe stato ucciso dal marito della figlia. Enomao possedeva cavalli divini e imbattibili e per evitare guai sfidava i pretendenti a una corsa di bighe.

Un giorno si presentò a corte un certo Pelope che convinse la ragazza a tradire il padre. I due con l'aiuto di uno stalliere infedele, sostituirono i perni delle ruote del carro del re con delle perfette copie di cera: durante la corsa le ruote naturalmente uscirono dai mozzi e Enomao cadde uccidendosi. Fu per festeggiare le nozze che Pelope creò le olimpiadi. Ippodamia fece altrettanto istituendo gare riservate alle donne.

Viviano Domenici

LORD SHARK

testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'

GUARDATE! QUELLO E' IL GENERALE McWARREN! E' IL NEMICO INESORABILE DI CORBETT!
SFIDO! CORBETT GLI E' SCAPPATO DI MANO!
... ECCO IL PUBBLICO ACCUSATORE, IL COLONELLO BRADY! E' SICURO DI MANDARE CORBETT AL PATIBOLO, SEMBRA!
GIA', MA LORD SARTEEN E' UN OSSO DURO! LUI DIFENDERA' CORBETT!
ENTRA LA CORTE! IN PIEDI!
NEL SILENZIO, LA CORTE PRENDE POSTO.
DATE LETTURA DEI CAPI DI IMPUTAZIONE.
SI', VOSTRO ONORE.
LA CORONA IMPERIALE BRITANNICA CONTRO PHILIP CORBETT, IMPUTATO DI CODARDIA, SOSPETTA INTESA COL NEMICO, DISERZIONE IN ZONA DI GUERRA.
26

VOSTRO ONORE, COME PUBBLICO ACCUSATORE, FACCIO NOTARE CHE PHILIP CORBETT NON E' PRESENTE. CIO' GIA' MOSTRA LA SUA COLPEVOLEZZA!
INTENDETE DIRE, COLONELLO, CHE SE CORBETT FOSSE QUI LA SUA PRESENZA MOSTREREBBE LA SUA INNOCENZA?
NON DICO QUESTO!
E ALLORA MEGLIO STARE ZITTI!
VIENE CHIAMATO A TESTIMONIARE IL GENERALE McWARREN.
GIURATE DI DIRE LA VERITA', SOLO LA VERITA', TUTTA LA VERITA'.
LO GIURO.
CONOSCEVATE PHILIP CORBETT?
ERA AI MIEI ORDINI DEL 3° CAVALLERIA LEGGERA DI BOMBAY. UN PESSIMO ELEMENTO.
IN CHE SENSO?
NON AMAVA LA VITA MILITARE. MI DISSE D'ESSERSI ARRUOLATO... PER UNA DELUSIONE D'AMORE!
EVANS 5/6/76
27

PROTESTO, VOSTRO ONORE! QUI NON FACCIAMO IL PROCESSO AI SENTIMENTI DI PHILIP CORBETT!

VA BENE!

...DIRO' ALLORA CHE ERA UN MEDIOCRE COMBATTENTE!

TRA IL PUBBLICO.

MEDIOCRE COMBATTENTE! TU SAI CHE NON E' VERO, JAMES! DEVI DIRE LA VERITA'!

ORTENSIA, PER FAVORE...

ENRIC SIO 76

...CERCA DI CAPIRE. CHI TESTIMONIA A FAVORE DI CORBETT SI METTE CONTRO IL GENERALE! PHILIP, DEL RESTO, E' GIA' CONDANNATO!

CONTINUA LA DEPOSIZIONE DEL GENERALE McWARREN.

SI', VOSTRO ONORE. VENNERO CATTURATI QUATTRO UFFICIALI. TRE FURONO UCCISI, CORBETT NO! PERCHE'? SEMPLICE! PERCHE' ERA D'ACCORDO COI RIBELLI!

PROTESTO! QUESTA AFFERMAZIONE E' INGIUSTIFICATA ED INSULTANTE!!

28

CORBETT ERA UN CODARDO! E IN OGNI CASO, FUGGI' DALLA PRIGIONE DOVE L'AVEVO SCHIAFFATO!
E PERCHE' LO SCHIAFFASTE IN PRIGIONE, GENERALE?
PERCHE' RIFIUTAVA DI RISPONDERE ALLE MIE DOMANDE!
POSSO CHIEDERVI IN CHE STATO ERA CORBETT, QUANDO GLI RIVOLGESTE QUELLE DOMANDE?
IN PERFETTO STATO!
MA ERA APPENA TORNATO DALLA PRIGIONIA, NO?
STAVA BENONE LO STESSO!
NE SIETE CERTO?
PERBACCO! OSERESTE INSINUARE CHE IO MENTO?
COME PUBBLICO ACCUSATORE, LORD SARTEEN, VI CHIEDO DI MODERARVI! SIETE DAVANTI A UN PRODE GENERALE DI SUA MAESTA'!
TUTTI GLI UFFICIALI DEL MIO REGGIMENTO SONO PRONTI A TESTIMONIARE E A DARMI RAGIONE!
DAVVERO TUTTI?
29

ANCHE IL TENENTE DE WINTER?
PERO' POTREBBE TESTIMONIARE, NON E' VERO?
DE WINTER NON E' PIU' DEL 3° REGGIMENTO!
VOSTRO ONORE, FACCIO NOTARE CHE CHI VOLEVA TESTIMONIARE, POTEVA FARLO! NESSUNO SI E' FATTO AVANTI PER TESTIMONIARE A FAVORE DI PHILIP CORBETT!
MA NESSUNO SI E' FATTO AVANTI PER TESTIMONIARE CONTRO DI LUI!
CI BASTA LA TESTIMONIANZA DEL GENERALE McWARREN.
DEL RESTO, NEMMENO PHILIP CORBETT S'E' PRESENTATO! SE NON FOSSE COLPEVOLE, SE NON FOSSE CODARDO, SAREBBE QUI A DIFENDERSI! DOVE E', INVECE? CHIEDO: DOVE E'?
ECCOMI!
ENRIC SIO 76
30 CONTINUA

COME NASCE UN DISCO

Scoprite con noi i misteri di una casa discografica

di GIANFRANCO MORIONDO
foto di LUCA SANGIOVANNI

4 Duplicatori nastri

5 Si incide il numero di serie

2 La lacca

3 Al microscopio si sceglie il passo

1 Il transfer

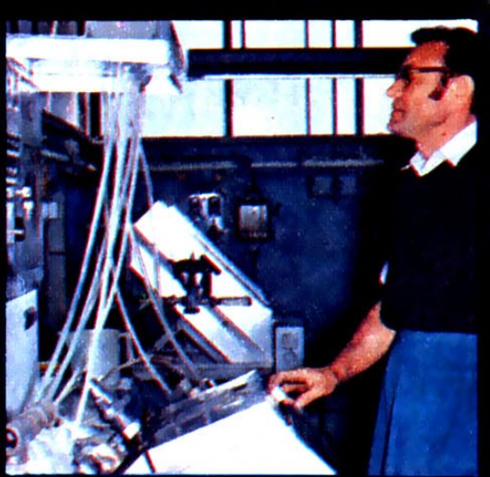
Nella sua carta d'identità si legge: nato ad Hannover il 27 settembre 1887; paternità: Emil Berliner, il fondatore della Deutsche Grammophon Gesellschaft; velocità: originariamente 72 giri al minuto, quindi 78, poi 45 e 33; materiale: cloruro di vinile compresso; colore: nero; prezzo: dalle 3.000 alle 4.800 lire per il 33 giri, 1.200 lire il 45 giri. Parliamo, lo avrete già capito, del disco, un vero miracolo della tecnica, talmente familiare da passare inosservato.

Ma come nasce un disco? Per rispondere a questo interrogativo ci siamo recati nello stabilimento EMI di Caronno Pertusella, in provincia di Varese. Qui Alberto Olivari, dell'ufficio stampa EMI di Milano, ci ha illustrato, insieme con i tecnici, le fasi del processo di incisione e di stampaggio di un disco.

Come forse ricorderete (vedi CdR n. 25 dello scorso anno) nella realizzazione di un disco, la prima operazione, la più delicata e importante, è l'incisione del nastro con la musica e la voce, operazione che si effettua nella sala di registrazione.

Da questo nastro definitivo si passa ora alla trasposizione sulla lacca o «pizza» (foto 2), che è il primo disco da cui si ricaveranno tutte le copie successive. E' un'operazione de-

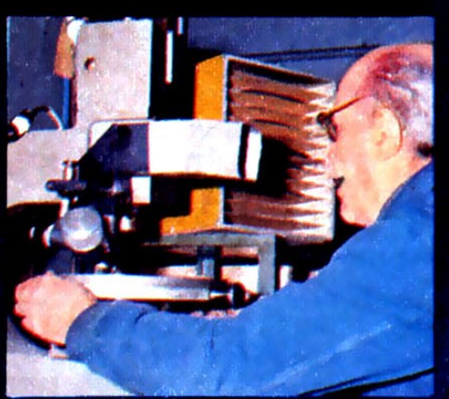
6 Pulitura della lacca



7 L'argentatura

8 Il master padre

9 La matrice



10 Rifinitura

licatissima e di estrema importanza, che richiede al tecnico una notevole abilità nel predisporre fin dall'inizio un determinato passo (foto 3), cioè la distanza tra un solco e l'altro. secondo la durata della facciata (dai 17' ai 20' circa) in modo da arrivare alla fine sfruttando tutto lo spazio a disposizione. Questo lavoro di precisione viene eseguito dal Transfer (1), un apparecchio formato da un magnetofono lettore (praticamente un giradischi al contrario), da apparecchiature di controllo della qualità e dei livelli e da un giradischi incisore. Una volta stabilito il passo da adottare, dopo alcune lacche di riferimento si realizza la lacca detta di produzione, dalla cui buona riuscita dipendono le successive copie e i nastri (foto 4).
Dopo avervi inciso il numero di serie (foto 5), averla sgrassata e pulita (foto 6), si immerge la lacca in un bagno elettrolitico d'argento (foto 7) per rendere la superficie conduttrice di elettricità. Si ottiene così il master padre (foto 8), che è negativo, ossia ha i solchi rivolti verso l'alto. Da questo, sempre attraverso bagni galvanici. si ha la madre o mold, con i solchi all'interno. Dal mold, con un ulteriore bagno elettrolitico, si ha la matrice (foto 9) che, dopo i processi di rifinitura (foto 10), dà lo stampo per la pressa (foto 11).
Siamo alla fase finale. Le presse possono essere ad apertura, cioè è l'operatore che dispone la pasta del disco nella pressa (foto 12) oppure a iniezione. In questo caso l'operazione è interamente automatica: lo stampo riscalda la matrice su cui viene deposta la pasta che viene raffreddata con un soffio di aria compressa. In pochi secondi (22" circa) esce il disco finito, etichettato e imbustato (foto 13). Una volta collaudato e ascoltato (in genere si prende un disco di campione ogni 50 - foto 14), il disco viene cellofanato (foto 15) e distribuito nei negozi (foto 16). Non resta che «consumarlo», ma a questo penserà il pubblico. Cioè soprattutto voi.

COME NASCE UN DISCO

COSI' PARLANO I TECNICI

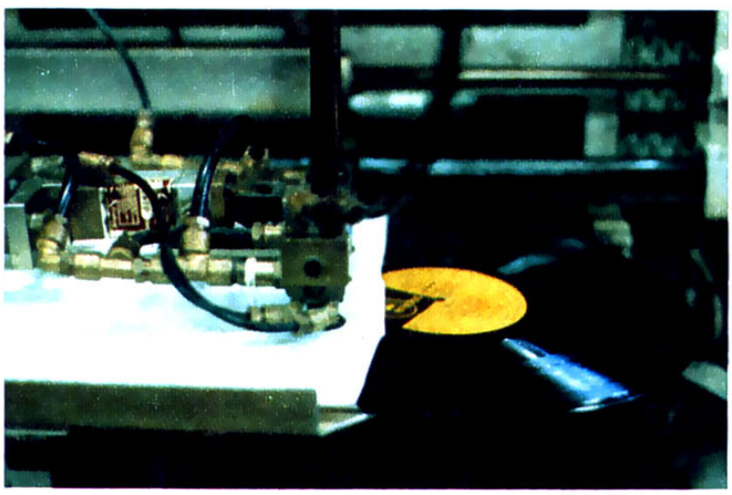
MASTER: il nastro magnetico finale dello studio di registrazione.
RIVERSAMENTO: operazione con la quale viene letto il master per controllarne la qualità e il livello dei suoni.
TRANSFER: apparecchiatura mediante la quale si passa dal nastro alla lacca.
LACCA: il disco-campione da cui si ricavano tutte le copie.
PASSO: distanza ottimale dei solchi sulla facciata del disco.
VINILE: è il disco finito. E' composto di polvere di PVC pressata, una resina a base di vinile, ad alto potere isolante.
BAGNO GALVANICO: processo chimico con cui si rende la matrice conduttrice di elettricità.

COME LO SI CONSERVA

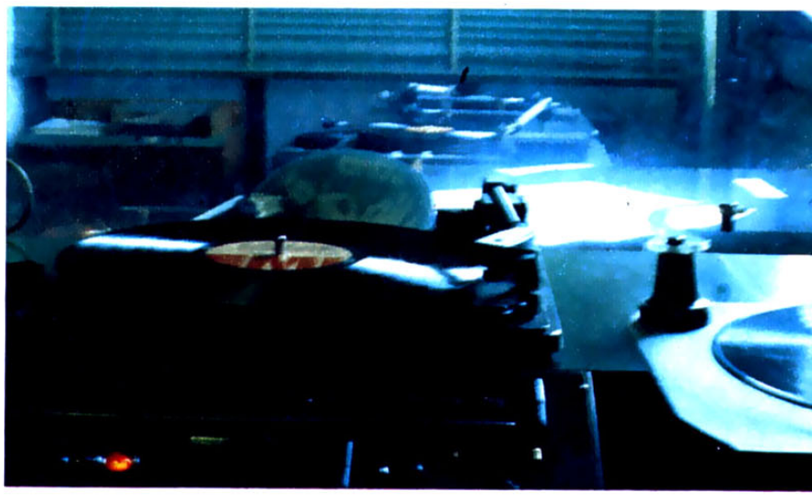
1. Non lasciate il disco all'aria aperta. Dopo l'ascolto, possibilmente su un giradischi «coperto», rimetterlo subito nella sua busta.
2. Evitate le impronte digitali: afferrate il disco al centro, sull'etichetta, o lungo il bordo.
3. Per prevenire possibili danni ai solchi, date sempre avvio all'ascolto dall'inizio, mai a metà di un brano.
4. Pulite spesso la puntina del giradischi. Mai, però, con le dita, bensì con gli appositi spazzolini o con un foglio di carta imbevuta di acqua e alcool denaturato.
5. Se il disco è sporco, lo si può lavare con acqua fredda distillata (o quella di sbrinamento del frigo), mai con quella di rubinetto! Usate uno straccio morbido o una spugna sintetica.
6. Per evitare abrasioni, non levare il disco mentre è in movimento.
7. Infilate il disco nella busta interna, eviterete l'accumulo di cariche elettrostatiche.
8. Non appoggiate il disco su un amplificatore: le vibrazioni potrebbero danneggiarlo.
9. Riponete i dischi sempre verticalmente. In caso contrario, mai impilarne più di dieci.
10. Conservate i dischi al riparo della polvere e lontani dalle fonti di calore (raggi del sole, termosifoni).

11 Lo stampo

12 Pressa ad apertura



13 Imbustaggio



14 L'ascolto di prova

15 La cellofanatura

16 In negozio: il viaggio è concluso

La nostra visita termina nell'ufficio di mr. John Bush, direttore generale per l'Italia della casa discografica EMI.

CLUB DEL CORRIERE dei RAGAZZI

UN'ESTATE DI GIOCHI

Ragazzi si parte. Si parte per una estate di giochi che si preannuncia ancora più bella e più interessante di quella dell'anno scorso. La grossa novità di questa edizione consiste nell'avere lasciato a voi, che vi trovate già in villeggiatura, la possibilità di organizzare la gara o il gioco che volete. Come già è stato pubblicato su queste pagine è necessario prendere contatto con la locale Azienda di Soggiorno e, qualora questa non abbia già esposto la locandina del «Club del Corriere dei Ragazzi», chiedere ai responsabili se potete organizzare una gara con la loro collaborazione. In tal caso ce lo comunicate e noi vi spediamo immediatamente tutto il materiale necessario perché la manifestazione rientri ufficialmente in «Un'estate di giochi».
Intanto, in attesa di ricevere vostre notizie, ecco i primi appuntamenti «ufficiali».

CERIALE: si svolgerà anche quest'anno il TORNEO DI TENNIS nei giorni 23-24-25 luglio.
Il tennis, che, come ricorderete, ha fatto la parte del leone nell'edizione dell'anno scorso, culminata con la finale di Milano, promette anche quest'anno di diventare il piatto forte dell'estate.
Un altro torneo di tennis è previsto per la seconda metà di agosto a

MACUGNAGA: dove i nostri soci sono invitati a partecipare, il giorno 10 agosto, alla manifestazione «Ragazzi in festa». Si tratta di divertentissimi giochi all'aria aperta, partecipando ai quali con un pizzico di abilità e di prontezza di riflessi si possono vincere ricchi premi e, soprattutto, ci si può veramente divertire. La manifestazione si svolgerà nella piazza Centrale e sarà condotta da Walter Bergonzini. Mi raccomando ragazzi che siete a Macugnaga, partecipate ai giochi e fatevi onore! Assai nutrito anche il programma che ci offre

RONZONE: la località del Trentino nota per tanti motivi

e... anche per essere stata la sede della nostra 1ª marcia-curta invernale.
Il 12 agosto una gita turistica al Passo dello Stelvio.
Il 13 agosto una gita a cavallo nel bosco.
Il 14 agosto una passeggiata non competitiva con una fase diurna (partenza dalla piscina alle ore 10) e una notturna (partenza alle ore 21).
E, come se non bastasse, a dimostrazione che Ronzone è dalla parte del Club, il 29 agosto ha organizzato «CAVALCANDO IL PONY», un divertimento assicurato per i nostri soci più giovani.
La ridente località del Trentino ricorda inoltre che nelle locali scuole di TENNIS, NUOTO ed EQUITAZONE i soci del Club saranno accolti a braccia aperte!
Altre simpatiche iniziative organizzate dall'Azienda di Soggiorno di Auronzo e Misurina riguardano:

AURONZO: 14 luglio - corsa campestre per ragazzi.

LAGO DI MISURINA: 20 luglio - gara di pesca alla trota «I PIERINI».

MISURINA: 12 agosto - altra gara di pesca.

AURONZO: 24 agosto - gara di marcia.

Non perdete i prossimi numeri del Corriere dei Ragazzi: vi daremo altre notizie e informazioni sulla favolosa «Estate di giochi».

BAZARINO ★ 3 e 14 ★ casual wear

UN'OCCASIONE UNICA OFFERTA DAL CdR E DALLA RINASCENTE

Soci del Club, attenzione!
Visto il grande successo ottenuto dall'iniziativa Show Sport di Consiglio, il CdR vi offre un'altra occasione per acquisti a prezzi eccezionali. Alla Rinascente, infatti, fino al 31 luglio prossimo, potrete ottenere, semplicemente presentando la tessera del Club, lo sconto del 10% su ogni articolo acquistato nel «Bazarino 3 e 14», (lo sconto non è cumulabile con altri sconti né con offerte speciali già scontate).
Vi ricordiamo che la Rinascente è presente in queste città: Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli, Catania e Cagliari.
E per finire, un'anticipazione: a settembre, la Rinascente vi offrirà le figurine adesive dei personaggi a fumetti a voi cari.

Per iscriversi al Club dei Ragazzi occorre disporre di 2 mila lire in francobolli. Questi vanno uniti alla scheda compilata e messi in una busta. Spedite tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete la tessera e gli altri splendidi omaggi del Club.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME _____
COGNOME _____
VIA E N. _____
LOCALITA' _____
CAP _____
DATA DI NASCITA _____

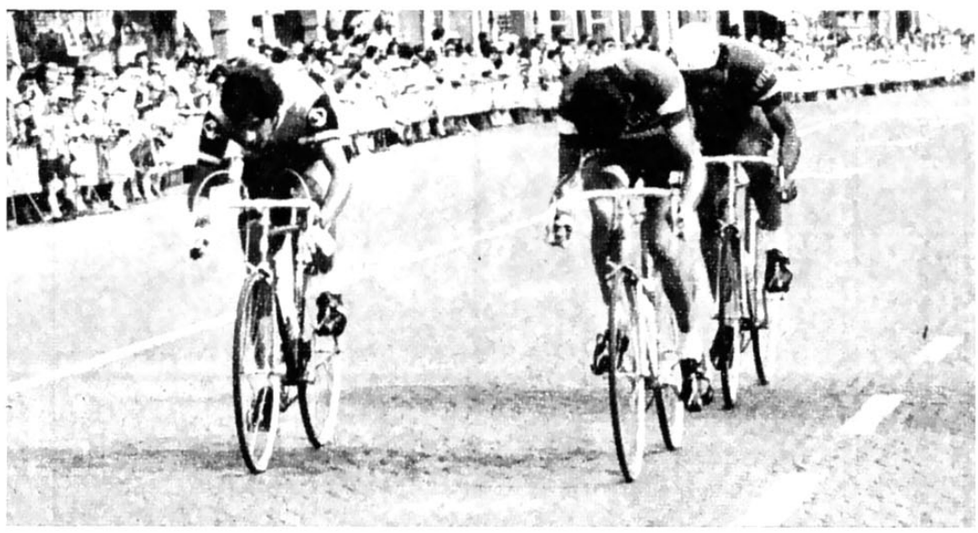
Anche senza Gimondi e Merckx, il 64° Tour de France conserva le sue attrattive. Gli atleti presenti al via sono stati 130. Gli italiani partecipano con tre squadre di 10 corridori ciascuna. L'arrivo è previsto domenica 18 luglio, a Parigi.

FASCINO DEL VECCHIO TOUR

di GIGI BOCCACINI

E' una corsa diversa da tutte le altre. Più bella? Più combattuta? Più incerta? Chissà, può darsi. Diversa, comunque. Perché il Tour de France ha un fascino sottile, tutto suo, ed è merito dei francesi, i quali di un semplice avvenimento sportivo sanno fare una festa grande ed a questa festa sono i primi a credere quasi fosse un 14 luglio che dura un mese intero. Sapete com'è, per quanto ci riguarda più da vicino, probabilmente è anche colpa nostra, visto che non sempre riusciamo a scrollarci di dosso un certo spirito dall'umore un tantino provincialotto. Prendete un profumo dal nome francese che suona bene, magari è meno fragrante, eppure d'istinto siamo portati a preferirlo a un profumo italiano. Sbagliamo? Beh, d'accordo, sbagliamo. Però, provatevi a mettere a confronto un «Jour et nuit» con un «Giorno e notte». Via, chi esita nella scelta? Sembra uno scherzo, ma non

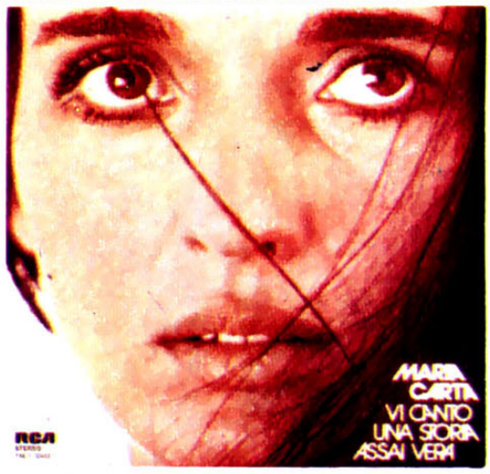
Luis Ocaña (a sinistra), veterano spagnolo, e il nostro Giovanni Battaglin (qui sotto, a sinistra) corrono al Tour de France '76. In basso, il francese Bernard Thevenet, maglia gialla del '75.



lo è poi tanto. Capita la stessa cosa per il Tour. Magari è meno divertente e meno elettrizzante del Giro, eppure, anche nelle edizioni scialbe, fa magicamente presa sull'attenzione degli atleti e delle folle.
Intendiamoci, ci sono pure motivi pratici, più passati che presenti, a sottolineare l'importanza della tradizione. Una volta manco si discuteva, il Tour era meglio del Giro. Oggi molte cose sono mutate, oggi il rapporto, sotto taluni aspetti, si è capovolto. Verissimo: ma il fascino del Tour resiste imperturbabile, le «cose che furono» curiosamente valgono almeno quanto le «cose che sono».
Che aveva di più, il Tour, nei tempi andati? Diciamo la formula, l'atmosfera eternamente battagliera, l'organizzazione. La formula era a squadre nazionali. Una francese, una italiana, una belga, eccetera. Successo sicuro, come tutte le vicende che, nel mondo dello sport, accendono la fiammata del tifo spinto, all'insegna dell'«arrivano i nostri». L'atmosfera battagliera. Una mentalità diversa, tanti ragazzi disposti ad osare per conquistare uno straccetto di gloria. In ogni tappa, s'abbassava la bandierina e subito nasceva una fuga. La fuga sfumava, un'altra si sprigionava, la competizione viveva di cento episodi rabbiosi, di cento attacchi, di cento controattacchi. Quattrini sonanti in palio. Molti. Da mettersi in saccoccia subito, di giorno in giorno, o da garantirsi in anticipo per il futuro, per quelle riunioni che, a Tour finito, assicuravano ai protagonisti piccoli o grandi che fossero contratti sostanziosi. Organizzazione. Più curata nei dettagli, nei particolari. Organizzazione intelligente che badava al sodo, all'essenziale. Ai fronzoli, al «contorno» ci pensava la folla. E la corsa filava per il suo cammino in uno scenario da gigantesca kermesse di popolo. Passione alle stelle, interesse schietto e palpitante, chi faceva parte della carovana, quale che fosse il suo ruolo, se ne accorgeva, aveva la sensazione, magari un po' ridicola ma pur sempre eccitante, di sentirsi tanto o poco personaggio.
Bene, gli anni sono trascorsi, molto è cambiato, il Tour si disputa pure lui con la formula delle squadre di marca, il Giro, ormai, poco o nulla ha da invidiare al fratello francese, in qualche edizione vanta addirittura maggior numero di protagonisti di valore, l'organizzazione, sotto parecchi aspetti, è davvero quanto di meglio si possa desiderare. Insomma, la concorrenza del Giro al Tour è pesante, da pari a pari. Evviva il Giro che è cresciuto d'importanza. Eppure il Tour conserva il suo fascino un po' strano e vecchiotto, difficile da definire. Un fascino dai colori sfumati, che è capace di rinnovarsi di volta in volta, come una leggenda che riesca in

chiave moderna a far rivivere i palpiti di tempi lontani. Quasi vestendo di credibilità una retorica, che, in giorni così crudelmente realistici come i nostri, dovrebbe esser morta e sepolta. I «forzati della strada» si danno ancora battaglia. Recitano un dramma umano, sgranando un rosario fatto di fatica, di sudore, di sofferenza. E la gente gli crede e gli vuol bene anche quando, ed è il caso del 1976, molti campioni sono rimasti al palo. Il Tour si è aperto in sordina: s'infiammerà strada facendo. I nostri auguri alla pattuglia di italiani!

NOVITA' A TUTTA MUSICA



MARIA CARTA

«Vi canto una storia assai vera» (RCA)
Maria Carta, bravissima interprete di canti folcloristici sardi, in questo disco si distacca dal suo dialetto per proporre brani in lingua italiana. La scelta, non casuale di certo, cade su alcuni canti popolari e di lotta italiani e di altri Paesi. L'interpretazione, la particolarità della voce di Maria Carta, il valore e l'interesse dei brani fanno di questo disco un prodotto di alto livello sia musicale sia culturale.

ULTIMI 45 GIRI

Tra i 45 giri in commercio questa settimana segnaliamo:

MANGUARE
Hasta siempre comandante Guantanamera
(Dischi dello zodiaco)

DIANA ROSS
Smile
I thought it took a little time
(Tamla motown)

SCHOLA CANTORUM
La mia musica
Stelle (RCA)

DONATELLO
Un uomo in più
Sogno (Intingo)

SUPER 45

EMMYLOU HARRIS
Here, there and everywhere
Together again (Reprise)

Per la serie Weateque, tratto dall'album «Elite Hotel» esce questo splendido singolo di Emmylou Harris. Il brano «Here, there and everywhere», che è un classico dei Beatles, acquista una nuova forza interpretato dalla incantevole voce della Harris.
Emmylou è oggi una nuova star della country music americana, il suo nome figura già tra quelli delle più famose cantautrici.
La sua fama ha avuto modo di accrescere anche per via delle sue apparizioni in dischi di artisti famosi. Basti ricordare il suo controcanto nell'ultimo disco di Bob Dylan «Desire».
Per chi volesse saperne di più su questa cantante statunitense consiglio l'ascolto del già citato album «Elite Hotel» e del precedente «Pieces of the sky», tenendo presente comunque che la Harris ha al suo attivo altri quattro longplaying.

Salve ragazzi, siamo al secondo appuntamento con la nostra rubrica di dischi e novità musicali.
Approfitto subito per rispondere a Francesco Riggio di Piacenza, che mi ha scritto chiedendomi che fine avesse fatto il brano di Edoardo Bennato «Parli di preghiere». Ebbene, come lo stesso Francesco aveva previsto, il brano ha cambiato titolo ed è diventato appunto «Affacciati! Affacciati!» presente nell'LP «Io che non sono l'imperatore». Per quanto riguarda Bennato e altre firme della canzone italiana sono in programma dei servizi per i prossimi numeri. Scrivete di tutto: chi sono i vostri autori preferiti, quali gusti musicali avete e datemi consigli per la «nostra» rubrica. Vi aspetto. Li aspetto

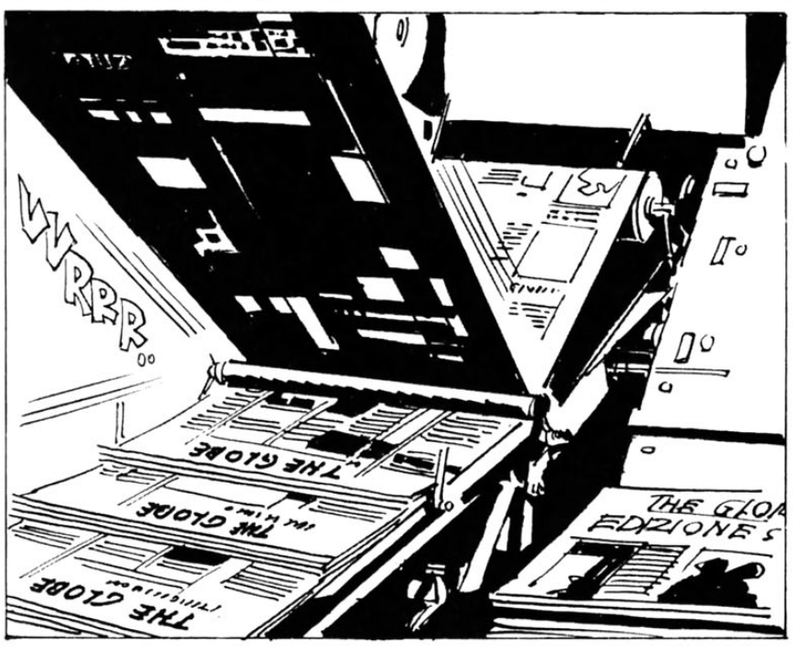
ABBA

Agnetha Faltskog, Benny Andersson, Bijorn Ulvaeus, Annyfrid Lyngstad, prendete le iniziali dei nomi di questi 4 musicisti ed otterrete il nome del gruppo: **ABBA** (foto a sin.).
Le classifiche mondiali riportano ai primi posti i loro pezzi ed il loro nome è sinonimo di successo. Il gruppo svedese si è imposto al grosso pubblico nel '74, vincendo l'Eurofestival con la canzone «Waterloo». Da allora un successo dopo l'altro; il loro filone appartiene senz'altro a quello della musica leggera di evasione. Comunque le loro canzoni sono simpatiche e di buon gusto, gli arrangiamenti sono piacevoli, perciò con questa formula gli Abba saranno incontrastati scalatori delle classifiche discografiche internazionali per molto tempo ancora. I loro successi, oltre al già citato «Waterloo», sono: «I do, I do, I do, I do, I do», «Rock me», «S.O.S.», «Mama mia» e l'ultimissima incisione, «Fernando» e «Tropical loveland». Dischi etichetta DIG IT.

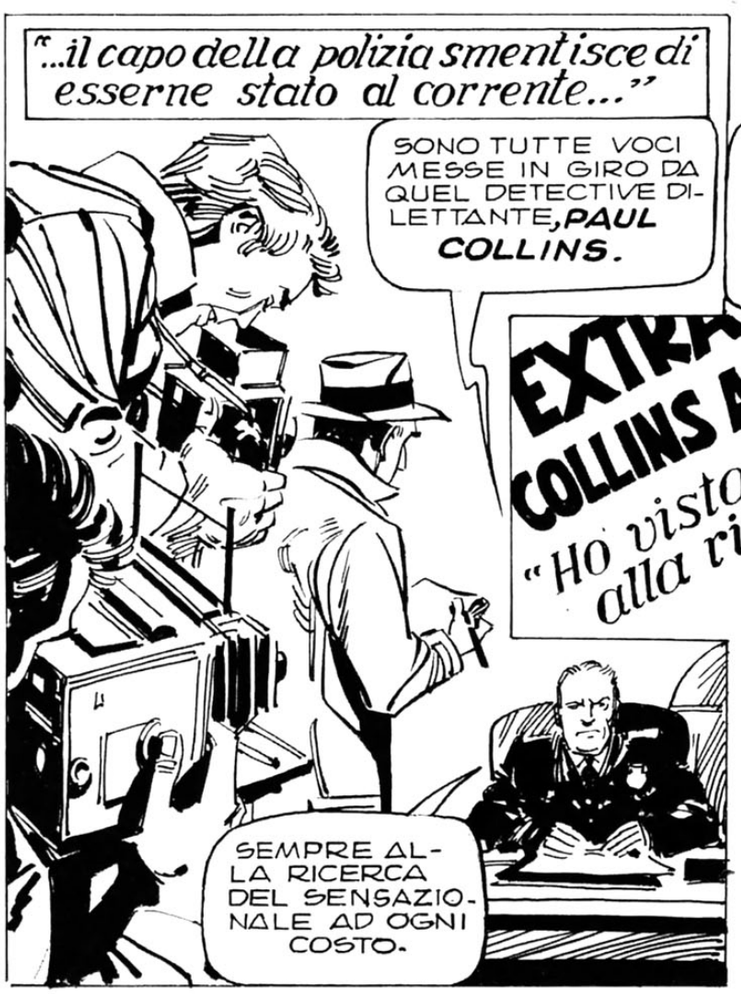
DISCOGRAFIA

Richiesta da parecchi di voi segnaliamo la discografia di **Francesco De Gregori** uno dei più amati e contestati cantautori italiani.
Theorius Campus (insieme con Antonello Venditti) (etich. IT)
Alice (IT)
Francesco De Gregori (RCA)
Rimmel (RCA)
Bufalo Bill (RCA)
Questi sono gli LP «ufficiali», poi esistono altre registrazioni dal vivo di Francesco De Gregori raccolte in album insieme ad altri cantautori e complessi.
C'è anche la raccolta di alcuni suoi successi più rappresentativi nell'album «Linea Tre» della RCA a prezzo ridotto.

L'OMBRA
di CASTELLI e CUBBINO


VVRRR
THE GLOBE
THE GLOBE
THE GLOBE
THE GLOBE
EDIZIONE

EDIZIONE STRAORD
COLOSSALE INCENDIO
AL GRATTACIELO DELL
ACME IMPORT-EXPORT
Informatori attendibili affermano che nel grattacielo era in corso una riunione del Racket


"...il capo della polizia smentisce di esserne stato al corrente..."
SONO TUTTE VOCI MESSE IN GIRO DA QUEL DETECTIVE DILETTANTE, PAUL COLLINS.
EXTRA
COLLINS AFFERMA
"Ho visto chi c'era alla riunione!"
SEMPRE ALLA RICERCA DEL SENSAZIONALE AD OGNI COSTO.

"Carlo Gambino, il presunto superpadrino del Racket smentisce..."
... MI TROVAVO A WHSHINGTON, QUEL GIORNO. HO NUMEROSI UOMINI POLITICI CHE POSSONO TESTIMONIARLO...

...POTETE SPIEGARMI COME DIAVOLO AVETE FATTO A VEDERE CHI C'ERA A QUELLA RIUNIONE, COLLINS.?..

ERO LA'...

...AH, CERTO... E COSA CI FACEVATE...

BENE... IO... ECCO...

...NON POSSO RIVELARE CHE L'**OMBRA** AVEVA TESO UN AGGUATO AL **RACKET**... NON VUOLE CHE IL **GROSSO PUBBLICO** SIA AL CORRENTE DELLA SUA ESISTENZA...

...COLLINS... DOVE STATE ANDANDO.?...

...VI SIETE INVENTATO TUTTO.?...

...D'ALTRA PARTE NON SERVIREBBE A NULLA... LO STESSO **CAPO DELLA POLIZIA** E' **CORROTTO** E NON E' INTERVENUTO AL NOSTRO FIANCO COME AVEVA PROMESSO...

...SI'... MI SONO INVENTATO TUTTO...

IL RACKET NON ESISTE...

Collins smentisce.

...ED ORA, CHE ANCHE QUEI POCHI LETTORI CHE HANNO PERSO IL **CdR N. 24** SONO STATI MESSI AL CORRENTE DEI FATTI, POSSIAMO PROCEDERE CON LA NOSTRA VICENDA...

... LA SOLITA STORIA... LA SOLITA MALEDETTA STORIA. IL RACKET HA UOMINI DAPPERTUTTO. E' IMPOSSIBILE INCASTRARLI...

... MI CONSOLA SAPERE CHE ABBIAMO UN **ALLEATO**... QUALCUNO CHE HA SALVATO L'**OMBRA, ANN** E **ME** ABBATTENDO UN **CECCHINO** MENTRE STAVAMO FUGGENDO DA QUEL GRATTACIELO...

*I LETTORI DI BUONA MEMORIA NON AVRANNO DIMENTICATO LE ULTIME, DRAMMATICHE SEQUENZE DELL'EPISODIO COMPARSO NEL **CdR N. 24**.*

... MI CHIEDO CHI DIAVOLO POSSA ESSERE... E QUALI SIANO I SUOI PROGRAMMI...

... OPS... SCUSATE...
DI NULLA...
...EHI... HO L'IMPRESSIONE CHE MI ABBIA MESSO IN TASCA QUALCOSA...
...MISTER ALFA?...
MISTER ALFA
MISTER ALFA? E CHI DIAVOLO... BAH... PROVIAMO A SEGUIRE IL MISTERIOSO INDIVIDUO CHE HA, NON CERTO CASUALMENTE, URTATO PAUL COLLINS...
... HMM... HA L'ASPETTO DI UN TRANQUILLO IMPIEGATO.. PROBABILMENTE ORA SI SIEDERA' IN POLTRONA A LEGGERE UN BUON LIBRO. LIBRO E...
A - EHM...
NO!
VRRP

MISTER ALFA HA ASSUNTO UN'ARIA IMPLACABILE. INDOSSA UNA GIACCA BIANCA...

DEI GUANTI BIANCHI...

...UNA MASCHERA BIANCA...

...UN CAPPELLO BIANCO...

E, TUTTO VESTITO DI BIANCO, ESCE DA UNA PORTICINA...

... NO... DECISAMENTE NON SI TRATTA DI UN TRANQUILLO IMPIEGATO.

RRRING!

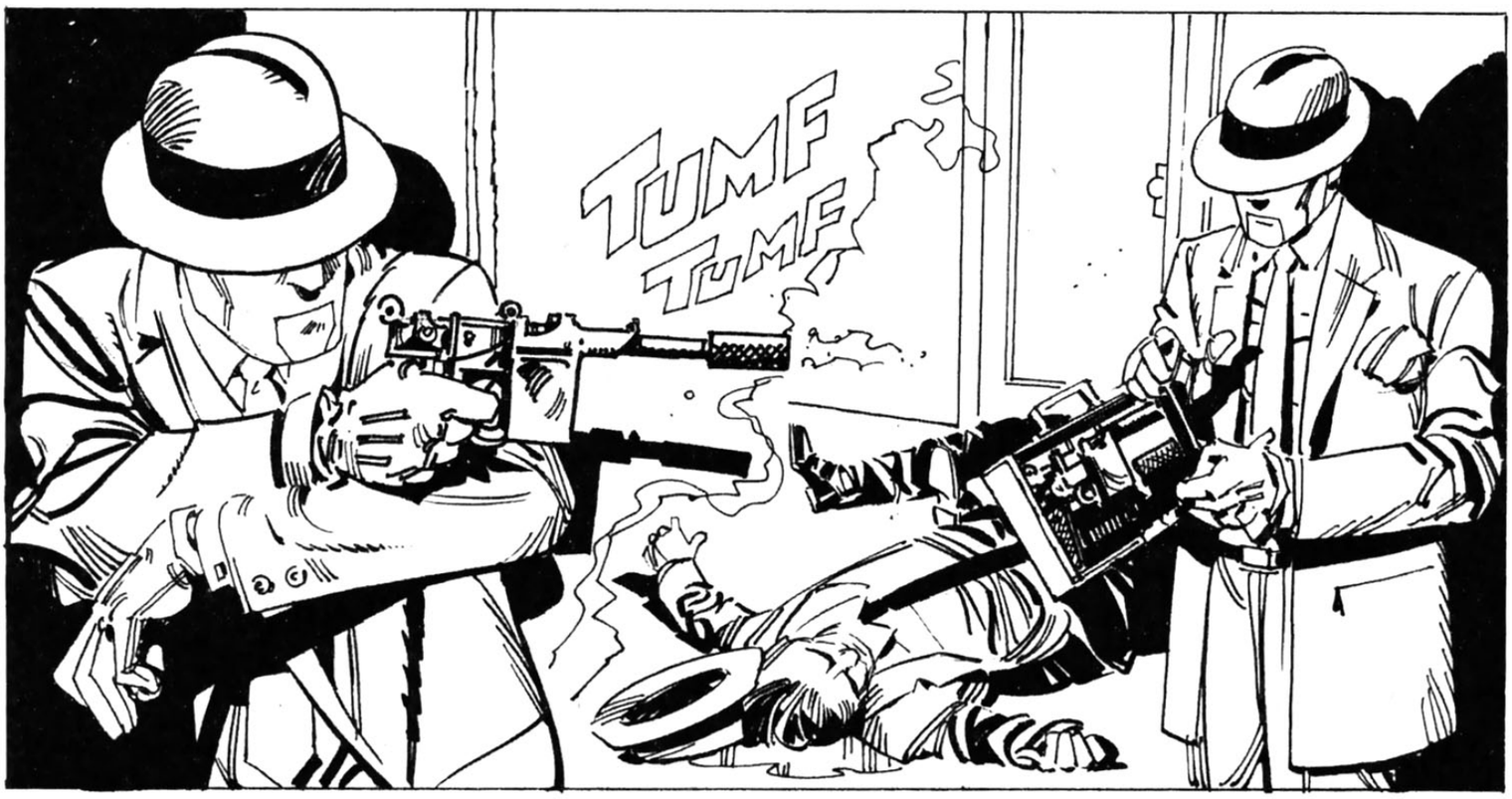
... SUONANO... CHI PUO' ESSERE A QUEST'ORA?

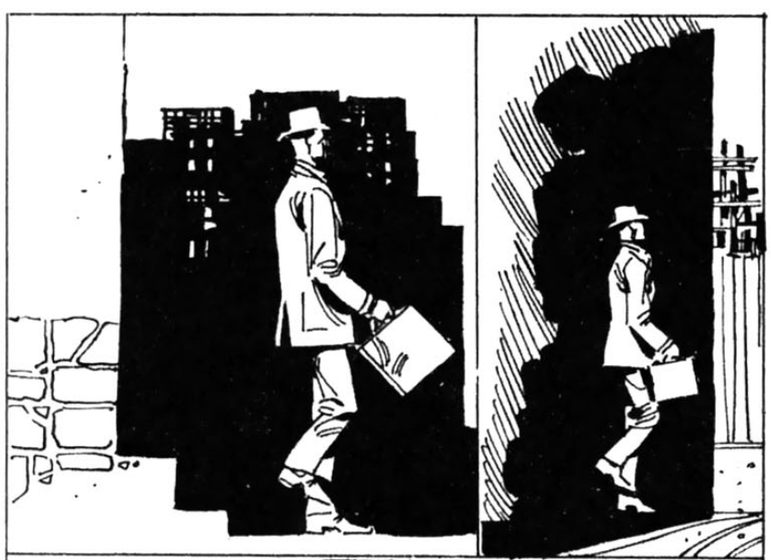
... SE **TOM** NON HA DATO L'ALLARME, NON C'E' PERICOLO. VA' A VEDERE...

...CHI... CHI DIAVOLO?...

MISTER ALFA...

MISTER ALFA


TUMF
TUMF



...UFFICIO INVESTIGAZIONI SHADE e COLLINS...
COSA NE DICI, PAUL?..
UCCISI A SANGUE FREDDO. PINKY MORANO E DUE DEI SUOI UOMINI. ERA IL PRESUNTO CAPO DEL RACKET AL PORTO. COME AL SOLITO NON C'ERANO PROVE UFFICIALI CONTRO DI LUI...

...E SUL LUOGO DELL'OMICIDIO, UN BIGLIETTO BIANCO E NERO... IDENTICO A QUELLO CHE MI SONO TROVATO IN TASCA IERI...
THE GLOBE

WOOSH!

AH.AH.AH
...QUALCUNO HA DECISO DI SEGUIRE LA STRADA VELOCE, PAUL...
L'OMBRA...
...SAI CHE NON APPROVO CHI SI FA GIUSTIZIA DA SOLO...
...NEPPURE IO... ANCHE SE A VOLTE MI DOMANDO SE NON SIA UNA SOLUZIONE COME UN'ALTRA...
...COMUNQUE, NON E' PER MISTER ALFA CHE SONO VENUTO... HAI SCOPERTO QUELLO CHE CERCAVI, PAUL?...
SI'...
PARE CHE IL CAPO DELLA POLIZIA STANOTTE SI INCONTRI CON QUALCUNO DEL RACKET... PROBABILMENTE A RITIRARE IL COMPENSO PER LA SUA CONNIVENZA...
BASTEREBBE FOTOGRAFARE LA SCENA PER AVERLO IN PUGNO. MA E' INUTILE DIRE CHE QUELL'UOMO CONOSCE TUTTI I TRUCCHI DEL MESTIERE, ED E' PRATICAMENTE IMPOSSIBILE SEGUIRLO...
...IMPOSSIBILE PER TUTTI, PAUL... MA NON PER L'OMBRA!
AH, AAHH. AHH.
...DOMANI TORNERO' CON LE PROVE NECESSARIE A SBATTERLO IN GALERA PER IL RESTO DEI SUOI GIORNI...

... STAZIONE DI POLIZIA ...
BUONA NOTTE, JIMMY...
BUONANOTTE, COMMISSARIO...
...E ADESSO... DEVO ASSICURARMI CHE NON MI SEGUANO...
SCREEEEE
VROOOM!
... OKAY... SE C'ERA QUALCUNO, L'HO SEMINATO... COMUNQUE LA PRUDENZA NON E' MAI TROPPA...
...NEL CASO CHE COLLINS O QUALCHE SUO COLLEGA ABBIA PIAZZATO UN SEGNALATORE PER RINTRACCIARE LA MIA AUTO...
SCRE-EEE.
... LA TROVERA' VUOTA... E CAPIRA' CHE HO CAMBIATO MACCHINA DURANTE IL TRAGITTO...
AH, AH...
FATTO! ORA POSSO ANDARE TRANQUILLO!

... SE IL CAPO DELLA POLIZIA POTESSE VEDERE DALL'ALTO LA PROPRIA VETTURA...
...SI ACCORGEREBBE DI TRASPORTARE UN INVISIBILE PASSEGGERO...
SGREEE
...TUTTO BENE?...
...TUTTO BENE... AVETE IL DENARO?..
... CERTO... VENITE DENTRO... DEVO PARLARVI DI UNA CERTA FACCENDA...
OKAY...
...AVETE SENTITO?... C'E' VENTO, QUESTA SERA...
...EPPURE FUORI NON SI MUOVEVA UNA FOGLIA...
VROSCC
... VENTO?...

MENTRE IL **CAPO DELLA POLIZIA** E L'UOMO DEL RACKET SONO INTENTI A UNA **DISCUTIBILE TRANSAZIONE D'AFFARI**...

...MERCOLEDI' AVVERRA' UNA CERTA RAPINA... VORREI CHE, "PER COMBINAZIONE", LE VOSTRE PATTUGLIE SI TROVASSERO DALL'ALTRA PARTE DELLA CITTA'...

...E UNA MACCHINA FOTOGRAFICA SORRETTA DA MANI INVISIBILI RIPRENDE OGNI PARTICOLARE DELLA SCENA...

...IL REGISTRATORE CHE HO IN TASCA STA INCIDENDO TUTTA LA CONVERSAZIONE... QUESTE PROVE SARANNO **DECISIVE**...

...**QUALCUN ALTRO** SI INTERESSA A CIO' CHE AVVIENE NELLA VILLA AI CONFINI DELLA CITTA'...

...UNA FIGURA IMMACOLATA DALL'AGILITA' DI UN FELINO...

CLICK!

...L'ALLARME... QUALCUNO E' ENTRATO IN CASA...

UUUU

...**MALEDIZIONE!**... SPERO CHE NON MI ABBIATE GIOCATO UNO SCHERZO...

CLANG!

CLANG!

...IN OGNI CASO, CHIUNQUE ESSO SIA, E' **BLOCCATO QUI DENTRO!**

...FRUGATE OVUNQUE, RAGAZZI! E FATE IN MODO CHE ESCA DA QUI SOLO COI PIEDI AVANTI!
TUMP
...EHI, TU! FERMO!
TUMP TUMP
TUNF
TUNF
RAZZA DI... NON CREDERAI DI CAVARTELA, ADESSO...
L'ABBIAMO PRESO, CAPO... E' UN TIPO TUTTO VESTITO DI BIANCO...
MOLTO BENE... PECCATO CHE ORA LA SUA GIACCA DEBBA MACCHIARSI...
... DUNQUE, TU SARESTI MISTER ALFA...

...SPARATEGLI, RAGAZZI.
OKAY...
FERMO!
AH.AH.AH...
BANG BANG
OUCH!
CRACK
COS'E' STATO.?..
...C'E' QUALCUNO... FUOCO!
CRAK CRAK
...USCIAMO... HO VISTO DOV'E' IL PULSANTE CHE APRE LE FINESTRE...
BANG!
VRRRR

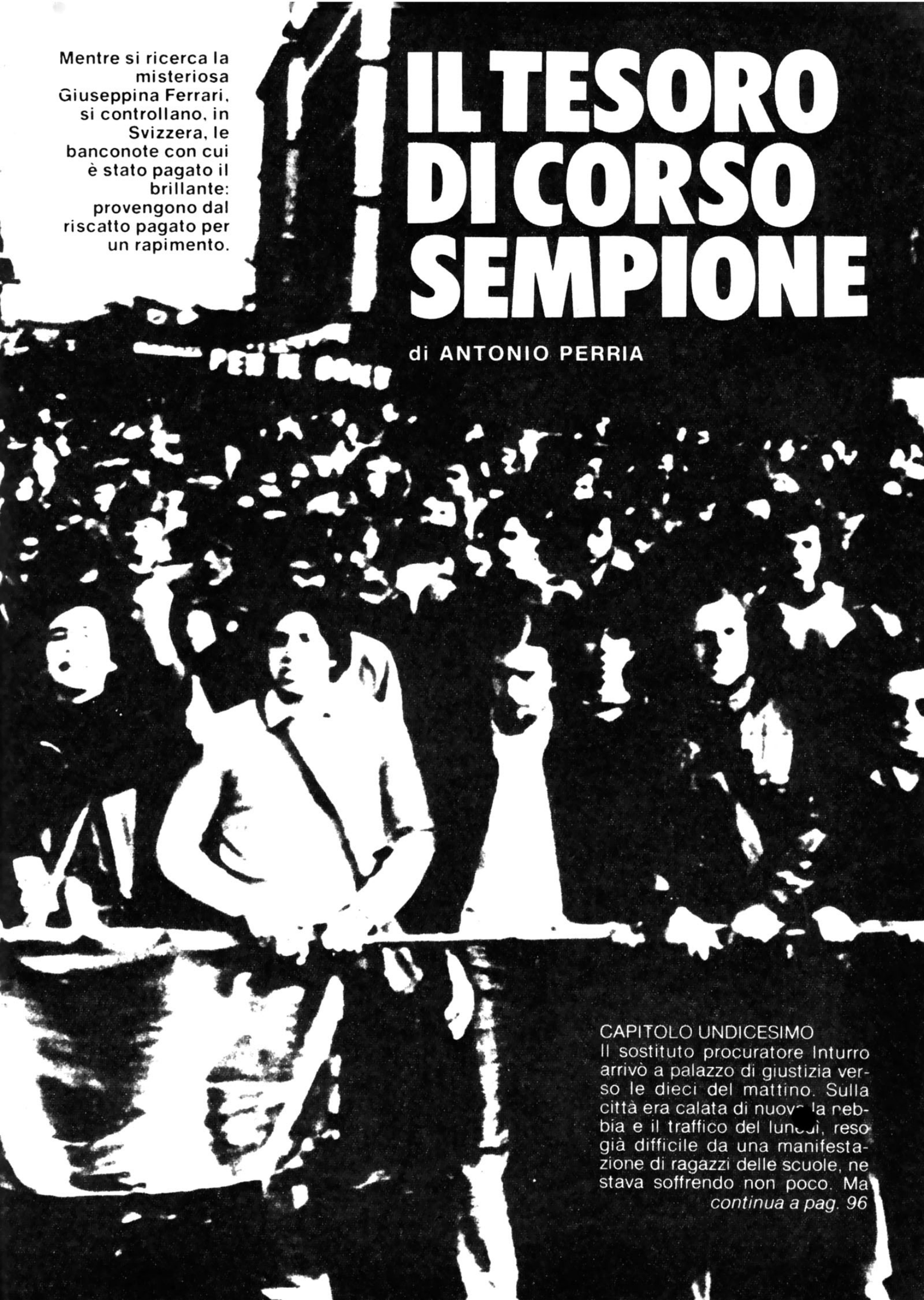
TUMP
TUMP
...SIETE UN' IDIOTA! POTEVAMO AVERLI LEGALMENTE! ORA LI ABBIAMO MESSI IN ALLARME E FUGGIRANNO... ERO TENTATO DI LASCIARVI UCCIDERE... NON L'HO FATTO SOLO PERCHE' CI AVETE SALVATO LA VITA, AL GRATTACIELO... MA RICORDATEVI, MISTER ALFA...
...NON SOPPORTO I DILETTANTI CHE VOGLIONO FARSI GIUSTIZIA DA SOLI... ORA SIAMO PARI. MA AUGURATEVI CHE NON CI INCONTRIAMO DI NUOVO...
...SPERO SOLO CHE VI RIMORDA LA COSCIENZA AL PENSIERO CHE QUEI CRIMINALI POTEVANO ESSERE INOFFENSIVI IN CARCERE, E GRAZIE AL VOSTRO STUPIDO INTERVENTO, ORA SE LA CAVERANNO...
...NON CREDO, OMBRA...
PERCHE', VEDETE, IN QUELLA CASA IO HO SISTEMATO QUALCOSA...

UNA BOMBA A TEMPO!
BOOM
...DA QUESTO MOMENTO SONO PIU' INOFFENSIVI CHE SE FOSSERO IN GALERA...
...SIAMO PARI. ADDIO, OMBRA...
OH, MIO DIO...
FINE
MISTER ALFA SI E' RIVELATO PER QUELLO CHE E': UN FANATICO ASSETATO DI SANGUE. NEL PROSSIMO EPISODIO DELL'OMBRA, LO SCONTRO DECISIVO!

Mentre si ricerca la misteriosa Giuseppina Ferrari, si controllano, in Svizzera, le banconote con cui è stato pagato il brillante: provengono dal riscatto pagato per un rapimento.

IL TESORO DI CORSO SEMPIONE

di ANTONIO PERRIA



CAPITOLO UNDICESIMO

Il sostituto procuratore Inturro arrivò a palazzo di giustizia verso le dieci del mattino. Sulla città era calata di nuova la nebbia e il traffico del lunedì, reso già difficile da una manifestazione di ragazzi delle scuole, ne stava soffrendo non poco. Ma

continua a pag. 96

IL TESORO DI CORSO SEMPIONE

segue da pag. 95

l'irritazione che lo portò a rispondere con un grugnito al vesuviano «felice giorno» dell'usciere e, subito dopo, a sbattere la porta dell'ufficio, non era imputabile ai tre quarti d'ora di volante, né all'accidia del tempo, o all'intensificarsi dei cortei studenteschi. Scontento di sé, ecco cos'era. Nonostante l'esito, tutto sommato positivo, della trasferta in terra elvetica, aveva coscienza, infatti, di essere ancora lontanissimo dalla spiegazione del mistero. Le indagini, come scrivevano i giornali in simili casi, erano rimaste a un punto morto. Della donna fuggita dall'ospedale avevano perduto ogni traccia.

Di ritorno dal colloquio col signor Chalmann-Levy, lui e Tamburrano avevano sentito necessità di consultarsi col capo della squadra mobile. Madonna aveva ragione a scuotere il crapone mezzo pelato: bel colpo aver accertato che il brillante rinvenuto all'incrocio fra via Domodossola e via Giovanni da Procida discendeva dritto dritto da un sequestro di persona, per giunta identificato, con sufficiente esattezza, per quello di cui era stato vittima l'industriale Giovanni Righetti. Questo, però, non bastava.

— Lei me lo insegna — aveva proseguito con l'aria di impartirgli la lezione dall'alto dei suoi venticinque anni di esperienza. — Non possiamo certo accontentarci di sapere il perché e il percome di un determinato crimine. Il nostro compito è separare dal corpo della società chi se n'è reso responsabile. Fintanto che non giunge alle mie orecchie il clic delle manette...

In parole povere, riacciuffare la stramaledetta Giuseppina Ferrari, contestarle gli indizi raccolti a suo carico, costringerla a rivelare i nomi dei complici e, infine, salpare la rete. Già, ma da dove cominciare se ancora non sapevano come realmente si chiamava? La spiata del confidente Carratella non aveva dato risultati apprezzabili: sarebbero state necessarie settimane per seguire le tracce di ciascuna castelvetranese allontanatasi dalla città natale. Neanche il più pallido segno, poi, dalle ricerche affidate alle forze dell'ordine. Le macchine della volante tenevano sul cruscotto la fotografia della rossa, ma sarebbe stato follia sperare in un regalo del destino: che cioè la ricercata si facesse pescare a passeggio per i viali battuti dalle pattuglie. Non era una novellina, quella.

Brutta rogna, ritletté Inturro. Cercò di distrarsi allungando le mani sulla pila di carte ammucchiatesi sul suo tavolo e cercando qualche pratica urgente.

— Abbiate la compiacenza, dottore...

L'usciere posto a presidio del corridoio della procura: un anziano dipendente dal viso segnato di rughe, grandissimo esperto in procedura spicciola e giocate al lotto. Era rimasto impalato a metà stanza, in attesa che lui gli concedesse udienza.

— Desiderate? — sollevò la testa il sostituto procuratore, apostrofandolo col voi, come l'altro mostrava di preferire. Senza tuttavia eccessiva benevolenza, poiché temeva che, al solito, si fosse fatto ambasciatore di favori a prodi avvocati e signorine di studio, alle cui mance era assai sensibile.

— Qui di fuori ci stanno tre giovincelli — si piegò in avanti.

— Gli ho detto e stradetto che lei è occupato, ma hanno insistito. Sono di una certa scuola: vediamo se mi viene in mente...

— «Beccaria»?

— Mi sembra proprio.

Quelli della terza «C». L'irritazione di Inturro aumentò: e adesso che cercavano i mocciosi? Dieci secondi e li avrebbe rispediti a casa.

— Fateli entrare...

Li investì immediatamente, senza offrire loro l'opportunità di spiegarsi.

— Il tempo vi cresce, eh ragazzi... Non c'è più alcun motivo che veniate a farmi visita: il vostro compagno Roberto Rossi è in libertà da ieri.

— Lo sappiamo — precisò asciutto uno dei tre, Sebastiano Gnoli, se ben rammentava.

— E allora? Si può sapere a che debbo il piacere di questo incontro?

— Abbiamo scoperto dove abita — rispose Gnoli, con un gesto che abbracciò anche gli altri. Operazione collettiva, in conclusione.

— Abita, chi?

— La donna, signor giudice. Quella che ha messo sotto Biagio Gallitto.

— No, non è possibile... — esclamò il sostituto procuratore. Questa sì che sarebbe stata fortuna. Gridò all'usciere che portasse delle sedie e accennò ai tre di prendere posto: — Davvero non riesco a capacitarmi in che modo voi ragazzi...

Il compito di riferire spettò al più alto del gruppo, Giancarlo Nervini. Cominciò col racconto dei tentativi compiuti il venerdì pomeriggio, e rimasti senza esito fino a quando i lì presenti Sebastiano Gnoli e Aldo Vanzina non avevano avuto la bella pensata di entrare nella bottiglieria di via Poliziano. Il caso aveva voluto che la ragazza ricordasse perfettamente.

— Quale ragazza?

La figlia del proprietario. Loro le avevano mostrato la fotografia pubblicata sul «Corriere d'Informazione» e lei aveva detto subito che si trattava di una cliente. Purtroppo l'indirizzo lo teneva il padre, fuori Milano per degli acquisti. In conclusione, per saperne di più avevano dovuto aspettare le nove di quella mattina.

— E stamane? — incalzò Inturro.

Questa mattina, rispose Giancarlo Nervini, anche il vecchio l'aveva riconosciuta. Era stato lui stesso, quindici o venti giorni fa, a consegnarle a domicilio una dozzina di bottiglie.

— L'indirizzo, ragazzi... L'indirizzo... — perse la pazienza il sostituto procuratore. Ancora non credeva alle sue orecchie.

Via Induno, al 48, lo accontentò Nervini. Ci erano già stati ed

effettivamente al quarto piano, interno quattordici, viveva una donna. Avevano bussato, senza tuttavia ricevere risposta; la portinaia, bisbetica e mezza sorda. sosteneva che l'appartamento era stato affittato mesi prima da un tizio e che la signora era venuta in un secondo momento.
— Avete mostrato la foto anche alla portinaia?
Sissignore, ma aveva dichiarato di non essere sicura al cento per cento. La donna si faceva vedere pochissimo, buongiorno e buonasera...
Salvatore Inturro non lo ascoltava più. Aveva afferrato il telefono e composto il numero della questura:
— Mi passi il dottor Madonna. Certo che è urgente, perbacco...

***

A mezzogiorno stavano ancora tutti lì. nei quattro locali e biservizi di via Induno. Che quella fosse la tana della bella fuggitiva era risultato chiaro fin dal principio, per via di un ritratto (ingrandimento, con ritocco, dell'immagine incollata sulla falsa patente) che campeggiava sul comò. nella sua brava cornicetta d'argento. Poi erano venute le scoperte di maggior peso. Il marito della portinaia, che aveva provveduto a forzare la serratura, li aveva messi in contatto con l'amministratore e costui, su preghiera di Tamburrano, si era precipitato coi documenti; dai quali aveva appreso che l'alloggio era stato ceduto in affitto a una società di import-export, la «Taivis s.p.a.».
— Per uso ufficio? — era intervenuto il sostituto procuratore.
— No, hanno specificato che l'avrebbero destinato ad abitazione per un loro funzionario. E' detto. del resto, nel contratto.
Di questa «Taivis s.p.a.», però, non era stata trovata traccia, né alla camera di commercio, né tantomeno nei registri della cancelleria del tribunale civile. Probabilmente una società di comodo, registrata in chissà quale paradiso fiscale d'oltrefrontiera.
— E lei, egregio signore, affitta le case al primo venuto senza preoccuparsi di assumere le debite informazioni? — si era adirato Inturro.
L'amministratore aveva spalancato le braccia. Dica lei che male c'è: il tizio non aveva tirato sul prezzo, un milione e ottocento mila annue, più le spese condominiali, e gli aveva anche versato sei mesi in conto deposito. Ce ne fossero sempre di inquilini così.
Segni della permanenza della rossa ne avevano rinvenuti a volontà. L'armadio, per esempio, era stipato di roba fina: giacche, pantaloni, vestitini estivi, borsette da centomila lire e perfino due pellicce nelle loro custodie di cotonina. I cassetti del comò traboccavano di camicette, golfini e biancheria di lusso. Il letto era sfatto e in cucina vi erano ancora una caffettiera a metà e una tazzina sporca (il che faceva presumere che la donna, una volta accortasi di aver perduto il prezioso malloppo, si fosse ben guardata dal far ritorno in via Induno).
Tutte cose che riguardavano, appunto, la rossa. Nessuna risposta, invece, all'interrogativo concernente la sua vera identità. Avevano buttato all'aria l'appartamento, ma di scritto — un biglietto, una lettera, o un documento — niente di niente.
— Non vorrei aver fatto un altro buco nell'acqua — mormorò a un certo punto il sostituto procuratore. — Gira e rigira, siamo sempre a Giuseppina Ferrari.
— Forse non abbiamo cercato abbastanza — vide di tirarlo su Madonna. Gli sembrava poco probabile che, vivendo per mesi nella casa, la rossa avesse cancellato ogni testimonianza di quando ancora non aveva assunto quel nome fasullo. — Non dimentichi che ciascuno di noi è legato al suo passato e inconsciamente spinto a trattenere almeno un ricordo.
— Ma questa è una furba dell'accidenti...
— Sempre un essere umano, però — ribatté pacatamente il capo della squadra mobile. Si rivolse ai brigadieri Greco e Lonigro. che si era portato appresso, e li invitò a ricominciare da capo: forza, giovanotti, con santa pazienza.
Ebbe ragione, anche se fu una scoperta da assegnare alla provvidenza. A Greco, impegnato a setacciare il soggiorno, capitò di rovesciare col piede un tavolino adibito a portatelefono, sul cui ripiano inferiore erano stati sistemati gli elenchi. Si chinò a raccogliere questi ultimi e, dalle pagine gialle, scivolò via qualcosa che gli strappò un grido di vittoria:
— Dotto', la carta d'identità... quella vera...
Inturro gliela strappò di mano. Finalmente. «Salemi Crocefissa, nata il 12/7/1945, residente in via...». Il documento era stato rilasciato dal comune di Castelvetrano. La foto, antecedente a quella della patente falsa, mostrava una ragazza di non più di vent'anni, i capelli lisci e neri pettinati in due bande e il viso un po' spaurito, ben diversa cioè dalla donna disinvolta che lui aveva interrogato. Ma era lei, senza il minimo dubbio.
— Beh, diamoci da fare — intervenne saggiamente Madonna. — Se lei naturalmente è d'accordo...
Urgevano tre cose: mettersi in contatto con l'archivio e controllare se, come Salemi Crocefissa, la donna aveva qualche precedente; affidare la carta d'identità alla scientifica per essere sicuri che si trattasse di un documento originale (sa, prima di cantar vittoria...); e infine telefonare al dottor Costantino Prosdocimi, a Castelvetrano.
— Prosdocimi? — si stupì il sostituto procuratore.
— Ah. non gliene ho parlato? — si scusò il commissario. — E' solo il responsabile del locale commissariato di polizia, un vecchio collega.
Non attese che il magistrato gliene desse il permesso e staccò la cornetta. Al terzo tentativo il prefisso funzionò e poté così pescare l'amico.
— E' sufficiente che ti chiami entro questo pomeriggio? — domandò Prosdocimi quando si fu segnato i dati della prevenuta.
— Prima mi fai sapere, e meglio è — rispose Madonna in tono tale da scongiurare il pericolo di salamelecchi.
Forse avevano imboccato la dirittura finale.

11 - *continua*

N. 29 DEL 18 LUGLIO 1976 CORRIERE dei

RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera
Diretto da Alfredo Barberis

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

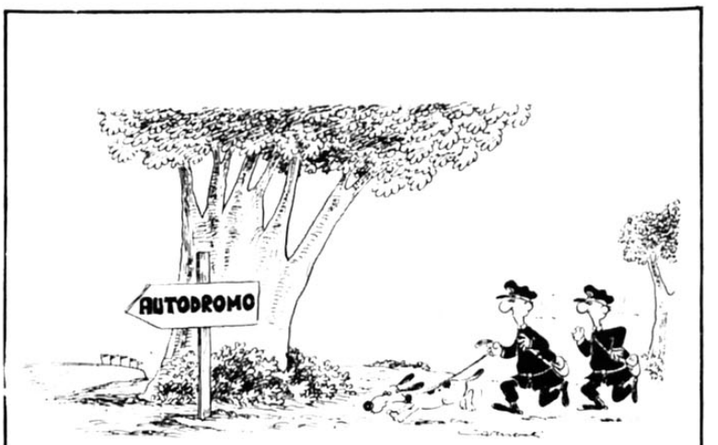
IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	ALTAI & JONSON
pag.	24	VALENTINA MELA VERDE
pag.	33	IL FUMETTO DELLA REALTA'
pag.	53	AQUILA
pag.	68	LORD SHARK
pag.	83	L'OMBRA

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	2	IL LETTORE IN FIERA CREDETE NELLE STELLE?
pag.	11	CALCIO CURIOSITA'
pag.	12	LA POSTA, RAGAZZI!
pag.	14	SCRIVETE AL CAMPIONE - Mennea
pag.	16	QUOTA MENEGHIN
pag.	18	MAPPAMONDO
pag.	20	MODELLISMO
pag.	22	IL TACCUINO DI MATILDE CICCIA
pag.	30	SOTTOSOPRA
pag.	32	BREVE STORIA DELLE OLIMPIADI
pag.	41	CACCIA AL TESORO
pag.	44	SCRIVI ANCHE TU
pag.	45	GIOCHI DELLA GIOVENTU'
pag.	46	IL COWBOY DEI COCCODRILLI
pag.	49	IL CHI E' - I mangianastri
pag.	61	LA SCOPERTA DEL MARE
pag.	62	FORMULA 2
pag.	66	LA GUIDA DEL CdR
pag.	74	COME NASCE UN DISCO
pag.	78	IL CLUB
pag.	80	FASCINO DEL VECCHIO TOUR
pag.	95	IL TESORO DI CORSO SEMPIONE
pag.	100	IL CHI E': Charles Bronson



— Credo che abbia trovato una pista.

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno con dono L. 15.600; anno senza dono L. 12.500; semestre L. 6.650.
ESTERO: anno senza dono L. 17.000; semestre L. 8.900.

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fi. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

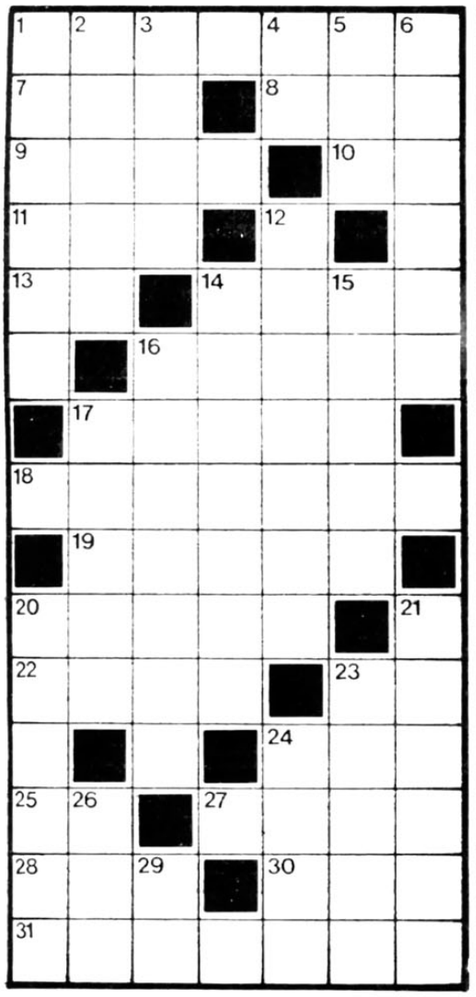
DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI-GIANNI BRUSASCA-TIZIANO SCLAVI

GRAFICI-DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI



CRUCIVERBA

ORIZZONTALI:
1. La pipa sacra degli indiani - 7. Un giardino con le bestie - 8. Consuetudini - 9. Cordigliera con l'Aconcagua - 10. Iniziali di Gobbi - 11. Perverse - 13. Punto di partenza - 14. I figli dell'anno - 16. Veloce - 17. Quello nasale separa le narici - 18. Nome d'uomo - 19. Una Orfei - 20. Penisola asiatica - 22. Vive in India - 23. Ravenna - 24. Ex cantante dei «Primitives» - 25. Iniziali di Calindri - 27. Il medio è la borghesia - 28. Baronetto inglese - 30. Leonardo in breve - 31. La «i» greca.

VERTICALI: 1. Una danza ungherese - 2. L'antica Beozia - 3. Plauso - 4. Iniziano la musica - 5. Lo rischiara l'alba - 6. Albero da viali - 12. A volte è raccomandata - 14. Mireille, cantante francese - 15. Paramento sacerdotale - 16. Primati sportivi - 17. Nome del Boccanegra verdiano - 20. Mao è il loro capo - 21. Locale da western - 23. Calcolo degli interessi. - 24 Marisa del cinema - 26. Termine pokeristico - 29. Iniziali della Schiaffino.

SOLUZIONI

Orizzontali: 1. Calumet. 7. Zoo. 8. Usi. 9. Ande. 10. TG. 11. Rie. 13. Da. 14. Mesi. 16. Ratto. 17. Setto. 18. Michele. 19. Moira. 20. Corea. 22. Indu. 23. Ra. 24. Mal. 25. EC. 27. Ceto. 28. Sir. 30. Leo. 31. Ipsilon. **Verticali:** 1. Czarda. 2. Aonia. 3. Lode. 4. Mu. 5. Est. 6. Tiglio. 12. Lettera. 14. Mathieu. 15. Stola. 16. Records. 17. Simon. 20. Cinesi. 21. Saloon. 23. Rateo. 24. Mell. 26. Cip. 29. RS.

IL MONDO DEI RAGAZZI
RIVAZZURRA DI RIMINI

SPEDITE QUESTO TAGLIANDO A:
PUCK DI FIABILANDIA
47037 RIVAZZURRA DI RIMINI

A tutti verrà inviato, in omaggio, un bellissimo poster a colori.

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'

st/rsm

IL CHI E' DEL CdR

CHARLES BRONSON

VERO NOME: Charles Bouchinski. **NATO:** a Ehrenfeld in Pennsylvania 54 anni or sono. **STATO CIVILE:** coniugato con l'attrice Jill Ireland. **PROFESSIONE:** attore. **HOBBY:** Scrive poesie. **FILMOGRAFIA:** «La grande fuga», «C'era una volta il West», «L'assassino di pietra», «L'uomo venuto dalla pioggia», «Joe Valachi», «Il giustiziere della notte», «A muso duro», «L'eroe della strada».